

LA NOSTRA TERRA, IL NOSTRO IMPEGNO

Bilancio di
sostenibilità
2023



INDICE

| | | | |
|--|-----------|--|------------|
| LETTERA AGLI STAKEHOLDER | 6 | 2.2.3 <i>Temi di governance</i> | 59 |
| HIGHLIGHTS 2023 | 8 | 2.2.4 <i>Temi sociali</i> | 62 |
| 01 CHI SIAMO | 10 | 2.2.5 <i>Temi ambientali</i> | 67 |
| 1.1 CARLI: UNA FAMIGLIA, UNA STORIA | 12 | 2.3 LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ | 74 |
| 1.2 LA STORIA DEL GRUPPO | 14 | 03 GOVERNANCE | 82 |
| 1.3 I NOSTRI VALORI E PRINCIPI | 16 | 3.1 GOVERNANCE RESPONSABILE | 84 |
| 1.4 I NOSTRI PRODOTTI | 18 | 3.2 PERFORMANCE ECONOMICHE | 89 |
| 1.4.1 <i>Prodotti italiani al 100%</i> | 22 | 3.3 LE CERTIFICAZIONI | 91 |
| 1.4.2 <i>Prodotti biologici di qualità eccellente</i> | 30 | 04 ASPETTI AMBIENTALI | 96 |
| 1.4.3 <i>Le fasi di produzione</i> | 33 | 4.1 OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI | 98 |
| 1.5 GRUPPO CARLI NEL MONDO | 34 | 4.2 CAMBIAMENTO CLIMATICO | 107 |
| 1.6 LA STRUTTURA SOCIETARIA | 35 | 4.3 INIZIATIVE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO | 113 |
| 1.7 BENESSERE E NUTRIZIONE | 42 | 4.4 USO RESPONSABILE DELL'ACQUA | 115 |
| 1.8 ERBA MEDICA IN ALLEVAMENTO: L'ESPERIMENTO POSITIVO DEL GRUPPO CARLI | 44 | 4.5 GESTIONE DEI RIFIUTI E CIRCOLARITÀ | 118 |
| 02 IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ | 46 | 4.6 INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO | 120 |
| 2.1 ANALISI DI CONTESTO | 48 | 05 ASPETTI SOCIALI | 122 |
| 2.1.1 <i>Benchmark sullo stato di rendicontazione non finanziaria di settore</i> | 50 | 5.1 LE PERSONE | 124 |
| 2.2 TEMI MATERIALI | 52 | 5.1.1 <i>Formazione e sviluppo</i> | 131 |
| 2.2.1 <i>Stakeholder engagement</i> | 53 | 5.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO | 133 |
| 2.2.2 <i>Analisi della materialità degli impatti</i> | 55 | 5.3 IMPEGNO PER LA COMUNITÀ | 137 |

06 LE MATERIE PRIME E LA FILIERA **138**

6.1 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE **140**

6.2 LA SEMINA E LA RACCOLTA **142**

**6.3 LA SCELTA DI PARTNER AFFIDALIBILI E IL
CONTROLLO QUALITÀ** **143**

*6.3.1 Controllo qualità e
sicurezza del prodotto* **144**

6.4 LE MATERIE PRIME **150**

6.5 LA LAVORAZIONE **153**

6.6 I NOSTRI CLIENTI **154**

NOTA
METODOLOGICA **156**

INDICE DI
CORRELAZIONE
GRI **160**



LETTERA AGLI STAKEHOLDER



È con grande soddisfazione che presentiamo **il nostro primo Bilancio di Sostenibilità**, esprimendo sincera gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato alla sua redazione e a coloro che saranno interessati a prenderne visione. Crediamo che l'introduzione del Bilancio di Sostenibilità in affiancamento al Bilancio Fiscale e Civile, possa rappresentare un vero punto di svolta per il progresso della Collettività.

Nell'ottica della sostenibilità, il nostro desiderio è stato quello di valorizzare le nostre attività produttive non solo per la produzione della ricchezza, ma anche per la qualità di quanto prodotto, per la distribuzione del benessere, per l'inclusione, l'emancipazione, la solidarietà e l'impegno a favore dell'ambiente e del futuro del pianeta.

Vogliamo immaginare l'Impresa finalmente come un'opportunità di collaborazione e di promozione collettiva, nell'ottica del bene comune: così come i nostri figli sono patrimonio del mondo, allo stesso modo le nostre **Aziende sono patrimonio sociale dell'umanità**.

Con questa premessa, siamo felici di poter **ufficializzare**, attraverso lo strumento del Bilancio di Sostenibilità, l'impegno che le Aziende del Gruppo Carli dedicano nei confronti dell'ambiente e delle persone. Dalla passione per la terra, nasce negli anni '60 la prima Società fra i tre Fratelli Carli: oggi le varie Aziende del Gruppo sono gestite in collaborazione fra la prima, la seconda e la terza generazione della famiglia.

Riteniamo che la **coesione** e la **collaborazione familiare** siano state la forza più importante nella crescita della nostra Impresa, soprattutto perché nel tempo questi valori sono stati assorbiti da tutti i collaboratori del Gruppo, creando un forte spirito di **appartenenza** e costituendo una grande forza propositiva.

Questo sentimento si è radicato grazie alla consapevolezza di svolgere un lavoro importante per la **qualità della vita delle persone e dell'ambiente** ed è orgoglio di tutti quanti l'impegno dedicato nello svolgere l'attività nel modo più sostenibile possibile.

Le Aziende del Gruppo Carli coltivano, trasformano e commerciano Erba Medica e foraggi per alimentazione animale e Cereali destinati prevalentemente all'alimentazione umana.

Oggi più che mai, le **Imprese produttive** devono generare valore e benessere per le persone direttamente coinvolte, per tutto l'Indotto a monte e a valle, ma anche per il Territorio che le circonda.

A questo proposito le Aziende Carli sono fortemente impegnate nel sostegno di Strutture sanitarie, Associazioni di assistenza in campo medico, Associazioni ed eventi culturali, Associazioni ed eventi sportivi, Istituti scolastici, Feste paesane e parrocchiali.

L'**impegno globale** dell'Azienda è quello di continuare ad arricchire di valore sociale l'attività quotidiana che verrà svolta in futuro.

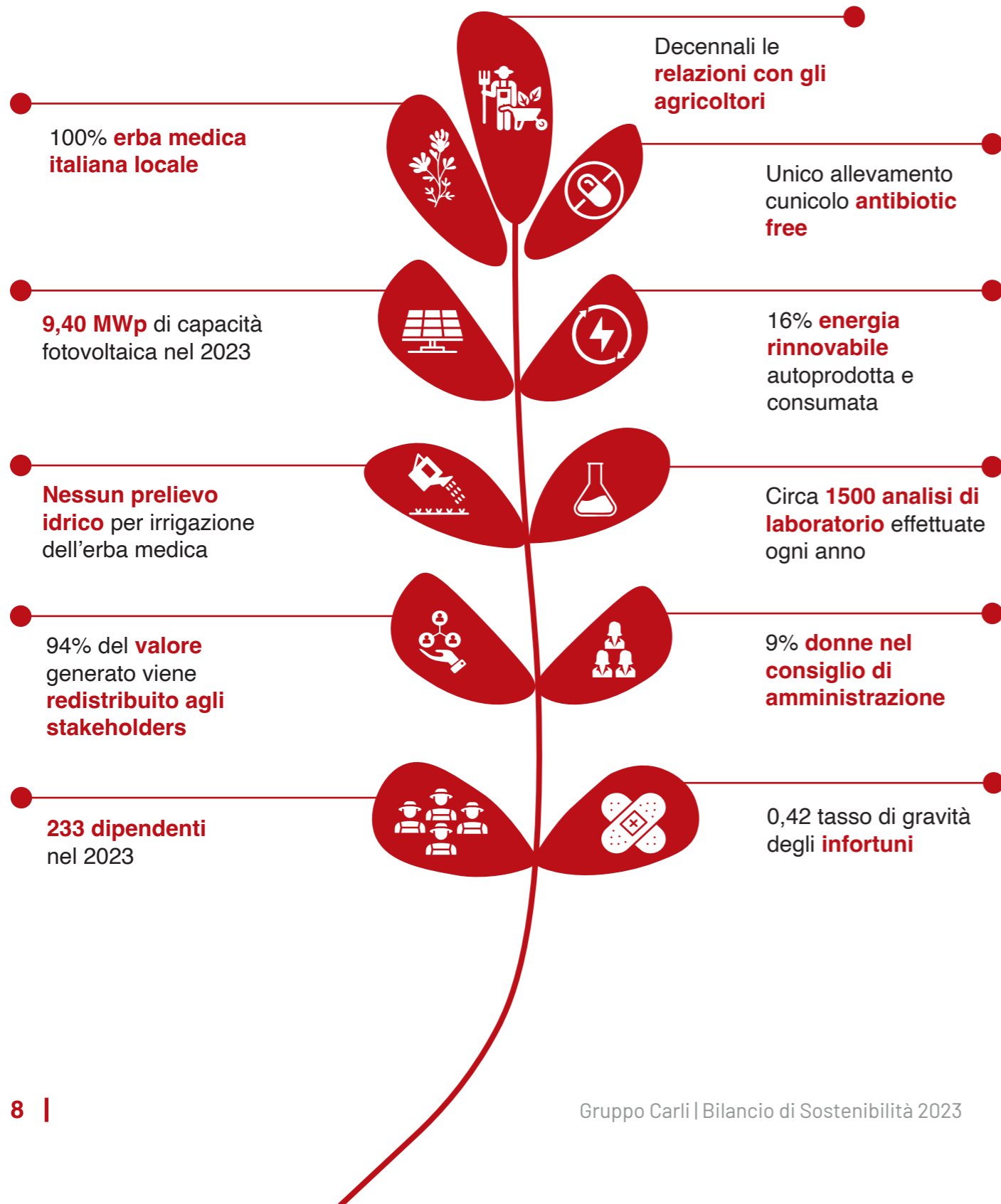
Il sentimento che ci assiste in questo impegno è il rispetto; **rispetto** per la terra, per l'ambiente e per le persone. Pensiamo che seguendo il binario del rispetto, non si possa che perseguire la Via della Sostenibilità. Naturalmente il carburante di questo viaggio è rappresentato dalla **motivazione** e dall'impegno di tutte le **Persone** che direttamente o indirettamente costituiscono la nostra realtà, Persone che di cuore ringraziamo per il lavoro svolto e per quello da svolgere a beneficio del Futuro di Tutti.

**Buona lettura,
Daniela Carli**

Consigliera e Amministratore Delegato



HIGHLIGHTS 2023





**CHI
SIAMO**

“

La vita ci ha insegnato che la famiglia è una “cosa grande” e quando amore, rispetto e solidarietà legano una famiglia, le energie di tutti sono moltiplicate e possono diventare creative, produttive, positive per la società. Perché le più grandi soddisfazioni sono quelle condivise.

Alfredo Carli

”

1.1 CARLI: UNA FAMIGLIA, UNA STORIA

Dalla passione per la terra, negli anni '60, nasce in Valmarecchia la prima Società fra i tre **Fratelli Carli, Andrea, Ernesto** ed **Alfredo**, che si occupa di pressatura e molitura foraggi.

Questa impresa, nata dalla tradizione di un lavoro nobile e antico come la coltivazione dei campi, si è sviluppata, potenziata ed innovata grazie al grande spirito imprenditoriale e alla spinta creativa e tecnologica della prima e della seconda generazione Carli fino a diventare la **solida realtà agro-industriale** che è oggi, **leader nella produzione di foraggi** in Italia e a livello internazionale

Oggi le varie Aziende del Gruppo sono gestite in collaborazione fra la prima, la seconda e la terza generazione della famiglia.

Il Gruppo Carli è composto da 17 **aziende** strutturate, locate nel Centro e Nord Italia, specializzate principalmente nella **produzione di foraggi per la nutrizione animale e cereali**. La struttura comprende aziende agricole attive nella coltivazione dei terreni e nell'allevamento, impianti di produzione per la lavorazione delle materie prime, società commerciali operanti a livello nazionale e internazionale, società di servizi logistici, tecnico-amministrativi e di gestione di impianti per la produzione di energie rinnovabili.

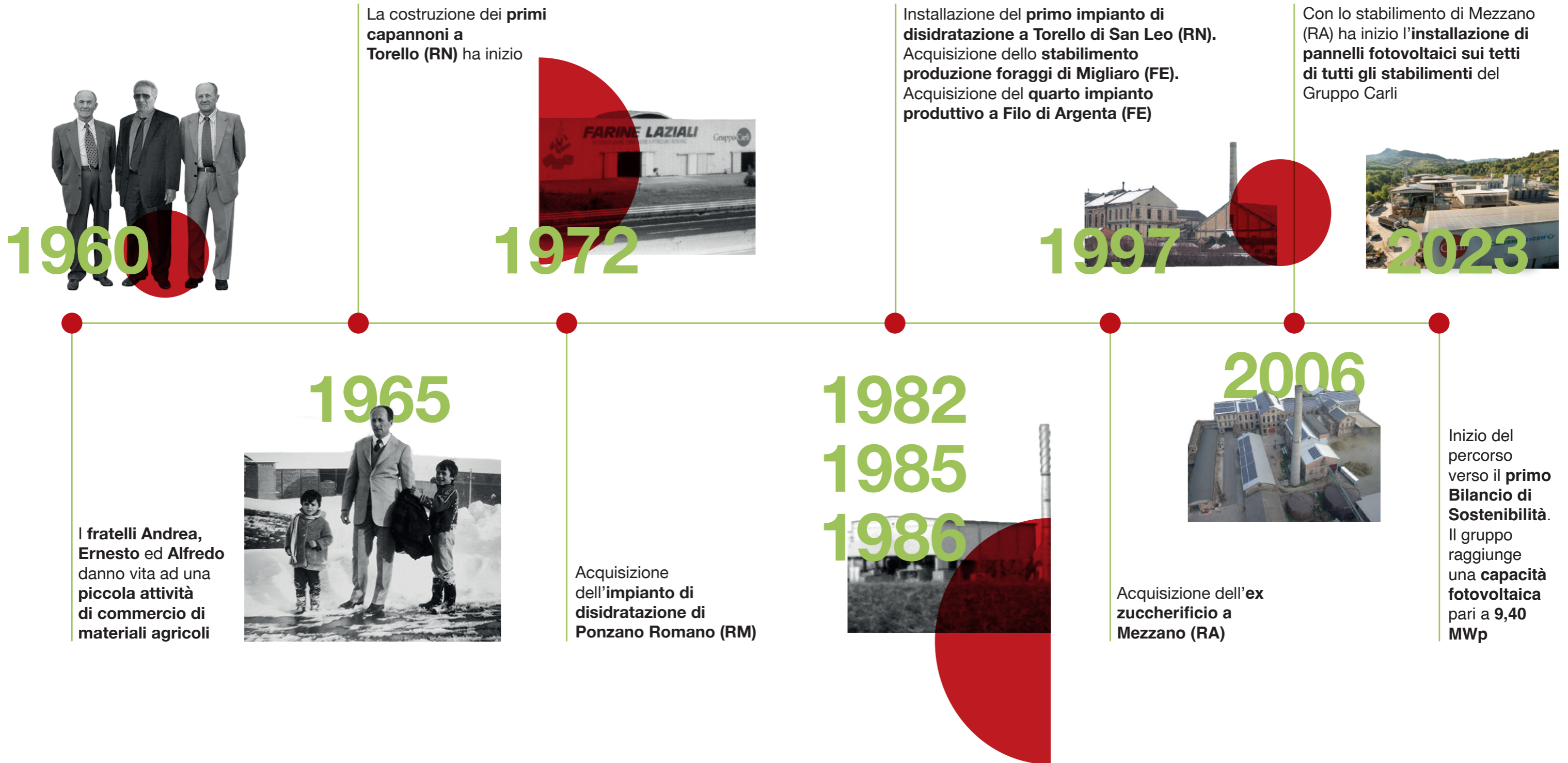
Il nostro Gruppo impiega circa **233 dipendenti** diretti e collabora con 4.000 aziende agricole situate nelle vicinanze degli stabilimenti produttivi, nonché con 2.000 aziende dell'indotto, coinvolgendo complessivamente oltre 20.000 persone.

I prodotti a marchio Gruppo Carli sono conosciuti e apprezzati in tutto il **mondo**: l'**esperienza** nel settore, il **dinamismo** imprenditoriale e le **tecnologie innovative** hanno permesso una notevole **espansione commerciale** sia sul mercato **nazionale** che su quello **internazionale**, arrivando ad esportare una parte consistente della nostra produzione in Europa, Medio Oriente, Nord Africa ed Estremo Oriente.



1.2 LA STORIA DEL GRUPPO

La nostra missione naturale



1.3 I NOSTRI VALORI E PRINCIPI

Il Gruppo si fonda su **principi solidi** che ne guidano **ogni aspetto** operativo, dall'agricoltura alla gestione aziendale. Questi valori rappresentano l'essenza della nostra identità e sono il fulcro del nostro **impegno quotidiano**.



FAMIGLIA
Riteniamo che sia importante che l'impresa diventi coesa come una famiglia, in cui solidarietà e collaborazione possano essere valori assorbiti da tutti i collaboratori del Gruppo, creando un forte spirito di appartenenza e costituendo una grande forza propositiva.

CONDIVISIONE
In Gruppo Carli l'individualità di ciascuno è importante e l'incontro delle diversità genera energie che, moltiplicate dal confronto e dalla condivisione, portano innovazione, produttività e benessere per la comunità.



RISPETTO
L'attenzione per la natura è alla base di ogni processo produttivo e guida le decisioni aziendali. La cura verso i prodotti è garanzia di rispetto verso gli utilizzatori, l'attenzione per le necessità personali e l'offerta di un ambiente sicuro rispecchiano la considerazione per i collaboratori. La correttezza e la trasparenza sono indice del profondo rispetto verso i nostri clienti e fornitori.

RESPONSABILITÀ
Scegliamo di coltivare foraggi e cereali in maniera sostenibile unicamente in Italia, occupandoci di ogni passaggio produttivo, dalla semina alla consegna del prodotto finito, offrendo qualità certificata.



A questi si aggiungono una vision, una mission e uno scopo ben definiti e all'avanguardia.

VISION

Coltivare foraggi e cereali sani e nutrienti per rispondere alle diverse esigenze nutrizionali e di benessere degli animali e delle persone, offrendo qualità 100% italiana per una zootecnia sostenibile a supporto della filiera agroalimentare del mondo.

MISSION

Perseguiamo incessantemente l'efficienza delle pratiche agricole e dei processi produttivi, e il miglioramento tecnologico per ottimizzare la produzione ed ottenere prodotti sani, di qualità e a basso impatto ambientale.

PURPOSE

Lo scopo del Gruppo è quello di coltivare i campi nel rispetto della biodiversità e dell'ambiente, trasformare l'erba medica utilizzando prevalentemente energie da fonte rinnovabile, fornire materie prime di elevata qualità e affidabilità. Contribuendo così alla sicurezza alimentare e realizzando l'idea di un'agricoltura sostenibile.

1.4 I NOSTRI PRODOTTI

Ogni anno il Gruppo commercializza circa **400.000 tonnellate di prodotti**, coltivati su oltre 40.000 ettari di terreno dalle aziende agricole del Gruppo e da agricoltori locali. Oltre alle produzioni proprie, Gruppo Carli acquista e rivende in Italia e sui mercati internazionali materie prime per mangimi e cereali.

La lavorazione avviene in cinque stabilimenti in Italia. Le nostre **tecnologie sono progettate per preservare le proprietà nutrizionali naturali** del foraggio dalla materia prima al prodotto finito e per ottenere un confezionamento ottimale sia in termini di efficienza del trasporto che di semplicità d'uso per l'utilizzatore finale.



Ogni stabilimento è provvisto di **ampi magazzini coperti e ventilati**, che consentono uno stoccaggio ottimale del prodotto, garantendo forniture costanti durante tutto l'anno.

Gli stabilimenti sono situati nel centro-nord Italia, in prossimità dei porti e delle principali arterie stradali, beneficiando così di un facile accesso alle maggiori vie di distribuzione.

La collaborazione tra Gruppo Carli e gli stakeholders è basata sulla conoscenza delle esigenze del comparto agro-zootecnico e sull'impegno unanime verso una **filiera agroalimentare sostenibile**.

La nostra attenzione per una **produzione rispettosa dell'ambiente** è costante **in tutta la filiera** dell'erba medica: dai **campi coltivati senza l'uso di concimi chimici o pesticidi**, ai processi produttivi e di disidratazione che utilizzano **gas naturale e biomasse di origine vegetale** e prevalentemente **energia elettrica da fonte rinnovabile**. Inoltre i nostri foraggi e cereali sono prodotti **senza ricorrere all'irrigazione che preveda l'utilizzo di acqua di falda o di qualsiasi altra fonte idrica**.



FORMATI E CONFEZIONAMENTI

Numerose categorie qualitative, molteplici formati e confezionamenti dedicati, rendono la gamma di prodotti Gruppo Carli una soluzione a 360° e per la nutrizione animale ed il benessere in allevamento.



FIBRA LUNGA



Balloni

650 - 900 kg
legati con corde
di plastica



Balle

420 - 350 kg
legati con reggette
di plastica



Balle americane

25 - 80 kg
doppiamente
comprese



Ballette

18 - 22 kg
ricoperte da plastica
riciclabile

FIBRA CORTA



Pellet

diam. 4/6/10 mm
sacco da 25 kg



Pellettone

diam. 16/18 mm
sacco da 20 kg



Sbriciolato

granuli
sacco da 20 kg



Wafer

3x3 cm
sacco da 18 kg

1.4.1 PRODOTTI ITALIANI AL 100%

Il Gruppo Carli offre una **vasta gamma di prodotti** per la nutrizione e il benessere animale e per l'alimentazione umana, caratterizzati da una molteplicità di specifiche tecniche, formati e tipologie di imballaggio.

ERBA MEDICA

Nutriente e naturale, la pianta foraggera per eccellenza

L'**erba medica** è una coltura foraggera ampiamente utilizzata in Italia e nel mondo per la zootecnia, fondamentale nelle razioni alimentari di ruminanti ed erbivori, che garantisce produzioni di latte, carne e uova di alta qualità, nel rispetto del bioritmo naturale degli animali.

La caratteristica principale dell'erba medica è quella di fornire proteine vegetali essenziali per le funzioni bioregolatrici, strutturali e di difesa dell'organismo. L'erba medica possiede un profilo aminoacidico completo di tutti 8 gli aminoacidi essenziali e fibre di elevata digeribilità, che salvaguardano il metabolismo intestinale e prevengono le infiammazioni, oltre a saponine, bioflavonoidi, fitoestrogeni e flavoni che rafforzano il sistema immunitario.

Anche il contenuto vitaminico è ricco: vitamina A, vitamine del gruppo B, vitamine C, D, E, K e PP, oltre a microelementi come calcio, fosforo, magnesio, potassio, ferro, selenio e zinco.

Questa caratura di nutrienti si rispecchia nell'elevata qualità delle produzioni: studi internazionali dimostrano che le carni provenienti da animali nutriti con erba medica presentano un ottimale bilanciamento degli acidi grassi Omega 3/Omega 6 e un contenuto di acido alfa-linoleico C18:3N-3 tre volte superiore rispetto a carni provenienti da filiere fast farming (Choi et al., 2018; Kang et al., 2018; Underwood, 2021)¹.

L'erba medica Gruppo Carli è **coltivata esclusivamente in campi italiani e lavorata negli stabilimenti del gruppo**, situati nel centro e nord Italia. Il controllo completo della nostra filiera consente di mantenere **elevati standard di qualità** in ogni fase della produzione: dalla gestione dei prati alla raccolta, dalla trasformazione allo stoccaggio.



¹Choi, S. H., et al. (2018). Effects of Intensive Alfalfa Feeding on Meat Quality and Fatty Acid Profile of Korean Native Black Goats. Asian-Australasian Journal of Animal Sciences. Disponibile su: [ResearchGate](#).
Kang, S., et al. (2018). The Effects of Alfalfa on Fatty Acid Composition in Meat. Food Chemistry. Disponibile su: [ScienceDirect](#).
Underwood, J. (2021). Nutritional Comparisons Between Grass-Fed Beef and Conventional Grain-Fed Beef. Understanding Ag. Disponibile su: [Understanding Ag](#).

Particolare attenzione viene dedicata:



Il taglio in campo viene effettuato in stadio vegetativo precoce per garantire un elevato contenuto proteico e una buona digeribilità del foraggio.

Attraverso l'impiego, in campo, di falciatrici e ranghinatori che evitano la raccolta di terra e patogeni e di sistemi airshot per la pulizia del foraggio, in stabilimento.

I foraggi vengono resi idonei all'alimentazione di precisione, tecnica alimentare che consiste nel somministrare agli animali allevati le esatte quantità di nutrienti necessari, derivanti dal loro stato fisiologico e produttivo.

L'erba medica Gruppo Carli non è geneticamente modificata e nella coltivazione non viene utilizzata l'irrigazione.

Dal campo alla spedizione dei prodotti finiti, nel processo produttivo dell'erba medica non vengono impiegati additivi chimici, fertilizzanti o conservanti.

FIENI MISTI

L'evoluzione naturale degli erbai

I **fieni misti** Gruppo Carli rappresentano un'evoluzione naturale degli erbai, prodotti **senza l'uso di diserbanti**. Questi foraggi naturali, provenienti da prati polifiti, sono trinciati e pressati con metodi meccanici che preservano le caratteristiche nutritive originali delle essenze contenute.

Composti da leguminose e graminacee in concentrazioni variabili, i fieni misti offrono un'**ottima composizione nutrizionale**, ricca di fibre altamente digeribili, zuccheri, proteine, minerali e vitamine essenziali. Nell'ottica dell'efficienza alimentare, conoscere la qualità nutrizionale e la composizione chimica delle materie prime utilizzate nella razione ha un **valore strategico per allevatori e nutrizionisti**.

La gamma comprende tre prodotti pronti all'uso, selezionati in base al rapporto tra graminacee e leguminose all'interno (Mix 30/70, Mix 50/50, Mix 70/30) e sono disponibili in balloni e pellet. La composizione dei fieni misti rende l'impiego di questi foraggi **estremamente versatile nell'alimentazione animale**, dalle stalle di bovine da latte a quelle di animali da carne, da allevamenti a fattorie famigliari.

FIENO

Foraggio naturale di prato polifita

Il fieno, tecnicamente noto come foraggio, è costituito dalla parte vegetativa delle piante, destinata all'alimentazione animale. Il suo valore nutrizionale è determinato dall'elevato contenuto di fibra digeribile, zuccheri, proteine e altri elementi essenziali come minerali e vitamine.

La ricerca specifica nel campo della nutrizione zootecnica ha dimostrato che il mezzo più efficace per **migliorare le performance produttive** dei ruminanti è rappresentato da una dieta basata su **foraggi di qualità**.

L'applicazione riguarda le dinamiche del transito intestinale degli animali, ovvero il comportamento della fibra all'interno del tratto digerente.

Una migliore degradabilità della fibra può essere ottenuta in due momenti:

- al momento dello sfalcio del foraggio, prediligendo i tagli precoci**
- in stalla, nella preparazione della razione mediante carro miscelatore**



I foraggi trinciati Gruppo Carli rispondono con successo ad entrambi i requisiti:

Sono sfalciati in epoca di maturazione precoce e vengono monitorati costantemente attraverso analisi qualitative innovative, comprese quelle frazioni fibrose come la aNDFom (fibra potenzialmente digeribile) e la uNDF (fibra indigeribile). Così, **Gruppo Carli mette in campo conoscenza e tecnologia per ridurre l'impatto della variabilità nutrizionale dei componenti della razione, trasformando foraggi e dati analitici in veri e propri "servizi di nutrizione" a disposizione degli alimentaristi zootecnici.**

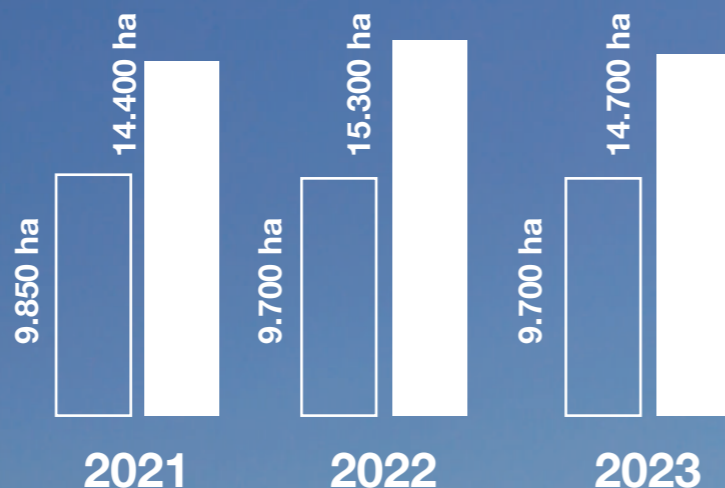
La gamma Fieno di Gruppo Carli è composta da foraggi già trinciati, per garantire un apporto bilanciato di fibra nella razione e facilitare le operazioni di preparazione della stessa. Inoltre, negli stabilimenti Gruppo Carli, **il processo di trinciatura è seguito da una fase di ventilazione attraverso la quale i foraggi vengono sanificati e i materiali indesiderati (sassi, terra) eliminati.**

Il Gruppo Carli offre foraggi coltivati esclusivamente in campi italiani, contenenti essenze autoctone quali graminacee (*Phleum pratense*, *Lolium italicum*, *Lolium perenne*, *Poa pratensis*, *Dactylis glomerata*, *Bromus inermis*, *Bromus catharticus*) e leguminose (*Medicago sativa*).

Il fieno del Gruppo Carli è raccomandato come base foraggera per ruminanti (vacche da latte, animali da carne, ovicaprini, bufale) e monogastrici (equini) in tutte le fasi della loro vita.

TERRENI A FORAGGI

□ Ettari in gestione diretta
■ Ettari da agricoltori locali



LA MATERIA PRIMA

□ Foraggi dai nostri campi
■ Foraggi da agricoltori locali



I PRODOTTI



PAGLIA

Per alimentazione o per lettiera

La paglia, ottenuta da cereali come grano duro, grano tenero, orzo e farro, oppure da colture da seme come loietto ed erba medica, è ampiamente utilizzata per l'alimentazione e il benessere animale:

come complemento alimentare di fibra, aggiunta nelle razioni degli animali da carne, in fase di mantenimento o ingrasso

come lettiera naturale ed ecosostenibile, adatta per tutti gli animali in fase di stabulazione

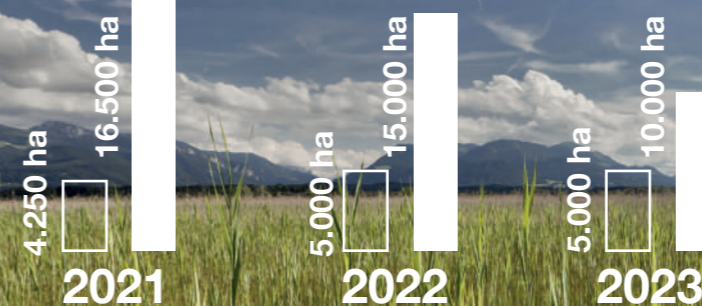
Gruppo Carli mette a disposizione degli allevatori un'ampia scelta di prodotti a base di paglia, in diverse consistenze e tipologie di confezionamento rispondendo alle diverse esigenze nutrizionali e di benessere in allevamento.

La paglia coltivata dal Gruppo Carli **proviene esclusivamente da campi italiani, dove non vengono utilizzati diserbanti, fertilizzanti o irrigazione**. È, quindi, un prodotto completamente naturale e non geneticamente modificato.

Dopo l'utilizzo come lettiera, una volta esausta la paglia può essere liberamente impiegata come concime nei terreni, integrandosi rapidamente al suolo (prodotto a libero smaltimento, in linea con il D.Lgs. 75/2010).

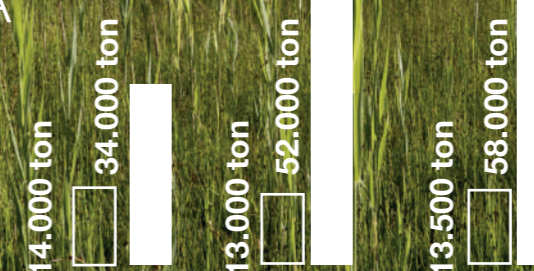
TERRENI A CEREALI

□ Ettari in gestione diretta
■ Ettari da agricoltori locali

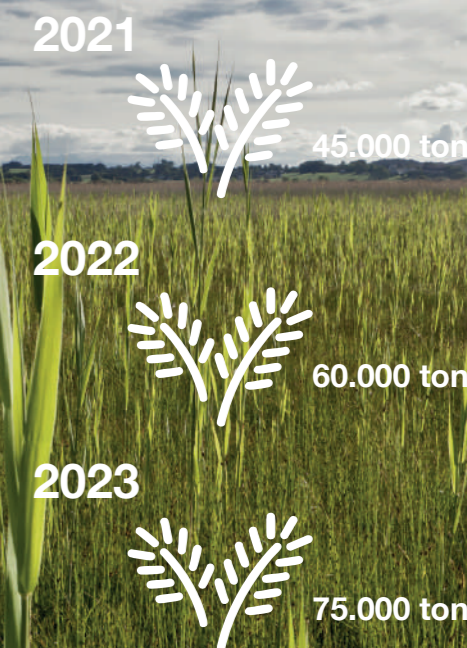


LA MATERIA PRIMA

□ Paglia di nostra produzione
■ Paglia da agricoltori locali



I PRODOTTI



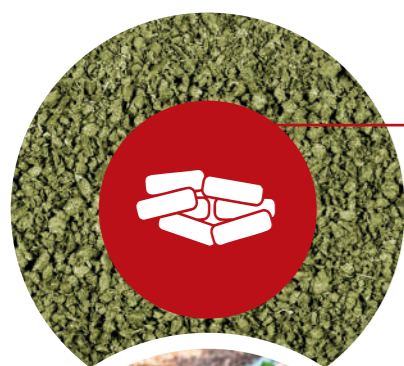
Infine, la **Linea Garden** comprende **prodotti per la fertilizzazione del suolo e pacciamatura** per il giardinaggio e l'orticoltura.

Il suolo è un ecosistema vivente, fondamentale sia per la crescita dei raccolti sia per la regolazione dei gas in atmosfera, in particolare attraverso lo stoccaggio del carbonio. E in quanto ecosistema vivente, il suolo va curato e nutrito. Oggi, la concimazione ha ampiamente superato il suo obiettivo di massimizzare la resa delle colture, acquisendo presupposti più ampi, quali l'ottenimento di produzioni salutari e naturali, la salvaguardia della fertilità del suolo e la prevenzione dei rischi di inquinamento.

Da questa consapevolezza nasce la linea di prodotti Carli Garden, composta da fertilizzanti vegetali e prodotti da pacciamatura.



LA LINEA COMPRENDE:



fertilizzante organico vegetale a base di erba medica biologica (in pellet)



pacciamatura in paglia (in pellet e fibra)



I prodotti Carli Garden sono totalmente vegetali, naturali ed ecosostenibili, realizzati con materie prime coltivate e lavorate in Italia e svolgono servizi ecosistemici fondamentali:

stimolano l'attività metabolica delle piante



proteggono le radici da freddo estremo o da caldo eccessivo



riducono il consumo idrico



apportano materia organica al suolo, migliorandone la struttura fisica



non danneggiano la microfauna del suolo, salvaguardandone la biodiversità



1.4.2 PRODOTTI BIOLOGICI DI QUALITÀ ECCELLENTE

Coltiviamo i nostri foraggi e cereali **senza irrigazione, evitando l'uso di fertilizzanti e prodotti chimici** in ogni fase del processo produttivo. Erba medica, fieni e paglia **non derivano da semi geneticamente modificati e vengono lavorati meccanicamente, senza l'utilizzo di additivi e conservanti.**

La scelta di adottare **metodi di coltivazione sostenibili e l'accurata lavorazione** delle materie prime ci consente di ottenere la **certificazione biologica** per tutta la gamma di prodotti, in conformità con gli standard italiani e internazionali.

Le **coltivazioni biologiche di foraggi e cereali** Gruppo Carli sono il risultato di un complesso processo volto ad offrire prodotti sani e naturali per la nutrizione animale e per l'alimentazione umana, ottenuti attuando pratiche agricole rigenerative che consentono di ripristinare la salute del suolo, di riequilibrare il ciclo dell'acqua e quello del carbonio, in altre parole permettendo alla natura di ricostituire le sue risorse naturali.



Tutti i foraggi e i cereali provenienti da terreni gestiti direttamente dal nostro Gruppo sono coltivati secondo il **regime biologico**. Attraverso controlli periodici su terreni, colture, produzioni e stoccaggio, **enti certificatori esterni** come Suolo e Salute², Bio Suisse³ e SGS⁴ **attestano la qualità dei nostri prodotti biologici** in conformità con il Reg. CE 834/07, che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. Il campo di applicazione della norma, che comprende i prodotti alimentari, i mangimi e la zootecnia, è riconosciuto come equivalente alle certificazioni statunitense USDA Organic e giapponese JAS Organic.

² Suolo e Salute è il primo organismo di controllo e certificazione per il biologico in Italia: certifica più di 23.000 operatori (aziende agricole, zootecniche e di trasformazione), oltre il 25% del totale nazionale e oltre 670.000 ettari di superficie agricola, il 30% della superficie coltivata a biologico in Italia.

³ Bio Suisse è un'organizzazione no profit che rappresenta gli interessi dei produttori svizzeri e dei licenziatari del marchio "Gemma". Bio Suisse è proprietaria del marchio registrato Gemma e da molti anni ha sviluppato specifiche direttive per i prodotti biologici commercializzati nel mercato svizzero. In alcuni punti essenziali le sue direttive sono più severe rispetto ai requisiti minimi di legge previsti dalle norme europee e svizzere (Regolamento bio europeo UE 848/2018 o equivalente). La certificazione Bio Suisse può essere rilasciata anche a aziende all'estero che rispettano le corrispondenti direttive e che desiderano fornire i loro prodotti in Svizzera.

⁴ SGS azienda leader nel mondo per i servizi di ispezione, verifica, analisi e certificazione.

CEREALI Biologici coltivati in Italia

Gruppo Carli coltiva una vasta gamma di **cereali e semi oleosi certificati biologici**, tra cui grano duro e tenero, farro dicocco e spelta, orzo, sorgo, segale, mais, colza e girasole, utilizzando pratiche agricole rigenerative. Per ottenere cereali di alta qualità nel rispetto dell'ambiente, selezioniamo le cultivar più adatte in base alle specifiche condizioni pedoclimatiche. La produzione avviene attraverso la rotazione colturale tra coltivazioni miglioratrici, come l'erba medica, e cereali autunno-vernini, migliorando le condizioni igieniche e la fertilità dei suoli, con un conseguente aumento della qualità dei raccolti.

I prodotti sono destinati sia al consumo umano sia alla produzione di mangimi per animali.

TERRENI A CEREALI



I PRODOTTI



| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|-----------|-----------------------|-------------------------|
| Grano tenero | 5.520 ton | 5.520 ton | 5.050 ton |
| Grano duro | 9.300 ton | 7.200 ton | 6.800 ton |
| Farro | 1.700 ton | 1.000 ton | Altri cereali 2.100 ton |
| Altri cereali | 1.400 ton | Altri cereali 950 ton | |

1.4.3 LE FASI DI PRODUZIONE

MANGIMI

Biologici e convenzionali per avicoli, ovicaprini e conigli

Il Gruppo Carli si impegna a fornire agli allevatori mangimi sani e nutrienti, che favoriscono un'efficiente conversione delle componenti nutritive, ottenendo così **elevate performance** produttive e riproduttive degli animali, nel rispetto del loro benessere.

I nostri mangimi sono il risultato di oltre 60 anni di esperienza nella produzione di foraggi disidratati e dei cereali biologici, della costante innovazione e della collaborazione con esperti formulisti. I mangimi sono composti da una base foraggera selezionata, arricchita con cereali e oleo-proteaginosi accuratamente selezionate. Le formulazioni, specifiche per bovini, ovini e caprini, avicoli, conigli e camelidi sono diversificate per le diverse fasi di vita degli animali e disponibili sia in versione convenzionale che biologica. La lavorazione avviene **interamente negli stabilimenti del Gruppo Carli in Italia**.

Per il nostro Gruppo, l'ottimizzazione del processo produttivo è una priorità quotidiana, volta a garantire foraggi di alta qualità e affidabilità per la zootecnia. Questa costante sfida coinvolge ogni singola fase di produzione, con dedizione e impegno sin dal 1960.

Il processo produttivo dell'erba medica disidratata richiede un'elevata specializzazione, combinando aspetti agronomici legati alla gestione dei campi con quelli tecnologici, che implicano l'impiego di impianti e macchinari dedicati, accompagnati da un solido know-how e da un rigoroso controllo di qualità.

Nel Gruppo Carli, tutte le fasi di lavorazione e stoccaggio sono condotte seguendo procedure precise, stabilite in base all'analisi dei rischi nel contesto del sistema **HACCP**⁵ aziendale, garantendo una completa tracciabilità dei prodotti.

Per assicurare la salubrità dei nostri foraggi, il nostro sistema di produzione adotta gli **standard di sicurezza alimentare** specificati nel Manuale di Buone Prassi Igieniche per il settore dell'erba medica e dei foraggi disidratati, elaborato dall'associazione di settore AIFE, in conformità con l'art. 22 del Reg. (CE) 1831/2003 e l'art. 9 del Reg. (CE) 853/2004.

⁵ Per HACCP (acronimo di Hazard Analysis Critical Control Point, in italiano "Analisi dei rischi e dei punti critici di controllo") si intende un sistema di controllo alimentare, introdotto dal legislatore per garantire la sicurezza e l'igiene dei servizi e dei beni destinati alla vendita per soddisfare i bisogni alimentari.



1.5 GRUPPO CARLI NEL MONDO

I prodotti Gruppo Carli sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Negli ultimi anni abbiamo rifornito allevamenti e mangimifici in più di 80 paesi nel mondo.



ESPORTAZIONI

| | |
|-------------|--|
| 2021 | 52% del prodotto venduto 170.000 TON |
| 2022 | 56% del prodotto venduto 210.000 TON |
| 2023 | 51% del prodotto venduto 143.000 TON |

1.6 LA STRUTTURA SOCIETARIA

Il Gruppo Carli identifica un pool di aziende possedute, in varie proporzioni, dai membri della famiglia Carli. Alcune delle predette realtà aziendali sotto forma societaria hanno obblighi di rendicontazione civilistica in quanto società di capitali e di sostenibilità in quanto ricadenti nell'alveo delle aziende che hanno superato i limiti quantitativi stabiliti normativamente. Altre società di capitali (immobiliari) non hanno obblighi di reportistica di sostenibilità per mancanza del superamento dei limiti dimensionali. Le aziende agricole non hanno obblighi di rendicontazione né civilistica né di sostenibilità. A prescindere dall'esistenza o meno degli elementi giuridici che determinino il controllo legale o di fatto delle predette realtà aziendali da parte di un unico soggetto giuridico, le varie aziende del gruppo (industriali, commerciali, agricole e immobiliari) sono tra loro correlate nell'ambito della filiera cliente/fornitore per effetto di vari rapporti contrattuali.

Ne consegue che, pur non essendoci obbligo per le realtà agricole o per alcune società immobiliari, di partecipare alla reportistica di sostenibilità del "gruppo societario" previsto all'art. 2 del D.Lgs n.ro 125 del 06/09/2024, si è reputato opportuno integrare tutti i dati NON FINANZIARI del presente report anche con i dati ESG di tutte le aziende rientranti nell'identificazione "Gruppo Carli" al fine di dare una rappresentazione in linea con i nuovi dettati normativi della CSRD. Quindi precisiamo che i dati finanziari del bilancio consolidato sono riferibili solo alle società partecipanti al bilancio consolidato di gruppo (come identificate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio stesso) mentre i dati NON FINANZIARI E.S.G. sono riferibili sia alle predette società sia alle aziende agricole correlate e integrate nella filiera delle attività delle società rientranti nel bilancio consolidato ex D.Lgs 127/1991.

La holding delle società di capitali produttive del Gruppo, che ha gli obblighi di rendicontazione FINANZIARIA E NON FINANZIARIA CONSOLIDATA è **Partecipazioni S.p.A.**, con sede a Rimini, ed ha per oggetto:

- 1) **l'attività di assunzione di partecipazioni ed interessenze, sotto qualsiasi forma, in altre aziende, società o enti, in Italia e all'estero;**
- 2) **il coordinamento e la gestione tecnica, finanziaria, amministrativa e di tesoreria delle Società del Gruppo di appartenenza o comunque collegate;**
- 3) **lo svolgimento, nei confronti delle Società appartenenti al Gruppo e di terzi, di consulenza finanziaria, tecnica e gestionale ed elaborazione di dati e servizi amministrativi e tecnici.**

La sede commerciale e amministrativa è sita a Pietracuta di San Leo, in provincia di Rimini.

Nell'ambito del bilancio consolidato di tale società vengono pertanto proposti i dati ESG di tutte le aziende della filiera come di seguito identificata.

Iniziative Agricole S.p.A. e le sue controllate e Società Agricola Torello non sono state incluse nel presente report.

Il consolidato è costituito dalla suddetta PARTECIPAZIONI SPA e dalle aziende CIDIERRE SRL SICEM SRL.

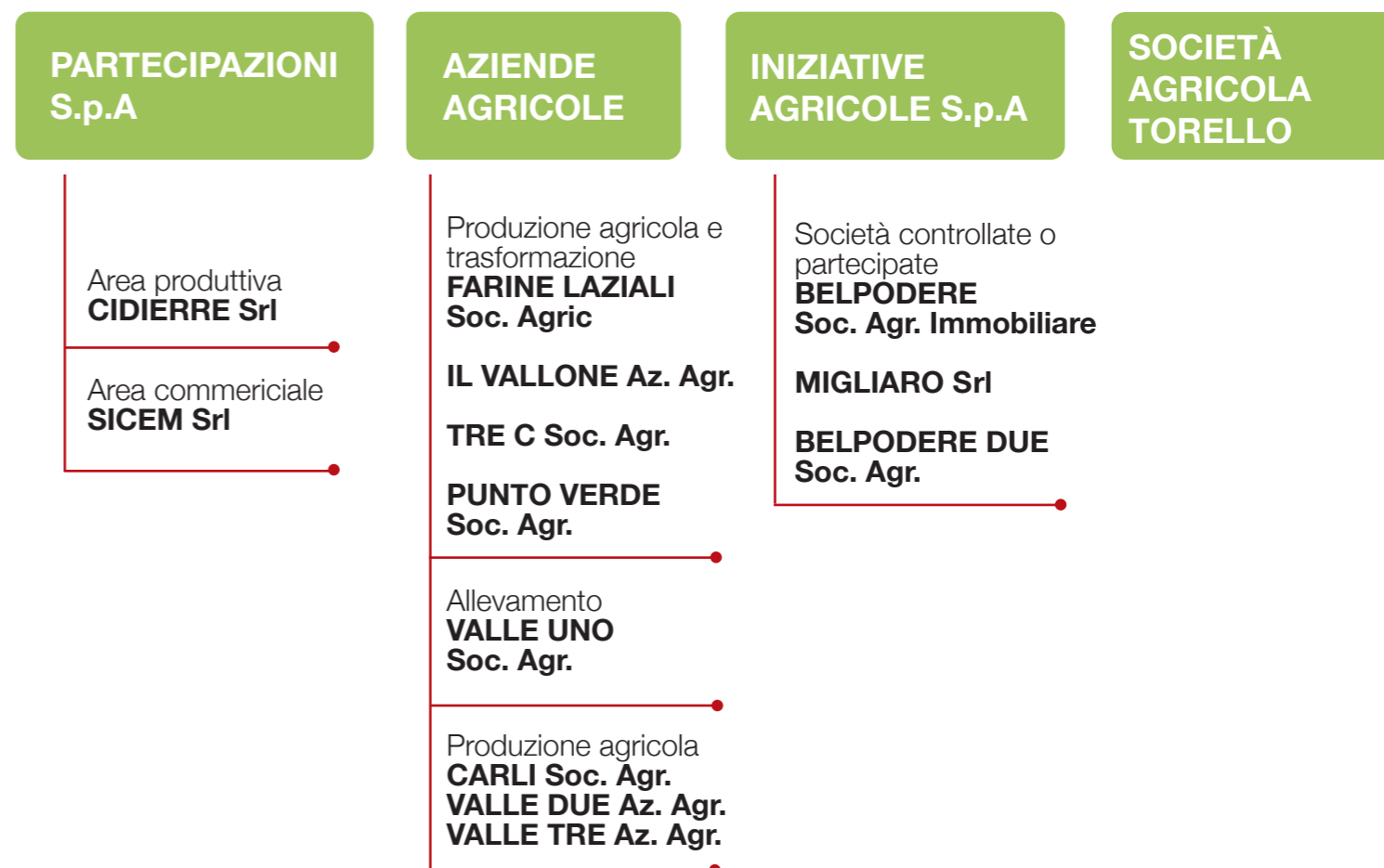
CIDIERRE S.r.l.

Situata a Torello (RN), è stato il primo stabilimento del Gruppo, fondato a metà degli anni Sessanta, ed è ora uno dei più grandi del Nord Italia. CIDIERRE gestisce terreni in collaborazione con terzisti e acquista prodotti da aziende agricole sia del Gruppo che di produttori locali. Lo stabilimento e i magazzini si sviluppano su circa 65.000 mq e la produzione annua, sempre in crescita, si aggira sulle 100.000-120.000 tonnellate di foraggi e paglia.



SICEM S.r.l

Società Italiana Commercio Erba Medica, fondata nel 1995, si dedica al commercio di foraggi e commodities agro-industriali. Con sede operativa nel quartier generale del Gruppo, commercializza oltre 200.000 tonnellate di prodotti all'anno, esportando in oltre 80 paesi. Dispone di magazzini per lo stoccaggio di materie prime e prodotti finiti, lavorati negli stabilimenti del gruppo.



Analizzando invece le Aziende Agricole del nostro Gruppo, si distinguono:

FARINE LAZIALI

Situata a Ponzano Romano (RM), coltiva foraggi e cereali biologici come grano, mais e girasole. Ogni anno, la nostra azienda trasforma circa 40.000 tonnellate di foraggi, principalmente erba medica e fieno, in pellet e balloni. Con una superficie di oltre 67.000 mq, questo è uno dei più grandi stabilimenti di trasformazione di foraggi del Centro Italia. Inoltre, la produzione di pellet di legno per riscaldamento, con il marchio Fiammetto del Gruppo Carli, diversifica l'offerta produttiva dello stabilimento.



TRE C

Situata a Mezzano (RA), è il più grande stabilimento del nostro Gruppo, estendendosi su circa 360.000 mq tra impianto produttivo e magazzini e produce oltre 100.000 tonnellate di prodotti all'anno. Lo stabilimento si distingue per la sua capacità di realizzare diversi formati di prodotto e relativi confezionamenti, che includono vari diametri di pellet (da 2 a 18 mm), balloni, foraggi depolverizzati per cavalli, balle americane ad alta compressione, mangimi unifeed e prodotti per animali domestici e giardinaggio. L'azienda coltiva foraggi e cereali biologici.



IL VALLONE

Situata a Filo di Argenta (FE), si estende su un'area produttiva di circa 75.000 mq. L'azienda è specializzata nella produzione di foraggi e cereali biologici e può raggiungere una produzione annuale di 40.000 tonnellate di foraggi trasformati.



VALLE UNO, VALLE DUE e VALLE TRE

Sono aziende agricole proprietarie di terreni che vengono gestiti direttamente o dalle altre aziende del gruppo. L'azienda Agricola VALLE UNO gestisce, dal 1979, uno dei più grandi allevamenti cunicoli d'Italia a San Leo (RN) che si sviluppa su circa 50.000 mq. L'allevamento è a "ciclo chiuso", seguendo la produzione dalla linea grand parent fino al coniglio da consumo. L'azienda pone grande enfasi sulla qualità delle carni, ottenuta grazie alla costante attenzione al benessere animale e alla selezione accurata dei foraggi e mangimi utilizzati nella razione alimentare. VALLE UNO è l'unico allevamento italiano di coniglio ANTIBIOTIC FREE.



PUNTO VERDE

È ubicata a Migliaro (FE) nella valle del Po, una zona riconosciuta per l'elevata fertilità del suolo. L'azienda è specializzata nella produzione di foraggi e cereali biologici, con particolare attenzione all'erba medica, fieno, grano, farro, mais, girasole e soia. Il suo stabilimento occupa una superficie di circa 53.000 metri quadrati e annualmente elabora circa 40.000 tonnellate di foraggi. Punto Verde è partecipata al 33% dal Gruppo Carli.



1.7 BENESSERE E NUTRIZIONE

GAMMA PRODOTTI

Gruppo Carli offre un'ampia varietà di prodotti per l'alimentazione e la salute degli animali, caratterizzati da diverse specifiche tecniche, formati ed imballaggi.



ERBA MEDICA



FIENI MISTI



FIENO



MANGIMI



PAGLIA



CEREALI

BENESSERE IN ALLEVAMENTO



La salute degli animali da allevamento dipende in gran parte da una **dieta completa di tutti i nutrienti essenziali** per la crescita, il mantenimento e la riproduzione.

Una nutrizione sana e il benessere generale degli animali, permettono agli allevatori di distinguersi in termini di **qualità, redditività e buone pratiche**.

Il miglioramento del benessere animale è oggetto di crescente attenzione globale, sostenuta anche dalla legislazione italiana ed europea, per promuovere pratiche più etiche e sostenibili.

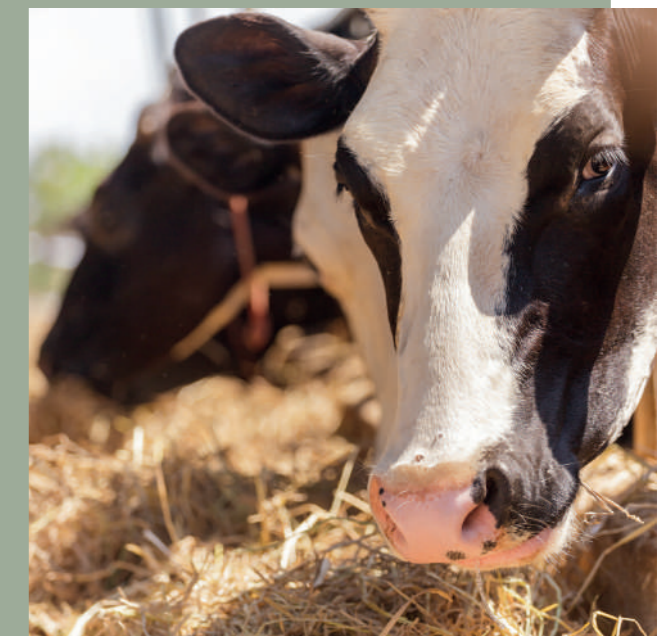
I consumatori, infatti, mostrano una crescente predisposizione a scegliere e supportare aziende che dimostrano un tale impegno, accettando anche un costo maggiore.

NUTRIZIONE ANIMALE

L'alimentazione degli animali influisce sulla produttività dell'allevamento: garantisce uno sviluppo anatomico-funzionale adeguato a livello individuale e permette di esprimere il pieno potenziale genetico a livello di mandria.

Ricercatori, veterinari e nutrizionisti concordano sull'importanza di un'alimentazione che rispetti il naturale bioritmo e il benessere degli animali.

Una razione alimentare sana ed equilibrata previene le patologie zootecniche, riducendo così l'uso di farmaci, con effetti positivi sulla sicurezza sanitaria e sulla qualità della carne, come la diminuzione dei grassi saturi e del colesterolo a favore di acidi grassi insaturi omega-3.



1.8 ERBA MEDICA IN ALLEVAMENTO: L'ESPERIMENTO POSITIVO DEL GRUPPO CARLI

L'azienda agricola Valle Uno, parte del Gruppo Carli, conduce dal 1979 **uno degli allevamenti cunicoli più grandi d'Italia**, a San Leo (RN). L'allevamento gestisce tutte le fasi del ciclo produttivo e persegue da sempre l'**eccellenza nella qualità** della carne prodotta, grazie alla costante attenzione per il **benessere degli animali** e la loro **alimentazione**.

L'assenza di ogni genere di emissioni nelle aree circostanti gli allevamenti riduce al minimo l'impatto ambientale⁶.

L'azienda rispetta tutte le linee guida e i requisiti legislativi sul benessere animale, investendo in strutture, attrezzature e impianti moderni per migliorare la qualità della vita dei conigli. In particolare, nell'allevamento:



sono installate gabbie "benessere" o WRSA (World Rabbit Science Association)⁷ e lampade UV per il controllo della carica batterica;



viene monitorato lo stato del ricambio d'aria, del riscaldamento e raffrescamento;



vengono regolarmente attuate procedure di disinfezione e disinfestazione;



il personale riceve adeguata formazione in merito al benessere animale e alla prevenzione sanitaria.

⁶ L'affermazione è comprovata dal Disciplinare di Produzione del Coniglio certificato "Antibiotic Free" e dalle Norme Generali di Conduzione dell'Allevamento.

⁷ Tali gabbie presentano una superficie maggiore rispetto a gabbie standard e la loro altezza consente agli animali di stare in posizione eretta.

L'erba medica si distingue per le sue **notevoli proprietà benefiche nell'alimentazione animale**.

Numerosi studi scientifici la confermano come un alimento funzionale, capace di migliorare le funzioni fisiologiche e di rafforzare il sistema immunitario contro i patogeni. Pertanto, il Gruppo Carli ha collaborato con un alimentarista per sviluppare una razione alimentare per i conigli, composta da almeno il 70% di erba medica disidratata e fieno essiccato al sole, entrambi di prima scelta e autoprodotti.

La sostituzione graduale del mangime abituale con quello a base di erba medica ha prodotto **risultati eccezionali in termini di salute**: gli animali non hanno più manifestato problemi sanitari e la mortalità è diminuita significativamente. Di conseguenza, la Società Agricola "Valle Uno" ha **eliminato l'uso di qualsiasi tipo di medicinale** dallo svezzamento dei coniglietti alla vendita. Nel 2021, l'allevamento del Gruppo Carli ha registrato una riduzione della mortalità del 51% rispetto all'anno precedente, passando da 19.875 decessi nel 2020 a 9.716 nel 2021.

Questa modifica qualitativa nella razione alimentare dei conigli ha evidenziato l'importanza di investire in questo settore. Da tale esperienza è nata la **collaborazione con l'Università di Perugia** per un progetto zootecnico volto a studiare gli effetti positivi di una nutrizione basata su mangimi di alta qualità, prevalentemente a base di erba medica, sulla carne dei conigli.

La Società Agricola Valle Uno del Gruppo Carli è l'**unica realtà italiana certificata antibiotic-free**, accreditata da CSQA secondo gli Standard DTP143. Inoltre, ha ottenuto l'attestazione di conformità allo standard UNI EN ISO 22005:2008, riguardante la rintracciabilità nelle filiere agroalimentari, per l'origine Romagna/Italia.





IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ

“

Il sentimento che ci assiste in questo impegno è il rispetto; rispetto per la terra, per l'ambiente e per le persone.

Pensiamo che seguendo il binario del rispetto, non si possa che perseguire la Via della Sostenibilità.

Daniela Carli

”

2.1 ANALISI DI CONTESTO

Il panorama socioeconomico che ha contraddistinto il triennio 2021-2023 ha visto le imprese del settore agricolo e agroalimentare affrontare un intreccio di sfide e opportunità di contesto. Dopo un periodo di incertezza economica dovuta alla pandemia, il mondo ha assistito ad una ripresa robusta, benché segnata da persistenti ostacoli come l'elevata inflazione e le tensioni geopolitiche. Questi fattori hanno esercitato una pressione significativa sui costi delle materie prime agricole e sui processi produttivi.

Nel contesto del settore agroalimentare e zootecnico, la **resilienza** è stata una caratteristica che ha contraddistinto il Gruppo Carli: nonostante le sfide imposte dai costi energetici e dalle interruzioni della catena di approvvigionamento, il 2023 ci ha offerto numerose opportunità. La domanda di prodotti agricoli e mangimi ha visto un incremento continuo, alimentata dall'aumento demografico e da un crescente interesse per alimenti sani e sostenibili.

Una sempre maggior consapevolezza dei consumatori in termini di impatto ambientale e nutrizionale ha incrementato **la domanda di alimenti biologici e di alta qualità**, e questo cambiamento nelle preferenze dei consumatori ci ha consentito di consolidare ulteriormente la nostra posizione di leadership nel mercato. La nostra realtà, con il suo impegno nella produzione di foraggi e cereali biologici, si è trovata, difatti, ben posizionata nel mercato per sfruttare queste tendenze.

Un aspetto cruciale del 2023 è stato il focus sull'**innovazione** e la **sostenibilità**. Le pratiche agricole rigenerative e l'adozione di energie rinnovabili sono diventate priorità strategiche. Il Gruppo Carli, con i suoi 9,40 MW (dato 2023) di energia rinnovabile installata, ha dimostrato un impegno concreto verso la riduzione dell'impatto ambientale, consolidando la reputazione di leader sostenibile nel settore.

Anche il mercato del lavoro agricolo ha visto una trasformazione significativa, con una crescente richiesta di **competenze digitali e tecnologiche**. Il Gruppo ha investito nella **formazione continua** dei suoi 233 dipendenti, assicurando così un elevato livello di competenza e adattabilità in un ambiente dinamico.

Il 2023 ha rappresentato, dunque, un anno di evoluzione e crescita per Gruppo Carli. L'azienda ha saputo navigare con successo attraverso un contesto economico complesso, cogliendo le opportunità offerte dal settore agroalimentare e rafforzando il suo impegno verso la sostenibilità e l'innovazione. Tale approccio strategico assicura a Gruppo Carli una **crescita sostenibile e una solida base per il futuro**.



2.1.1 BENCHMARK SULLO STATO DI RENDICONTAZIONE NON FINANZIARIA DI SETTORE

Per capire la realtà del Gruppo Carli e i temi discussi in questo Bilancio, è stato fondamentale ampliare il punto di osservazione, includendo nell'analisi del contesto un insieme eterogeneo di attori nazionali e internazionali che rappresentassero al meglio lo stato della rendicontazione non finanziaria nel settore agroalimentare.

Per analizzare il contesto si è partiti dall'analisi dello stato di fatto in ordine a rendicontazione non finanziaria e prassi collegate per il settore di appartenenza del Gruppo Carli, con l'obiettivo di fornire un quadro dettagliato delle pratiche di sostenibilità e di rendicontazione dei principali attori del settore agroalimentare, utilizzando come riferimento il **framework SASB** (Sustainability Accounting Standards Board)⁸, la **mappa di materialità ESG di MSCI**⁹ e gli **standard GRI** (Global Reporting Initiative) ed **EFRAG** (Organismo tecnico a supporto della Commissione Europea) che hanno diffuso delle proposte per gli standard di settore.

Dall'analisi è emerso che il Gruppo Carli si posiziona favorevolmente rispetto ai suoi concorrenti, distinguendosi in particolare per le sue best practice di sostenibilità. Nonostante questo, ci sono ancora margini di miglioramento, specialmente per quanto riguarda la rendicontazione di dettaglio e l'acquisizione di ulteriori certificazioni di sostenibilità.

⁸ Gli standard SASB permettono alle organizzazioni di presentare informazioni specifiche per settore riguardo ai rischi e alle opportunità legati alla sostenibilità che potrebbero ragionevolmente influenzare i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

⁹ Le valutazioni ESG di MSCI offrono un'analisi della capacità delle aziende di affrontare le sfide ambientali, sociali e di governance (ESG) nel lungo periodo. La mappa di materialità ESG di MSCI rappresenta le principali questioni ESG attuali e il loro impatto sui rating ESG delle aziende.



2.2 TEMI MATERIALI

I **temi materiali** sono quelli associati agli impatti generati sull'economia, l'ambiente e le persone. Identificare questi temi è cruciale perché rivolge l'interesse e l'impegno delle imprese verso gli aspetti che hanno un'influenza significativa sulla capacità di creare valore nel lungo periodo. Tali aree d'impatto, ossia "temi materiali", sono infatti rilevanti sia per l'azienda stessa che per i suoi principali stakeholder, in quanto capaci di influenzare le decisioni, le azioni e le performance dell'azienda e dei suoi portatori d'interesse.

In questa prospettiva, abbiamo avviato un processo di ascolto e dialogo con stakeholder interni ed esterni sui temi di sostenibilità rilevanti per la nostra strategia ESG. Questo ha portato all'analisi iniziale degli impatti generati dal Gruppo relativi ai temi materiali, condotta secondo l'approccio operativo della **Impact Materiality**, proposto dalla Global Reporting Initiative (GRI), che enfatizza l'importanza di identificare i temi materiali attraverso la valutazione dell'**impatto**: questo viene considerato veicolo principale di analisi per determinare in modo obiettivo e, quando possibile, quantitativo, la reale portata dei temi materiali individuati e i rischi ed opportunità legati ad essi.

Questi sono i temi che abbiamo identificato e valutato come materiali per il Gruppo Carli:



2.2.1 STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Lo Stakeholder Engagement è un processo sistemico di dialogo ed ascolto, che agevola il coinvolgimento delle principali figure dell'ecosistema aziendale, nelle decisioni politiche o nelle strategie aziendali. Ogni persona è portatrice di una particolare prospettiva, interesse e bisogno da soddisfare legato al progetto di rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Carli.

Per comunicare in modo chiaro e trasparente i nostri impatti economici, sociali e ambientali, abbiamo in primo luogo identificato diversi **stakeholder**, ovvero i soggetti maggiormente influenzati dalle decisioni e dalle attività del Gruppo, e che viceversa esercitano un'influenza su quest'ultimo.



Sono state, dunque, coinvolte le seguenti categorie di stakeholder:



Abbiamo attivato il nostro stakeholder engagement attraverso l'invio di un questionario online facilmente accessibile, compilabile anche da più dispositivi elettronici, che ha raccolto risposte in forma anonima, andando ad indagare nella prima fase il profilo del rispondente, sondando l'età, il genere, l'anzianità lavorativa, l'interesse nel percorso ESG del Gruppo e l'esperienza di partecipazione a processi di consultazione degli stakeholder, mentre nella seconda fase ha impegnato i partecipanti in un'attività più specifica sui temi materiali individuati. Per questo primo anno, sono state raccolte, complessivamente, **11 risposte**, con la seguente suddivisione:

64%

Collabora con noi da più di 10 anni

27%

Ha instaurato una collaborazione più recentemente, con un'anzianità fino a 5 anni.

9%

Collabora con noi da un periodo compreso tra i 5 e i 10 anni.

La totalità degli stakeholder esterni rispondenti riconosce l'impatto positivo del Gruppo Carli, che la maggioranza considera già nelle cose, mentre il restante lo valuta come potenziale, ma proiettato nel prossimo futuro.

IMPATTO POSITIVO DEL GRUPPO CARLI



Interrogati anche sull'ecosistema dei valori del Gruppo, gli stakeholder hanno indicato che la **nostra identità** si contraddistingue maggiormente per:

TRASPARENZA E AFFIDABILITÀ

RESPONSABILITÀ SOCIALE

SOSTENIBILITÀ DI IMPIANTI E PROCESSI

Gli stakeholder sono stati poi chiamati, all'interno del questionario, ad intraprendere una core activity fondamentale per il processo di analisi di materialità, che ha previsto la riclassificazione dei 7 temi materiali secondo la propria soggettiva percezione di rilevanza per la nostra realtà, con possibilità di suggerire ulteriori temi significativi da aggiungere all'analisi.

Quest'attività ha portato alla creazione di una lista di temi materiali riordinata secondo le prospettive esterne raccolte - riportata di seguito - che illustra le priorità, per i rispondenti, secondo cui il Gruppo Carli dovrebbe agire per consolidare il proprio percorso di sviluppo sostenibile.

| TEMA MATERIALE | AREA SOSTENIBILITÀ |
|--|--------------------|
| 1. Salute e sicurezza dei dipendenti | S |
| 2. Qualità e sicurezza del prodotto | S |
| 3. Governance responsabile | G |
| 4. Gestione dei consumi energetici e delle emissioni | E |
| 5. Tutela della biodiversità e del suolo | E |
| 6. Sviluppo delle risorse umane | S |
| 7. Gestione della catena di approvvigionamento | E |

2.2.2 ANALISI DELLA MATERIALITÀ DEGLI IMPATTI

L'approccio della Impact Materiality consiste nel riconoscere i principali effetti del Gruppo Carli su economia, ambiente e persone. Gli impatti del Gruppo Carli sono stati definiti attraverso una consultazione tra i nostri stakeholder interni, suddividendo l'analisi tra impatti già manifestatisi e quelli che potrebbero manifestarsi in futuro.

In collaborazione con la società di consulenza IMQ eAmbiente s.r.l., abbiamo infatti esaminato ogni tema materiale per valutarne gli impatti generati internamente (inside-out) e percepiti esternamente (outside-in), considerandone i positivi e negativi, a breve o lungo termine e in grado di influenzare decisioni e sviluppo sostenibile del Gruppo.

Nel dettaglio, per valutare la significatività di ciascun impatto, sono stati considerati i seguenti parametri:

SCALE

Rappresenta quanto l'impatto sia o possa essere benefico o grave.



SCOPE

Indica quanto l'impatto sia o possa essere diffuso, come ad esempio il numero di persone coinvolte o l'entità di un danno ambientale.



PROBABILITÀ

Quantifica la possibilità che l'impatto si verifichi.



DANNO IRRIMEDIABILE

Misura la difficoltà nel mitigare l'impatto o nel riparare al danno risultante.



Proseguendo con il team working, gli stessi stakeholder interni hanno successivamente valutato il grado di significatività delle quattro tipologie di impatto identificate (positivo e negativo, effettivo e potenziale). Questa valutazione è stata condotta in modo collaborativo utilizzando le variabili di riferimento proposte dalla GRI, basandosi su una scala numerica standard per tutti gli impatti individuati.

Gli impatti effettivi, che hanno già avuto luogo, valutano il livello di beneficio (nel caso di impatti positivi) o di gravità (nel caso di impatti negativi), insieme all'ampiezza delle loro ripercussioni. Nei casi di impatti potenziali, si aggiunge anche la dimensione della probabilità che l'impatto si verifichi. La significatività di ciascun impatto è dunque determinata dal prodotto di queste variabili combinate.

Questo processo di valutazione ci ha permesso di comprendere meglio l'importanza e l'impatto relativo di ciascun aspetto delle nostre operazioni e delle nostre decisioni, fungendo da guida per la gestione e la mitigazione dei rischi e per il miglioramento continuo delle performance ESG.

CI PROIETTIAMO VERSO IL FUTURO: LA CSRD

La compliance con la nuova normativa per la rendicontazione non finanziaria CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) risulterà fondamentale e necessaria per il nostro Gruppo nei suoi futuri esercizi di reporting.

I temi e gli impatti determinati tramite questa prima analisi hanno restituito informazioni preziose non solo per il processo di reporting ESG, ma anche per inaugurare l'individuazione di rischi e opportunità correlati agli impatti finanziari del Gruppo (in ottica outside-in, con riferimento al contesto socioeconomico in cui siamo inseriti). Ciò, a sua volta, faciliterà l'integrazione delle valutazioni sulla materialità finanziaria in merito a quanto pubblicato all'interno del bilancio d'esercizio.

In virtù del fatto che la maggior parte - se non la totalità - degli impatti individuati tramite questo processo risulterà essere anche finanziariamente rilevante, la rendicontazione di sostenibilità per il triennio 2021-2023 si afferma come un'attività propedeutica e al tempo stesso di natura progressivamente strutturale per il Gruppo e i nostri stakeholder, in vista dell'obbligo normativo ma soprattutto delle aspettative di trasparenza e affidabilità del nostro network.

Nelle tabelle riportate nelle pagine successive sono sintetizzati gli impatti che abbiamo valutato come più significativi per la nostra realtà per ciascun tema materiale. Gli impatti sono categorizzati come effettivi, ossia già concretizzati, e potenziali, dove si considera anche la probabilità dell'evento. La significatività di ciascun impatto dipende dalla sua natura (positiva o negativa), dall'entità delle ripercussioni e dalla probabilità di realizzazione nel caso di impatti potenziali.

LEGENDA

- | | | | |
|-------|--------------------------|-------|-----------------|
| ● ● ● | Molto significativo | ● ● ● | Molto probabile |
| ● ● ○ | Significativo | ● ● ○ | Probabile |
| ● ○ ○ | Abbastanza significativo | ● ○ ○ | Poco probabile |







2.2.3 TEMI DI GOVERNANCE


GOVERNANCE RESPONSABILE

È fondamentale per la Società svolgere attività aziendali con lealtà e correttezza nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. Così come creare adeguati sistemi di controllo interno e diffondere una cultura aziendale basata sull'integrità, sull'etica professionale e sull'onestà per costruire rapporti di fiducia con i propri stakeholders.

Sono anche priorità favorire la formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione in linea con i valori di trasparenza e responsabilità e assicurare il rispetto dei diritti umani.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|---------------------------|---|-------------------------------|
| Positivo effettivo | Il Gruppo riesce a mantenere buoni rapporti con gli stakeholders esterni; con clienti e fornitori i rapporti sono consolidati e durano nel tempo. Anche la comunità locale beneficia di iniziative sociali e culturali del territorio. | ● ● ● |
| Positivo effettivo | Il Gruppo ha implementato buone pratiche per il benessere animale (certificato antibiotic free unico in Italia per l'allevamento dei conigli, e produzione locale - Emilia-Romagna). | ● ● ● |
| Positivo effettivo | Il Gruppo promuove attivamente la tutela dei diritti umani in tutte le aree operative, con particolare attenzione alla qualità dell'ambiente di lavoro, alla formazione continua, ai diritti e al benessere dei dipendenti. Parallelamente, siamo impegnati a operare nel massimo rispetto del territorio locale, contribuendo significativamente al valore economico e al benessere della comunità, generando impatti positivi e duraturi per le persone e l'ambiente circostante. | ● ● ● |

| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <p>Positivo effettivo</p> | <p>Il Gruppo si impegna a rispettare rigorosamente tutte le normative in ambito di sicurezza, sanificazione e standard comunitari, adottando pratiche che assicurano qualità e trasparenza. In particolare, aderiamo ai più elevati requisiti di conformità: HACCP per la sicurezza alimentare, GMP per le buone pratiche di produzione, la certificazione comunitaria di processo biologico e la certificazione INPS per il lavoro agricolo di qualità.</p> |  |
| <p>Positivo potenziale</p> | <p>Il Gruppo si impegna a formalizzare il proprio Codice Etico e Organigramma, nonché a strutturare regolamenti interni che garantiscano il rispetto dei principi di sicurezza, gestione ambientale, politiche di sostenibilità e strategie aziendali. Questi regolamenti guideranno l'organizzazione nell'adozione di pratiche di lealtà, correttezza, integrità e trasparenza, con particolare attenzione alla prevenzione della corruzione, all'etica professionale e alla responsabilità sociale, assicurando un sistema di controllo interno ed esterno allineato ai più alti standard di governance.</p> |  |
| <p>Negativo effettivo</p> | <p>L'assenza di un Organigramma chiaro e formalizzato, con ruoli e responsabilità ben definiti, può generare incertezze operative, riducendo l'efficacia e l'efficienza delle attività individuali e di team.</p> |  |
| <p>Negativo effettivo</p> | <p>La gestione dei processi di monitoraggio e controllo risulta ancora inefficiente, con un livello di automazione e digitalizzazione non pienamente sviluppato, limitando così l'ottimizzazione delle operazioni e la reattività aziendale.</p> |  |

| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <p>Negativo potenziale</p> | <p>Nei mercati sensibili, la presenza di prodotti certificati bio UE provenienti da paesi terzi, che non sempre rispettano rigorosamente gli indicatori richiesti e spesso si configurano come pratiche di greenwashing, rappresenta un rischio competitivo. Questa situazione evidenzia la necessità, per il Gruppo Carli, di rafforzare la propria strategia e la propria comunicazione, valorizzando il rispetto dei più elevati standard di qualità e trasparenza.</p> |  |
|-----------------------------------|--|---|



2.2.4 TEMI SOCIALI

SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI




Per il Gruppo è fondamentale promuovere una cultura del **'safety first'**, monitorando e prevenendo attivamente ogni potenziale rischio per collaboratori interni ed esterni. Lavoriamo costantemente per consolidare la consapevolezza e le pratiche di sicurezza, benessere e salute, sia sul lavoro che nella vita privata, per **garantire ai nostri dipendenti un ambiente protetto e positivo**, con ricadute virtuose per l'azienda e la comunità.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|----------------------------|---|-------------------------------|
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli per il suo organico garantisce la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, estendendola anche ai collaboratori esterni (appaltatori, manutentori, autonomi). Viene consegnato il DUVRI aziendale alle aziende esterne che lavorano nel perimetro aziendale. | |
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli adotta tutte le misure di sicurezza necessarie per tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori, garantisce ai suoi dipendenti tutte le assicurazioni (INAIL, INPS) e ha nominato un "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (RSPP). | |
| Positivo potenziale | Il Gruppo Carli intende avviare la prima redazione di un DUVRI per il lavoro in campagna, che attualmente non è presente. | |
| Negativo potenziale | Attualmente, il monitoraggio dei 'near miss' (quasi infortuni) da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) non è implementato. Tuttavia, durante le sessioni di formazione sulla sicurezza, vengono evidenziati i comportamenti potenzialmente rischiosi che potrebbero causare incidenti. Un monitoraggio più sistematico dei quasi infortuni permetterebbe di rafforzare ulteriormente la cultura della prevenzione e di migliorare la sicurezza complessiva sul luogo di lavoro. | |

SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE




Il Gruppo Carli è convinto che ottimizzare la gestione delle risorse umane e investire nei programmi di sviluppo del potenziale siano essenziali per attrarre e trattenere i talenti. Al contempo, riconosciamo l'importanza di garantire un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, offrendo un sistema di **welfare** che risponda efficacemente alle esigenze dei dipendenti e alle necessità aziendali, **promuovendo** così il **benessere** e la **produttività**.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|----------------------------|---|-------------------------------|
| Positivo effettivo | L'attività del Gruppo Carli in tutte le sue fasi produce occupazione, oltre che ricchezza per il territorio e le persone, tra Emilia-Romagna e Lazio. | |
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli si impegna a garantire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro ottimale, rispettando scrupolosamente le normative in materia di orari di lavoro e sicurezza, assicurando così il benessere e la protezione di ogni collaboratore. | |
| Positivo effettivo | Le risorse umane nel Gruppo Carli possono beneficiare di flessibilità oraria, se richiesta. | |
| Positivo potenziale | Continuando a collaborare attivamente con scuole e università, offrendo opportunità di stage e formazione, il Gruppo Carli rafforzerà la propria capacità di attrarre e trattenere talenti, ampliando il proprio potenziale e investendo nel futuro delle nuove generazioni professionali. | |
| Positivo potenziale | L'ampliamento dei piani di sviluppo delle risorse, unitamente all'introduzione di sistemi premianti e welfare avanzati, contribuirà significativamente a migliorare la gestione delle risorse umane, promuovendo il benessere dei dipendenti e rafforzando la capacità del Gruppo di attrarre e trattenere talenti. | |



| | | |
|----------------------------|---|---|
| Positivo potenziale | Nel quadro della strategia di efficientamento energetico, il Gruppo ha avviato e sta continuando a implementare processi e sistemi all'avanguardia, che non solo ottimizzano le risorse energetiche, ma favoriscono anche lo sviluppo delle competenze delle risorse umane, preparando il team ad affrontare le sfide future con nuove capacità e conoscenze. |  |
| Negativo effettivo | L'assenza di un organigramma formale e strutturato nel Gruppo Carli - caratterizzato da una gestione familiare - può generare incertezze nelle attività quotidiane dei dipendenti, compromettendo la chiarezza dei ruoli e delle responsabilità. |  |
| Negativo potenziale | Mantenere un organigramma informale può portare a disorganizzazione nelle mansioni lavorative, con il rischio di perdita di informazioni cruciali e di inefficienze nei processi aziendali. |  |

QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Garantire la qualità e la sicurezza del prodotto è una priorità per il Gruppo, che si impegna attivamente nella **prevenzione dei danni** e nella **tutela dell'incolumità degli operatori**. L'Organizzazione adotta misure rigorose per garantire la rintracciabilità, la sicurezza e la qualità dei prodotti, oltre a gestire in modo efficace i reclami per non conformità, assicurando così la piena soddisfazione dei clienti e il rispetto degli standard.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|---------------------------|---|---|
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli si impegna a garantire la massima sicurezza dei propri prodotti, supportato da campagne di analisi condotte in collaborazione con l'Università di Bologna (UNIBO). Queste analisi hanno esaminato il territorio e le caratteristiche dei prodotti, valutando anche il livello di inquinamento delle colture. I risultati hanno consentito di escludere l'approvvigionamento da aree a rischio di esposizione a agenti inquinanti, assicurando così la qualità e la sicurezza dei nostri prodotti. |  |
| Positivo effettivo | Tutti i prodotti del Gruppo Carli sono sottoposti a un rigoroso processo di sanificazione tramite essiccazione ad alta temperatura, che garantisce l'eliminazione di eventuali patogeni. Grazie a questa procedura, i nostri prodotti sono certificati per la sicurezza e la qualità, assicurando il rispetto degli elevati standard igienico-sanitari. |  |
| Positivo effettivo | La Certificazione di Sanificazione ha consentito al Gruppo Carli di esportare i propri prodotti in mercati globali, come la Corea del Sud, dove sono in vigore standard di sicurezza particolarmente rigorosi. Inoltre, i nostri prodotti vantano altre importanti certificazioni, tra cui HACCP, in cui siamo pionieri, la certificazione per il processo biologico, l'autenticazione per l'allevamento e quella per la produzione locale, garantendo così elevati standard di qualità, sicurezza e sostenibilità. |  |





| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <p>Positivo effettivo</p> | <p>Il Gruppo Carli utilizza un software avanzato di customer satisfaction che supporta il processo di vendita, raccogliendo e analizzando le osservazioni dei clienti. Grazie a questo strumento, il Gruppo è costantemente in grado di monitorare la soddisfazione della clientela, che si è sempre dichiarata soddisfatta della qualità e della sicurezza dei nostri prodotti.</p> |  |
| <p>Negativo potenziale</p> | <p>Una clientela eterogenea tende a privilegiare maggiormente il rapporto qualità/prezzo rispetto alle tematiche ESG, sebbene il Gruppo Carli continui a promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità in ogni fase del ciclo produttivo, consapevole che l'approccio responsabile rappresenta un valore aggiunto a lungo termine.</p> |  |

2.2.5 TEMI AMBIENTALI






GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI

Per il Gruppo Carli, è fondamentale incentivare l'adozione di progetti mirati al monitoraggio e alla riduzione delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti. Contestualmente, il Gruppo si impegna a sviluppare iniziative per **migliorare l'efficienza energetica** e **ottimizzare i processi aziendali**. Questi sforzi devono essere guidati da una visione di sostenibilità a lungo termine, con l'obiettivo di integrare in modo permanente tali pratiche nelle strategie aziendali, contribuendo così a un impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|----------------------------------|--|---|
| <p>Positivo effettivo</p> | <p>Negli ultimi anni, il Gruppo Carli ha iniziato a sostituire il gas naturale con biomassa vergine di origine vegetale in uno dei suoi stabilimenti, riducendo il consumo di metano da 640 mila a 30 mila metri cubi. Nello stabilimento 3C di Mezzano, è stato attivato un cogeneratore a metano che produce sia elettricità che calore, migliorando l'efficienza energetica complessiva.</p> |  |
| <p>Positivo effettivo</p> | <p>Il Gruppo ha avviato un processo di efficientamento energetico che prevede l'installazione di azionamenti a inverter per il 100% dei motori superiori a 50 kW. Questa soluzione consente una modulazione dinamica del prelievo di energia, ottimizzando il consumo in relazione alle esigenze di materie prime, con un impatto positivo sull'efficienza e la sostenibilità dei processi produttivi.</p> |  |










| | | |
|----------------------------|--|---|
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli adotta un approccio circolare riutilizzando i prodotti non conformi dei propri cicli produttivi, fuori standard, e sottoprodotti non diversamente utilizzabili, attraverso il loro recupero energetico tramite processo di combustione. Questo approccio permette di ridurre il consumo di risorse naturali e di minimizzare la produzione di rifiuti, contribuendo così a una gestione più sostenibile delle risorse e a una riduzione dell'impatto ambientale. |  |
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli ha sviluppato nel tempo l'ottimizzazione del processo di essiccazione e disidratazione con un compromesso tra pre-appassimento del prodotto direttamente in campo e passaggio nel forno. Questa tecnica consente di ottimizzare l'evaporazione dell'acqua, migliorando l'efficienza energetica e permettendo di operare con un eccesso d'aria, riducendo così il consumo di energia e l'impatto ambientale del processo produttivo mantenendo comunque un ottimo livello qualitativo del prodotto. |  |
| Positivo effettivo | Grazie alla partecipazione a un bando di filiera, il Gruppo ha investito 17-18 milioni di euro nell'acquisto di macchine agricole e mezzi di stabilimento di ultima generazione. Queste attrezzature avanzate, dotate di monitoraggio remoto, sono ottimizzate per massimizzare le prestazioni e minimizzare i consumi, contribuendo a un utilizzo più efficiente delle risorse e a una significativa riduzione dell'impatto ambientale. |  |
| Positivo potenziale | Nel 2024 l'utilizzo della biomassa di origine vegetale in sostituzione del metano verrà implementato in altri due stabilimenti, nella stessa proporzione, e in un terzo stabilimento (3C di Mezzano) in proporzione inferiore, aumentando ulteriormente la quota di energia rinnovabile a zero emissioni fossili. |  |

| | | |
|----------------------------|--|---|
| Positivo potenziale | Il Gruppo Carli punta a ridurre l'umidità del prodotto attraverso un periodo prolungato di essiccazione naturale dell'erba direttamente sul campo. Questa pratica consentirà una significativa diminuzione del fabbisogno di energia termica per la fase di disidratazione, contribuendo a un uso più efficiente delle risorse e a una riduzione dell'impatto ambientale complessivo. |  |
| Positivo potenziale | Il Gruppo Carli completerà l'installazione di batterie filtranti sugli essiccatori negli altri tre stabilimenti, riducendo così la potenziale polverosità e le emissioni di gas non filtrati in atmosfera. Questo intervento rappresenta un passo significativo verso il miglioramento della qualità dell'aria e il rispetto degli standard ambientali, rafforzando l'impegno del Gruppo per la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. |  |
| Negativo effettivo | È condivisa all'interno del Gruppo la necessità di incrementare l'informatizzazione e l'automazione dei processi e dei sistemi produttivi, per ottimizzare al meglio gli investimenti già realizzati in macchinari ad alta tecnologia. Questo passo permetterà di massimizzare l'efficienza operativa e il rendimento delle risorse, rafforzando la competitività e la sostenibilità complessiva delle nostre attività. |  |
| Negativo effettivo | Per migliorare l'efficienza e l'autosufficienza energetica, il Gruppo sta valutando diverse soluzioni, tra cui l'agrivoltaico, il fotovoltaico a terra e l'impiego di batterie per ottimizzare l'accumulo di energia. Sebbene queste opzioni siano ancora in fase di analisi, rappresentano un passo strategico per il futuro management energetico e per il rafforzamento dell'impegno verso la sostenibilità. |  |
| Negativo potenziale | L'approvvigionamento esterno di energia espone il Gruppo a rischi significativi in caso di crisi globali, che potrebbero influire sulla continuità operativa e sui costi. Questa vulnerabilità sottolinea l'importanza di investire in soluzioni energetiche interne e rinnovabili per ridurre la dipendenza da fonti esterne e aumentare la resilienza aziendale. |  |

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ DEL SUOLO

Gli impatti sulla biodiversità includono il sovrasfruttamento delle risorse naturali, l'inquinamento ambientale e la progressiva riduzione e perdita della fertilità del suolo. L'uso di pesticidi e agrochimici contribuisce ulteriormente a compromettere la salute dell'ecosistema, poiché la tossicità di queste sostanze genera effetti negativi sull'intero equilibrio ambientale.

| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|---------------------------|---|---|
| Positivo effettivo | Il Gruppo Carli utilizza tecniche agronomiche avanzate, evitando concimi chimici, fitofarmaci e antiparassitari, per garantire prodotti di alta qualità, sostenibili e biologici. Nei terreni, seminati con erba medica crescono spontaneamente anche graminacee come loietto e trifoglio. Questa biodiversità naturale arricchisce il terreno e soddisfa meglio i fabbisogni alimentari degli animali. |  |
| Positivo effettivo | L'erba medica svolge una funzione protettiva per i terreni, specialmente quelli collinari, limitando i dilavamenti e rendendoli più compatti grazie al suo apparato radicale profondo e ramificato, e alla sua permanenza perenne, anche in inverno. Nei terreni gestiti dal Gruppo Carli non viene praticata l'irrigazione. Le radici profonde dell'erba medica riducono il fabbisogno di acqua, drenano il suolo permettendo all'acqua piovana di penetrare, ricaricando così le falde acquifere. |  |
| Positivo effettivo | Le superfici coltivate ad erba medica, grazie alla prolungata fioritura (da aprile a settembre compresi) offrono habitat a numerose specie di microfauna, in particolar modo agli impollinatori. A conferma della loro importanza la CE dal 2023 ha previsto dei premi per chi dedica parte dei terreni alle colture mellifere e il Gruppo Carli vi ha aderito con parte degli appezzamenti. |  |

| | | |
|----------------------------|---|---|
| Positivo potenziale | Per migliorare la digeribilità del foraggio, il Gruppo Carli parteciperà attivamente alla ricerca di ecotipi di erba medica con caratteristiche che consentano di prolungare i tempi di maturazione e ritardare l'inflorescenza. Questo approccio innovativo punta a ottimizzare la qualità del prodotto in modo naturale, contribuendo alla sostenibilità delle coltivazioni. |  |
| Positivo potenziale | Il Gruppo Carli contribuisce alla resilienza ambientale partecipando a progetti di ricarica delle falde acquifere e creazione di casse di espansione per la protezione dei terreni. In collaborazione con esperti accademici, sviluppa approcci di agricoltura di precisione e ha trasformato 500-600 ettari di ex vasche zuccherifiche in aree ecologiche, accessibili per ricerca e birdwatching. Il Gruppo applica buone pratiche di tutela della fauna e promuove l'adozione di linee guida per la protezione ambientale. |  |
| Negativo effettivo | La pianta di erba medica, con un apparato radicale sviluppato, non sono influenzate dalla pioggia, ma sono sensibili alle alte temperature, che possono causare stress termico e interrompere il ciclo vitale. L'Università di Piacenza, in collaborazione con la CE, sta conducendo ricerche per migliorare la genetica delle piante e aumentarne la resilienza. |  |
| Negativo potenziale | L'erba medica può andare incontro a stress termico. |  |
| Negativo potenziale | La PAC prevede che almeno il 4% dei terreni venga lasciato a riposo, una misura che è stata sospesa per il 2024 e potrebbe entrare in vigore nel 2025. Sebbene ciò rappresenti una potenziale perdita economica per il Gruppo, è già stata pianificata una strategia alternativa per mitigare l'impatto. |  |



GESTIONE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO


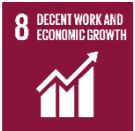

È essenziale adottare politiche di acquisto responsabili ed etiche, selezionando i fornitori in base alle loro performance ESG. Inoltre, è cruciale sviluppare collaborazioni innovative e a lungo termine per garantire la stabilità e l'integrità dell'intera catena di fornitura.





| TIPOLOGIA D'IMPATTO | DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI IMPATTI | SIGNIFICATIVITÀ E PROBABILITÀ |
|----------------------------|--|-------------------------------|
| Positivo Effettivo | Il Gruppo Carli adotta pratiche biologiche in tutte le coltivazioni gestite direttamente, promuovendo l'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente. | ● ● ● |
| Positivo Effettivo | La maggior parte delle materie prime proviene da piccoli-medi agricoltori locali, che coltivano erba medica senza compromettere il suolo e l'ecosistema. | ● ● ● |
| Positivo Effettivo | L'attività economica del Gruppo Carli porta rilevanti benefici a livello sociale e agroambientale. | ● ● ● |
| Positivo Potenziale | Il Gruppo Carli si impegna ad approfondire la conoscenza della propria filiera, che include competenze agronomiche e tecnologiche avanzate, dalla gestione dei campi e impianti alle fasi di lavorazione e stoccaggio, coinvolgendo tutti gli stakeholder. | ● ● ● ● ● ○ |
| Negativo potenziale | Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia per la rete di approvvigionamento, influenzata dalle condizioni meteorologiche. | ● ● ● ● ● ○ |
| Negativo potenziale | Eventi estremi o l'abbandono della filiera locale potrebbero aumentare i costi di approvvigionamento e comprometterne la sostenibilità economica. | ● ● ● ● ● ○ |






2.3 LA NOSTRA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

| TEMA MATERIALE | SDGs | OBIETTIVO | AZIONI CONCRETE | KPI INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE | ORIZZONTE TEMPORALE |
|-------------------------|--|--|---|--|---------------------|
| GOVERNANCE RESPONSABILE |   | Trasparenza e chiarezza strutturale per leadership etica con creazione di procedure e politiche formalizzate | Definizione Codice Etico, Codice di Condotta dei Fornitori e di politiche strutturate. | Numero di fornitori sottoposti a valutazione sulla base del Codice di Condotta. | S1 2025 |
| | | | Istituzione Comitato di Sostenibilità e definizione del team dedicato al reporting ESG. | Atto d'istituzione Comitato e selezione di nuove figure specializzate ESG. | S1 2025 |
| | | | Rafforzare strategia e comunicazione valorizzando qualità e trasparenza. | Sviluppare piano di comunicazione in ottica di Brand Identity. | S1 2025 |
| | | | Digitalizzazione dei processi per ottimizzazione operazioni, capacità di risposta e continuità operativa. | Numero di incidenti o interruzioni operative evitati grazie a soluzioni digitali, tempo medio di risposta ai cambiamenti di mercato o richieste dei clienti. | S2 2025 |
| | | | Ingaggio stakeholder e consolidamento partnership strategiche. | Numero di progetti co-sviluppati con partner strategici. | S2 2025 |
| | | | Aumento della diversità di genere negli organi di governo; apertura degli organi di governo a visioni e competenze esterne. | % di genere e diversità all'interno dei massimi organi di governo. | S2 2027 |

| TEMA MATERIALE | SDGs | OBIETTIVO | AZIONI CONCRETE | KPI INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE | ORIZZONTE TEMPORALE |
|------------------------------|---|---|---|--|---------------------|
| SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE |    | Favorire i diritti umani, l'inclusività, la crescita formativa all'interno del Gruppo e le sue relazioni con il territorio, formalizzare policy per il benessere e lo sviluppo professionale dei dipendenti | Valutare internalizzazione lavoratori stagionali e o/ predisposizione nuovi strumenti di welfare per la medesima categoria. | Numero di ingressi di lavoratori stagionali. | S2 2024 |
| | | | Predisposizione di un piano welfare strutturato di lungo termine per i dipendenti. | Attuazione piano. | S1 2025 |
| | | | Inserimento di soggetti in categorie sociali in difficoltà in collaborazione con enti e associazioni locali per favorire l'inserimento lavorativo di persone appartenenti a categorie sociali vulnerabili, come migranti, persone con dipendenze o donne vittime di violenza. | Diversità e % di categorie sociali nel turnover in ingresso del Gruppo. | S1 2025 |
| | | | Creazione ed attuazione di un piano di formazione (hard + soft skills), che comprenda anche i temi della sostenibilità e della digitalizzazione. | Conduzione di un'analisi di clima aziendale e aumento di ore formazione volontaria totali. | S2 2025 |
| | | | Promozione di attività di team building e di volontariato aziendale. | Numero di dipendenti coinvolti in attività di team building ed indice di soddisfazione. | S2 2025 |
| | | | Rafforzare capacità di attrazione e trattenuta delle risorse, soprattutto nuove generazioni. | Numero di partnership stabilite con istituzioni scolastiche ed accademiche. | S2 2025 |

| TEMA MATERIALE | SDGs | OBIETTIVO | AZIONI CONCRETE | KPI INDICATORE CHIAVE DI PRESTAZIONE | ORIZZONTE TEMPORALE |
|---|---|--|---|--|---------------------|
| SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI |  | Implementazione di policy atte a formare e prevenire il rischio di infortuni, salvaguardia della salubrità dei luoghi di lavoro e diffusione di cultura aziendale safety-first | Puntare a zero infortuni nel tempo anche attraverso il coinvolgimento del personale a tutti i livelli, rendendolo consapevole dei pericoli e rischi di sicurezza delle relative attività. | Ore di formazione erogate a supporto, tasso di frequenza e gravità degli infortuni registrati. Ottenimento certificazione ISO 45001. | S1 2025 |
| | | | Condivisione con gli stakeholder interni ed esterni di un DUVRI per il lavoro in campagna. | Avviare la prima redazione del documento. | S1 2026 |
| GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI |    | Dichiarare con trasparenza l'impatto energetico ed emissivo, formalizzarne il monitoraggio ed efficientare ulteriormente le proprie performance energetiche. | Investire in soluzioni energetiche interne e rinnovabili per ridurre la dipendenza da fonti esterne e aumentare la resilienza aziendale. | Ampliamento dell'impianto fotovoltaico. | S2 2024 |
| | | | Raggiungimento graduale dell'autosufficienza energetica o del 100% di energia da fonti certificate rinnovabili. | Rendicontazione di certificazioni GDO per la quota non autoprodotta. | S2 2024 |
| | | | Sostituzione all'interno dello stabilimento delle fonti luminose e ulteriori efficientamenti e macchinari ad alta tecnologia (anche in ottica Windustria 4.0, 5.0). | Diagnosi energetica effettuata e % di revamping, efficientamento portato a termine. | S2 2024 |
| | | | Riduzione di umidità del prodotto attraverso un periodo prolungato di essiccazione naturale dell'erba direttamente sul campo. | Monitoraggio risultati ed esito test effettuati. | S2 2024 |
| | | | Incrementare l'informatizzazione e l'automazione dei processi e dei sistemi produttivi, per ottimizzare al meglio gli investimenti già realizzati in macchinari ad alta tecnologia. | % degli investimenti rivolti alla ricerca, all'innovazione e all'efficientamento energetico. | S2 2024 |

| | | | | | |
|---|---|---|--|--|---|
| | | | Valutazione adesione a comunità energetica per ottimizzare generazione e consumo. | Avvio progettazione. | S1 2025 |
| | | | Installazione di batterie filtranti sugli essiccatori negli stabilimenti, riducendo così la potenziale polverosità e le emissioni di gas non filtrati in atmosfera. | Misurazione riduzione in atmosfera. | S1 2026 |
| | | | Implementazione utilizzo biomassa di origine vegetale in sostituzione del metano, aumentando ulteriormente la quota di energia rinnovabile a zero emissioni fossili. | Monitoraggio risultati ed esito test effettuati. | S1 2026 |
| TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO |   | Mitigare l'impatto sulle risorse naturali, sensibilizzare sulla tutela della biodiversità avviando nuove best practice e portando avanti quelle già in atto | Partecipazione alla ricerca di ecotipi di erba medica con caratteristiche specifiche per una maggiore digeribilità del foraggio. | Monitoraggio e pubblicazione esiti ricerca. | S2 2025 |
| | GESTIONE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO |  | Posizionarsi come leader ES e come partner strategico per fornitori e clienti, aumentando la consapevolezza degli stakeholder | Migliorare il sistema di qualifica dei fornitori, tenendo conto anche degli aspetti sociali (oltre che ambientali) in fase di selezione e conferma. | Realizzazione mappatura dei fornitori e revisione criteri di selezione fornitori. |
| Collaborare costantemente con i fornitori per instaurare best practice di sostenibilità lungo la catena del valore. | | | | Sviluppo di un piano di engagement stakeholder e monitoraggio numero di stakeholder coinvolti con cadenza ricorrente tramite survey, formazione, workshop, eventi. | S2 2026 |



GOVERNANCE

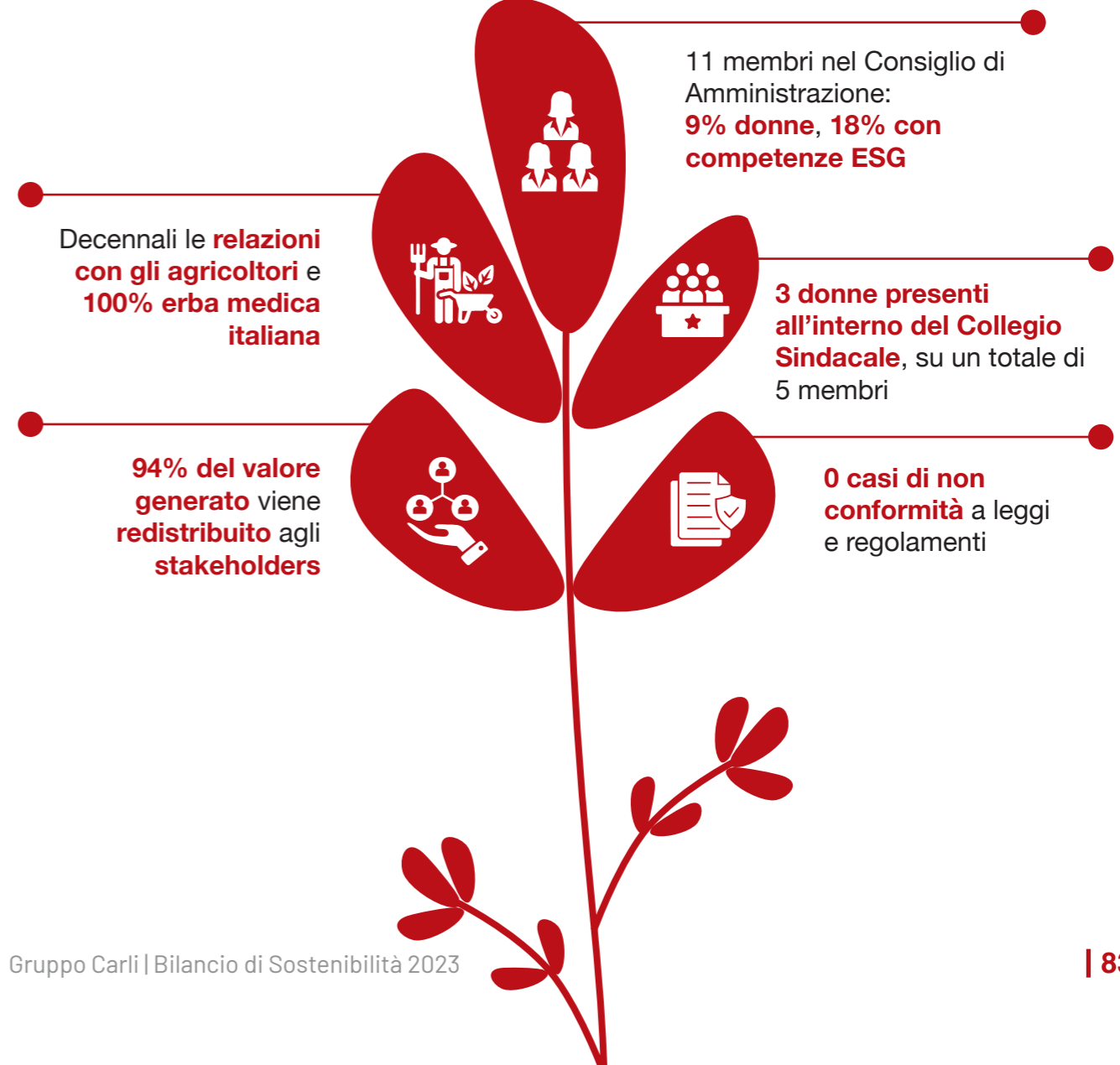
TEMA MATERIALE GOVERNANCE RESPONSABILE

9 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

HIGHLIGHTS 2023



3.1 GOVERNANCE RESPONSABILE (#TM)

La governance aziendale rappresenta l'insieme di regole, principi, meccanismi e relazioni che orientano la gestione di un'organizzazione. Oltre a includere gli aspetti formali di amministrazione e controllo, essa richiede un approccio strategico volto a garantire trasparenza, sicurezza, correttezza e una visione a lungo termine. In un contesto in cui la responsabilità sociale di impresa assume un'importanza centrale, una governance efficace si rivela cruciale per promuovere la sostenibilità. Essa consente di allineare gli interessi di tutti gli stakeholder e di prendere decisioni consapevoli e bilanciate, capaci di generare valore nel tempo, affrontando le sfide di un panorama regolatorio internazionale in continua evoluzione. È fondamentale, inoltre, considerare i rischi ambientali attuali e in prospettiva, come il cambiamento climatico, l'esaurimento delle risorse, la

perdita di biodiversità e le altre forme di inquinamento sulle diverse matrici ambientali, che richiedono un approccio proattivo e integrato per garantirne la mitigazione e la gestione.

Le aziende del **Gruppo Carli** adottano un modello di governance fondato su principi di integrità, etica e responsabilità, con l'obiettivo di garantire trasparenza, efficienza e sostenibilità nella gestione aziendale. Questo approccio testimonia l'impegno delle aziende del Gruppo a operare in conformità con le normative vigenti e gli standard internazionali, riconoscendo l'importanza dell'impatto sociale e ambientale delle proprie decisioni. Per le aziende del Gruppo, la sostenibilità rappresenta non solo una scelta strategica, ma un impegno condiviso che parte dagli organi amministrativi e si estende a tutti i livelli dell'organizzazione.

La società Partecipazioni S.p.A., holding delle società di capitali rientranti negli obblighi civilistici di consolidamento e di Report di Sostenibilità, adotta un modello di amministrazione tradizionale, con un **Consiglio di Amministrazione** composto da 11 **membri**, di cui una donna. All'interno del C.d.A., due membri possiedono competenze specifiche sui temi ESG – alle quali verranno attribuite specifiche deleghe - e nove sono anche azionisti dell'Azienda. Questo organo di governo adotta un approccio ampio e articolato alla gestione della Società, che permette una significativa flessibilità operativa e decisionale in ambiti strategici come rappresentanza legale, amministrazione ordinaria, gestione finanziaria e contrattuale, oltre alla nomina e delega dei ruoli. Di seguito la composizione del CDA.

Alfredo Carli | Presidente e fondatore del Gruppo Carli

Alfeo Carli | Vicepresidente del C.d.A. e Amministratore Delegato

Dionigio Letardi | Vicepresidente del C.d.A. e Amministratore Delegato

Massimo Carli | Consigliere

Daniela Carli | Consigliera e Amministratore Delegato

Davide Carli | Consigliere

Fabio Carli | Consigliere

Flavio Carli | Consigliere

Stefano Carli | Consigliere

Valerio Carli | Consigliere

Marco Mattei | Consigliere

Il C.d.A. esercita la responsabilità piena e diretta sulla gestione operativa e strategica della Società, valutando con attenzione gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Il management delle aziende del Gruppo è sinergicamente coordinato e formato sulla gestione energetica attraverso fonti rinnovabili, alle coltivazioni biologiche e alla selezione dei materiali, con un'attenzione costante per il territorio e le realtà locali.

L'assetto organizzativo del Gruppo comprende poi:

L'**Assemblea dei Soci**, composta da **12 membri**, di cui 4 donne: 7 sono anche membri del C.d.A. L'Assemblea dei Soci definisce le competenze stabilite dallo statuto in riferimento alle variazioni dello stesso, alle operazioni straordinarie, alla nomina degli amministratori e degli organi sociali e all'approvazione dei bilanci, oltre a quanto previsto dal Codice Civile.

Il **Collegio Sindacale**, rappresentato da **5 persone**, 3 membri effettivi e 2 supplenti, di cui 3 sono donne. Questo organo effettua un controllo di legalità. Del Collegio Sindacale fa parte anche il revisore legale, che si occupa dei controlli di revisione sulla rendicontazione contabile della società.

La Società si impegna a consolidare la struttura della governance, tramite:



l'apertura del Consiglio di Amministrazione ad una maggiore rappresentanza femminile per migliorare l'equilibrio e la diversità;



L'istituzione di un Comitato di Sostenibilità dedicato per il monitoraggio, la valutazione e l'integrazione dei principi ESG nelle strategie aziendali, garantendo un approccio sostenibile e responsabile in ogni ambito dell'attività d'impresa.

APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI

Il Gruppo Carli è membro di varie associazioni di settore e di categoria: ciò contribuisce al consolidamento della posizione di mercato, fornisce supporto e rappresentanza e migliora il grado di sostenibilità della filiera. Di seguito le principali associazioni cui l'azienda è affiliata, con l'evidenza di ruoli e funzioni specifiche.

| | | |
|------------------------------|---|---|
| ASSOCIAZIONI DI SETTORE | AIFE | Dal 1958, AIFE (Associazione Italiana Foraggi Essiccati) promuove la filiera produttiva italiana dei foraggi. |
| | CIDE | Associazione europea (Commissione intersindacale dei disidratatori europei) istituita negli anni '50 che riunisce tutte le organizzazioni nazionali dei trasformatori di foraggio europei. |
| ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA | Coldiretti di Rimini e di Roma | La principale organizzazione agricola a livello nazionale e tra le prime a livello europeo, rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana e ambientale. |
| | Confagricoltura di Ravenna, di Forlì e di Viterbo | Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, presente su tutto il territorio nazionale, fornisce alle imprese associate tutela, informazione di settore e servizi. |
| | Elettricità Futura | Principale Associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, rappresenta oltre il 70% del mercato elettrico italiano. |
| | Assoenergia Rimini | Consorzio nato nel 1999 a seguito della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica per supportare le imprese associate e fornire servizi specialistici in ambito energetico. |
| | Assindustria Rimini | Associazione Industriali nell'ambito di Confindustria, organizzazione rappresentativa di imprese del settore manifatturiero e di servizi. |

CONDUZIONE ETICA E SOSTENIBILE DEL BUSINESS

Il **Gruppo Carli** si impegna a svolgere le proprie attività con lealtà e correttezza, nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti, garantendo che ogni decisione e azione sia guidata da principi di trasparenza e responsabilità, in linea con i valori della Società.

Tutte le aziende agricole del Gruppo Carli sono iscritte alla "**Rete del lavoro agricolo di qualità**" dell'INPS a partire dal 2021, servizio che seleziona le imprese agricole e non solo, che si distinguono per il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, imposte sui redditi e sul valore aggiunto. L'iscrizione permane valida a seguito dell'esito positivo delle verifiche periodiche dei requisiti richiesti. Il Gruppo Carli con la sottoscrizione del **Contratto Collettivo Nazionale dell'Industria Alimentare** si impegna inoltre a tutelare i diritti dei lavoratori, in particolare riguardo alla non discriminazione, alla condanna e tutela contro le molestie sessuali e alla promozione del benessere dei dipendenti attraverso pari opportunità e flessibilità. Il Gruppo Carli dispone di una Policy aggiornata sulla privacy e sui cookie accessibile sul proprio sito web.

La Policy illustra in modo chiaro come vengono raccolti, utilizzati e protetti i dati personali degli utenti, specificando i tipi di informazioni trattate (come nome, contatti e dati di navigazione), le finalità del trattamento (fornitura di servizi, marketing, miglioramento del sito) e le basi legali su cui si fonda. Viene inoltre fornito un approfondimento sull'uso dei cookie, distinguendo tra cookie tecnici e di profilazione e spiegando come gli utenti possono gestirli. La Policy include anche i diritti degli utenti, come accesso, rettifica e cancellazione dei dati, insieme alle modalità per esercitarli.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di alcune aree di miglioramento riguardanti la struttura della governance, in particolare la necessità di sviluppare procedure standardizzate e formalizzate per ottimizzare le relazioni con gli stakeholder. Pertanto, il Gruppo si è posto l'obiettivo di rafforzare queste pratiche nei prossimi anni, impegnandosi ad adottare un Codice Etico e un Modello di Organizzazione e Controllo aziendale, al fine di promuovere una governance più efficace e trasparente.

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a leggi e regolamenti, né denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy e perdita dei dati dei clienti, né episodi di corruzione.

RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITÀ

La Rete del lavoro agricolo di qualità è stata istituita presso l'INPS dall'art. 6, DL 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014, con l'obiettivo di identificare le imprese agricole che rispettano i requisiti richiesti per l'iscrizione, distinguendosi per il rispetto delle normative sul lavoro, sulla legislazione sociale, e in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (IVA).

Questa iniziativa è nata per contrastare il fenomeno del caporalato nel settore agricolo italiano, offrendo un sistema di certificazione che tutela i diritti dei lavoratori agricoli e braccianti, spesso vittime di sfruttamento da parte di organizzazioni criminali.

In concreto, la Rete si configura come un elenco "certificato" di imprese agricole, le quali hanno richiesto volontariamente l'iscrizione all'Inps e devono sottoporsi a verifiche periodiche del rispetto dei requisiti di accesso.

L'elenco è uno strumento utile per orientare le imprese acquirenti nel processo di selezione e valutazione dei fornitori e per indirizzare l'attività di vigilanza verso le aziende escluse.

Per poter accedere alla Rete le imprese agricole devono dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti:

Assenza di condanne penali

Le imprese non devono avere condanne per violazioni delle normative sul lavoro, reati contro la pubblica amministrazione, l'incolumità pubblica, l'economia, l'industria, il commercio, e il benessere degli animali, né per reati fiscali o per quelli previsti dagli articoli 600-603-bis del codice penale.

Assenza di sanzioni recenti

Negli ultimi tre anni, le imprese non devono aver ricevuto sanzioni amministrative in ambito lavorativo, sociale o fiscale, a meno che non abbiano sanato le violazioni e pagato le sanzioni in modo agevolato prima della decisione definitiva.

Regolarità contributiva

Devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi.

Applicazione dei contratti collettivi

È richiesto il rispetto dei contratti collettivi nazionali, come previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 81/2015.

Indipendenza da soggetti non idonei

L'impresa non deve essere controllata o collegata a soggetti privi dei requisiti richiesti.

Attualmente le aziende che aderiscono alla Rete del lavoro agricolo di qualità sono oltre 6.000¹⁰.



“

A Rimini fu una donna a suggerirmi di presentarmi a Torello al Gruppo Carli, dove cercavano stagionali. L'ho fatto, ho iniziato subito in officina e a settembre quando dovevo smettere, il capo, Alfredo, mi ha chiamato e mi ha detto "per me sei ok, se vuoi, puoi rimanere". Ci ho lavorato 15 anni. Dopo qualche tempo, visto che cercavano altre persone, l'ho detto a mio cugino e lui è ancora lì da 30 anni. I titolari sono persone davvero squisite, in un momento doloroso per un lutto me li sono trovati in casa e mi sono stati vicinissimi fisicamente ed economicamente.

– Racconto di Roland Bani, emigrato in Italia dall'Albania nel 1991, che ha trovato lavoro presso un'azienda del Gruppo Carli.

”

¹⁰Dato INPS aggiornato a ottobre 2024.

“

Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento per le eccellenti condizioni di lavoro che l'azienda ha saputo creare per i suoi dipendenti. Lavoro in Gruppo Carli da circa 20 anni e posso dire con certezza che l'ambiente di lavoro è sempre stato uno dei punti di forza dell'azienda, promuovendo una cultura serena e collaborativa, dove l'impegno di ciascuno viene riconosciuto e valorizzato. Questo mi motiva ogni giorno a lavorare con responsabilità e coscienza, contribuendo al successo collettivo. Lungo gli anni, l'opportunità di apprendimento è stato l'aspetto che ho maggiormente apprezzato, assieme all'attenzione che l'azienda da sempre riserva ai bisogni familiari dei dipendenti.

– Un ringraziamento all'azienda da parte di una dipendente

”

3.2 PERFORMANCE ECONOMICHE

Per garantire la totale trasparenza su come il Gruppo Carli genera e distribuisce la ricchezza, è fondamentale monitorare il valore economico prodotto e il suo impatto sui principali stakeholder, tra cui dipendenti, comunità locali e pubbliche amministrazioni. Questo non solo evidenzia la stabilità finanziaria dell'azienda, ma sottolinea anche il suo contributo al benessere economico delle comunità in cui opera e al sistema paese più in generale.

Questa sezione offre informazioni dettagliate sul valore generato e distribuito, mettendo in luce il modo in cui l'organizzazione si inserisce nel contesto socioeconomico. In particolare, verrà fornito un dettaglio su:

- **Il valore economico diretto generato (ricavi totali)**
- **Il valore economico distribuito (es. costi operativi, salari, benefici per i dipendenti, pagamenti ai fornitori, contributi alle comunità locali)**
- **Il valore economico trattenuto (la differenza tra valore generato e distribuito).**

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO* - € - 2021-2023

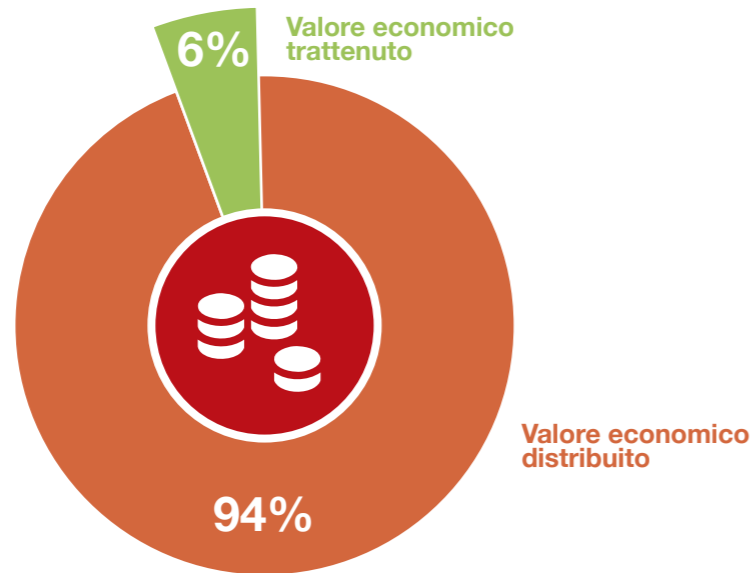
| | | 2021 | 2022 | 2023 | var 2021-2023 |
|-----------------------------------|---|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| Valore economico generato | | 47.603.990 | 84.002.815 | 90.199.519 | 89% |
| Valore economico distribuito | | 46.037.322 | 81.226.707 | 84.529.172 | 84% |
| Costi operativi | | 43.025.600 | 77.318.552 | 79.533.342 | 85% |
| Salari e benefit dei dipendenti | | 2.781.083 | 3.006.616 | 2.992.081 | 8% |
| Pagamenti a fornitori di capitale | € | 68.036 | 131.477 | 197.118 | 190% |
| Pagamenti alla PA | | 156.753 | 763.262 | 1.796.031 | 1046% |
| Investimenti nella comunità | | 5.850 | 6.800 | 10.600 | 81% |
| Valore economico trattenuto | | 1.566.668 | 2.776.108 | 5.670.347 | 262% |

* la riclassificazione del valore proposta è relativa al bilancio consolidato. Le società agricole non hanno obbligo di redazione del bilancio finanziario.

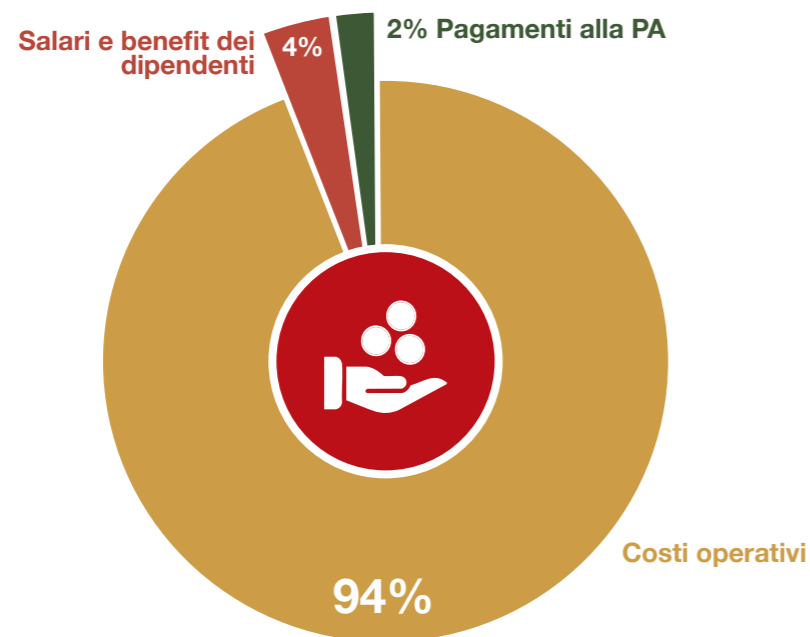


Nel 2023, il valore economico generato è aumentato di quasi il 90% rispetto al 2021, con un incremento proporzionale del valore economico distribuito. Il Gruppo Carli ha infatti nell'ultimo triennio aumentato la produzione e la vendita dei propri prodotti, ampliandosi sempre più verso il mercato estero. Di questo valore, il 93,7% viene redistribuito a diversi tipi di stakeholder: il 94% è destinato ai costi operativi, il 3,5% è erogato ai dipendenti sotto forma di salari e benefit, e il 2,1% alla pubblica amministrazione. Una parte del valore è inoltre distribuita come interessi ai fornitori di capitale e come donazioni alla comunità.

VALORE ECONOMICO GENERATO
% - 2023



BREAKDOWN DEL VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
% - 2023



CONDUZIONE ETICA E SOSTENIBILE DEL BUSINESS

Negli ultimi tre anni, il Gruppo Carli ha fatto significativi investimenti in sostenibilità e innovazione. Tra i principali progetti, l'azienda ha installato impianti fotovoltaici sui tetti dei propri stabilimenti, raggiungendo una capacità totale di 9,40 MW di energia rinnovabile. Questo ha permesso di ridurre l'impatto ambientale e contribuire al consumo energetico sostenibile delle loro attività produttive.

Il Gruppo ha investito notevolmente nell'ultimo triennio su nuovi macchinari e tecnologie all'avanguardia, anche in ottica industria 4.0., tra i quali:



Installazione di caldaie a biomassa e revamping di impianti di disidratazione con l'installazione di gruppi filtranti sulle emissioni;

Sostituzione di presse pellettatrici e presse di macinazione balloni;



Acquisto di trituratori elettrici e revamping di impianti di macinazione e pellettizzazione;

3.3 LE CERTIFICAZIONI

Il costante impegno del Gruppo Carli nell'ottimizzazione di prodotti e processi ha portato all'ottenimento di numerose certificazioni di qualità e di provenienza da agricoltura biologica, in conformità agli standard nazionali e internazionali.

Tali certificazioni rappresentano una garanzia ulteriore della qualità dei prodotti, grazie ai controlli periodici effettuati dagli enti esterni che verificano le fasi di coltivazione, produzione e lo stoccaggio.

Nuovi impianti di insacco e nuove linee di aspirazione automatica;



Sostituzione di corpi luminescenti negli stabilimenti;



Iniziative di efficientamento degli impianti tramite sostituzione di motori elettrici con classi di efficienza più elevati.



| | | | |
|--|---|--|--|
| | <p>Certificazione di produzione biologica ed etichettatura dei prodotti biologici ai sensi del Regolamento UE 2018/848.</p> | | <p>Certificazione che autorizza la vendita di prodotti alimentari biologici nel mercato cinese, dalla Organic Food Development and Certification Center of China.</p> |
| | <p>Suolo e Salute è uno dei principali organismi di controllo e certificazione per le produzioni biologiche in Europa, il primo in Italia⁸.</p> | | <p>Conformità allo standard internazionale per la produzione di mangimi sicuri e sostenibili, fornito da GMP+ Feed Certification. (Certificazione posseduta da: Farine Laziali, Punto Verde, TRE C, il Vallone, Cidierre).</p> |
| | <p>Conformità alle direttive Bio Suisse per i prodotti biologici commercializzati nel mercato svizzero, certificata da International Certification Bio Suisse. (Certificazione posseduta da TRE C).</p> | | <p>Certificazione per la carne di coniglio allevato senza l'uso di antibiotici e conformità allo standard UNI EN ISO 22005:08 sulla rintracciabilità nelle filiere agroalimentari. (Certificazione posseduta da Valle 1).</p> |

¹¹ Le certificazioni relative alla produzione biologica riguardano le società del Gruppo Carli: Cidierre, Agricola Carli, Farine Laziali, Punto Verde, TRE C, Il Vallone, Sicem, Valle 1, Valle 2, Valle 3.

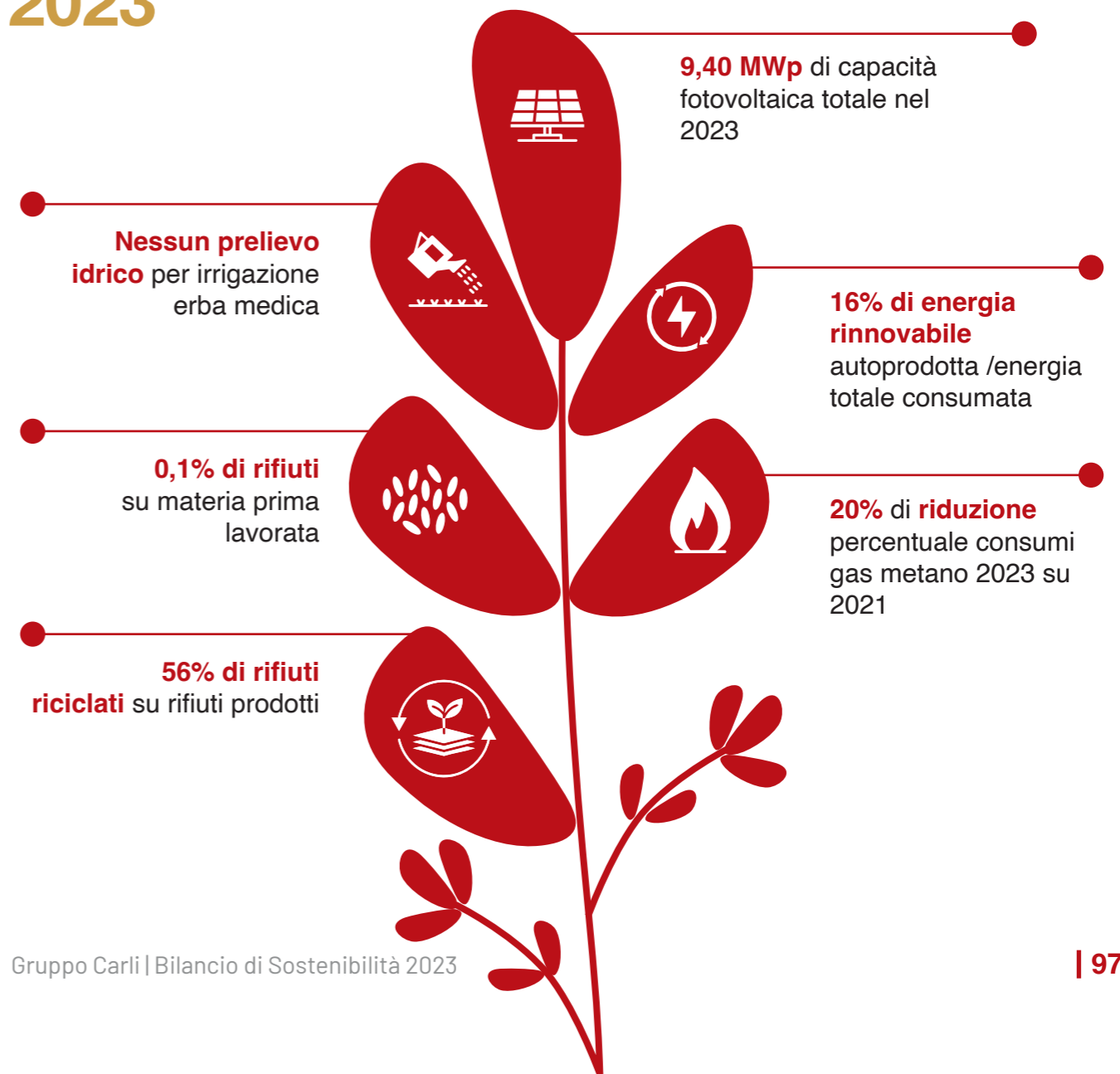


ASPETTI AMBIENTALI

TEMI MATERIALI OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI INIZIATIVE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO



HIGHLIGHTS 2023



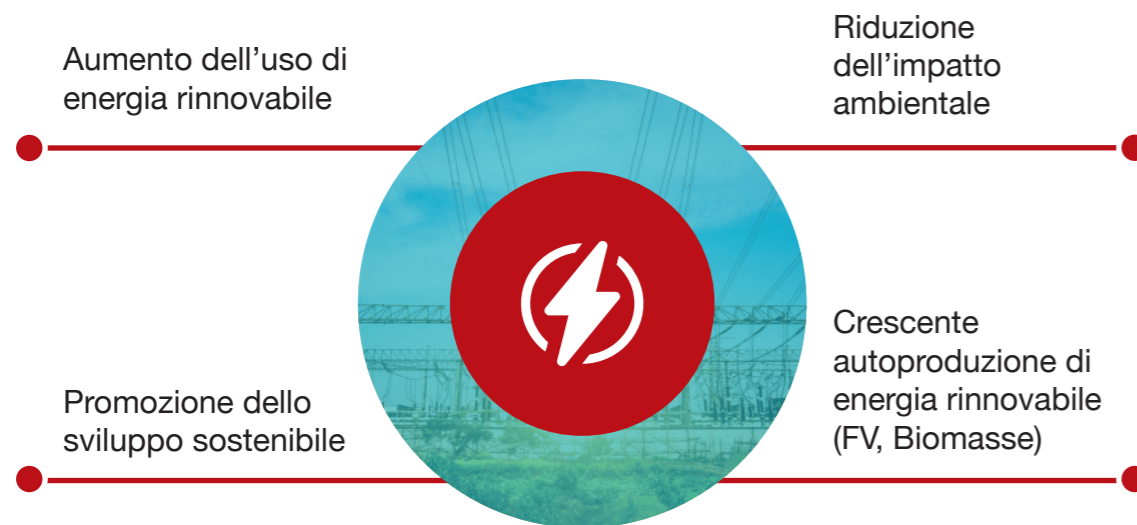
4.1 OTTIMIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Gruppo Carli affronta con determinazione le sfide ambientali, **impegnandosi a ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività** e a **contribuire** in modo concreto **agli obiettivi globali di contrasto al cambiamento climatico**. Questi principi guidano tutte le società del Gruppo, che ne promuovono attivamente la conoscenza e l'osservanza, coinvolgendo fornitori, collaboratori e partner, in conformità con i requisiti normativi di riferimento.

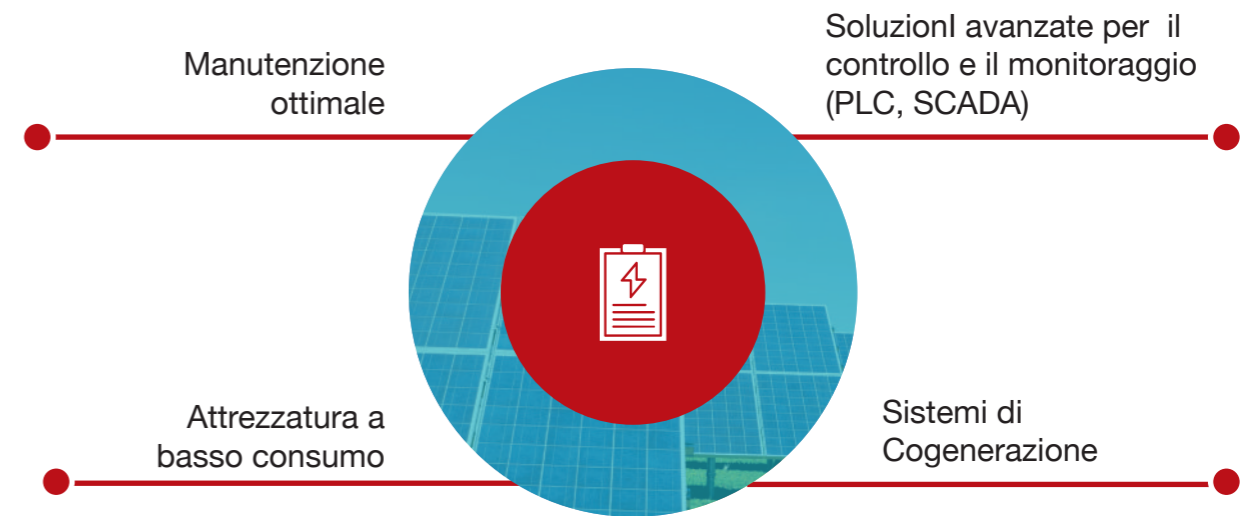
Per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità, adottiamo **linee guida rigorose** e implementiamo azioni mirate nelle aree strategiche chiave, a testimonianza di un **impegno tangibile** verso la tutela ambientale.

In linea con la policy ambientale e l'impegno verso la tutela di natura, risorse ed ecosistema, Gruppo Carli ha sviluppato un piano avanzato per ottimizzare produzione e consumo energetico, i cui **principi cardine sono**:

OTTIMIZZAZIONE DELL'APPROVIGIONAMENTO ENERGETICO

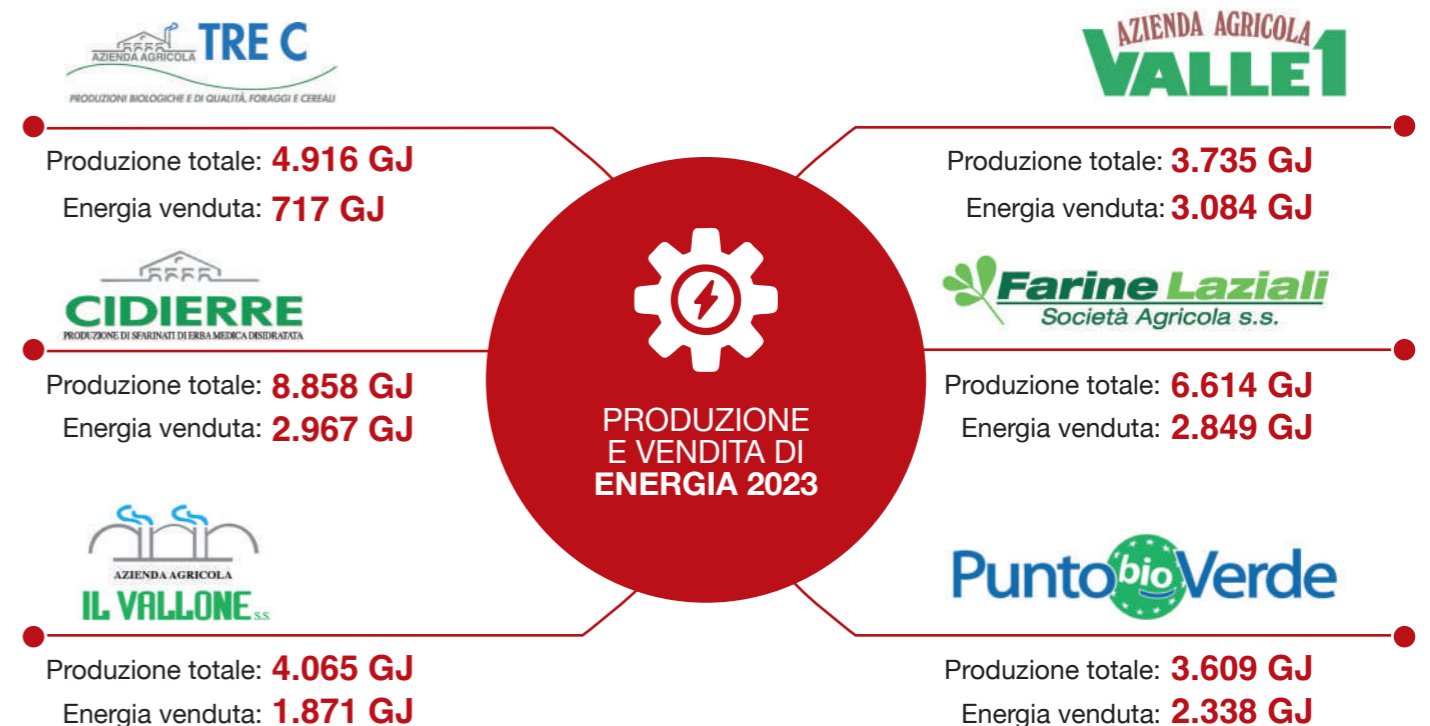


MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE

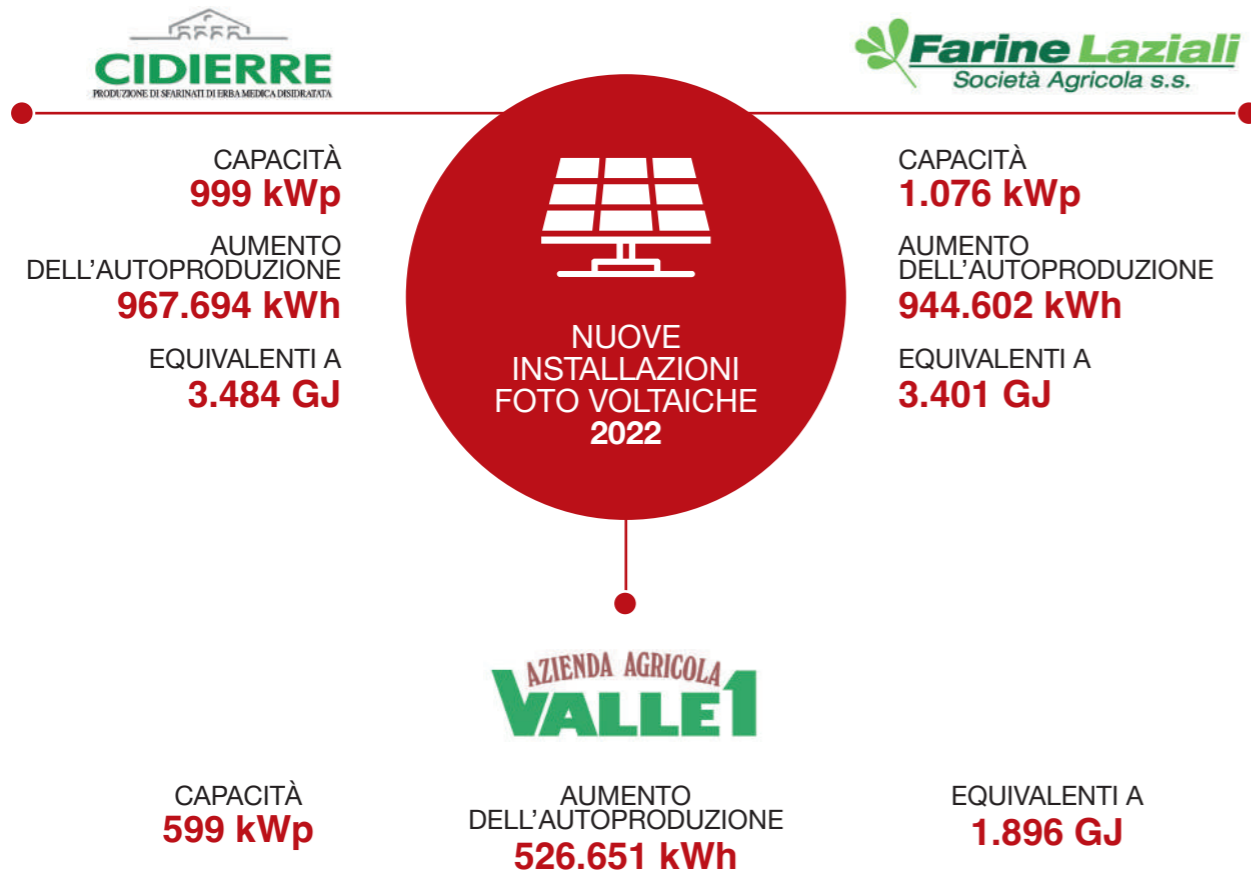


AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Su questi principi si fonda l'installazione di **impianti fotovoltaici** in tutte le sedi operative, che forniscono energia pulita al Gruppo. Nel **dicembre del 2023** Carli disponeva di una capacità **fotovoltaica** pari a **9,40 MWp** che entro dicembre 2024 verrà ampliata di oltre 2,84 MWp, raggiungendo i 12,25 MWp. Nel 2023, tali impianti hanno **contribuito in modo significativo alla riduzione delle emissioni di CO₂** grazie all'energia prodotta da fonti rinnovabili e hanno generato benefici economici, riducendo i costi energetici e creando un'ulteriore fonte di reddito grazie alla vendita dell'energia in eccesso.



Questi risultati testimoniano l'impegno del Gruppo nella riduzione della dipendenza energetica dalla rete elettrica nazionale. **Nel 2022, Gruppo Carli ha aumentato la capacità fotovoltaica dei propri stabilimenti per oltre 2,64 MWp**, installando tre nuovi impianti, con un incremento significativo dell'energia autoprodotta¹².



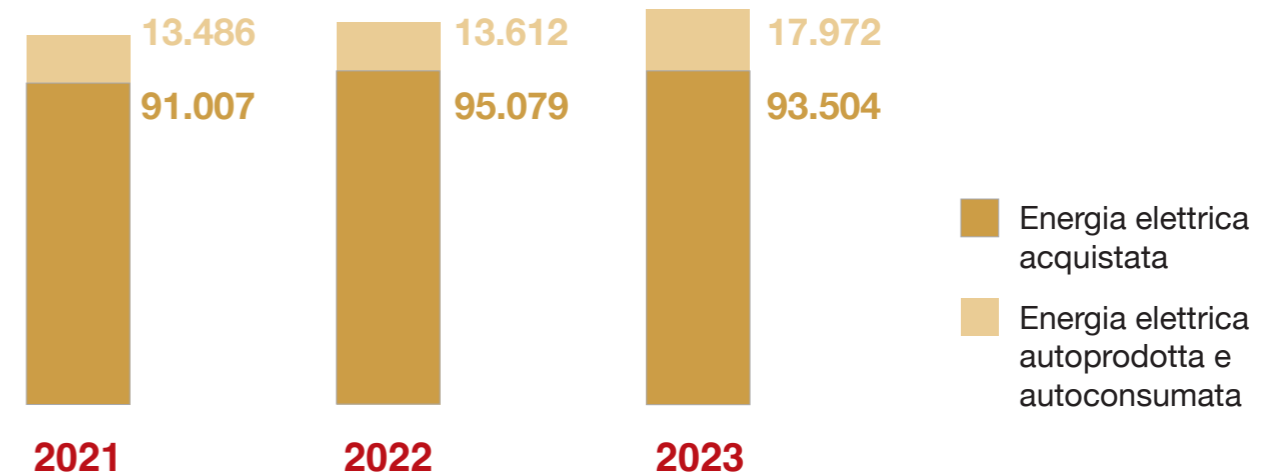
| Rapporto energia elettrica venduta / autoprodotta - Gruppo Carli | | 2021 | 2022 | 2023 | Δ%21-23 |
|--|----------|------------|------------|------------|---------|
| Autoprodotta | GJ | 22.785 | 26.945 | 31.797 | + 40% |
| Venduta | GJ | 9.336 | 13.334 | 13.826 | + 48% |
| Venduta / autoprodotta | % | 41% | 49% | 43% | |

¹² I dati riportati si riferiscono all'aumento di autoproduzione del 2023 rispetto al 2021, in quanto l'installazione dei nuovi impianti fotovoltaici è avvenuta da febbraio a novembre 2022, dunque l'aumento di produzione in tale anno non esprime un valore realistico.

CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA ELETTRICA

Attualmente il Gruppo continua ad attingere alla rete elettrica nazionale per soddisfare parte del proprio fabbisogno energetico. Nel 2023, tuttavia, è riuscito ad **autoprodurre e consumare circa il 16% del fabbisogno complessivo**, facendo segnare un miglioramento rispetto al 13% del 2021 e 2022.

BREAKDOWN CONSUMI ENERGIA ELETTRICA - GJ 2021-2023



| Rapporto energia elettrica autoconsumata / utilizzata - Gruppo Carli | | 2021 | 2022 | 2023 | Δ%21-23 |
|--|----------|------------|------------|------------|---------|
| Consumo totale | GJ | 104.493 | 108.690 | 111.476 | + 7% |
| Autoconsumo | GJ | 13.486 | 13.612 | 17.972 | + 33% |
| Autoconsumata / utilizzata | % | 13% | 13% | 16% | |

ALTRI VETTORI ENERGETICI

I principali vettori energetici utilizzati dal Gruppo, in ordine di rilevanza, sono:



BIOMASSE
LEGNOSE



GAS
NATURALE



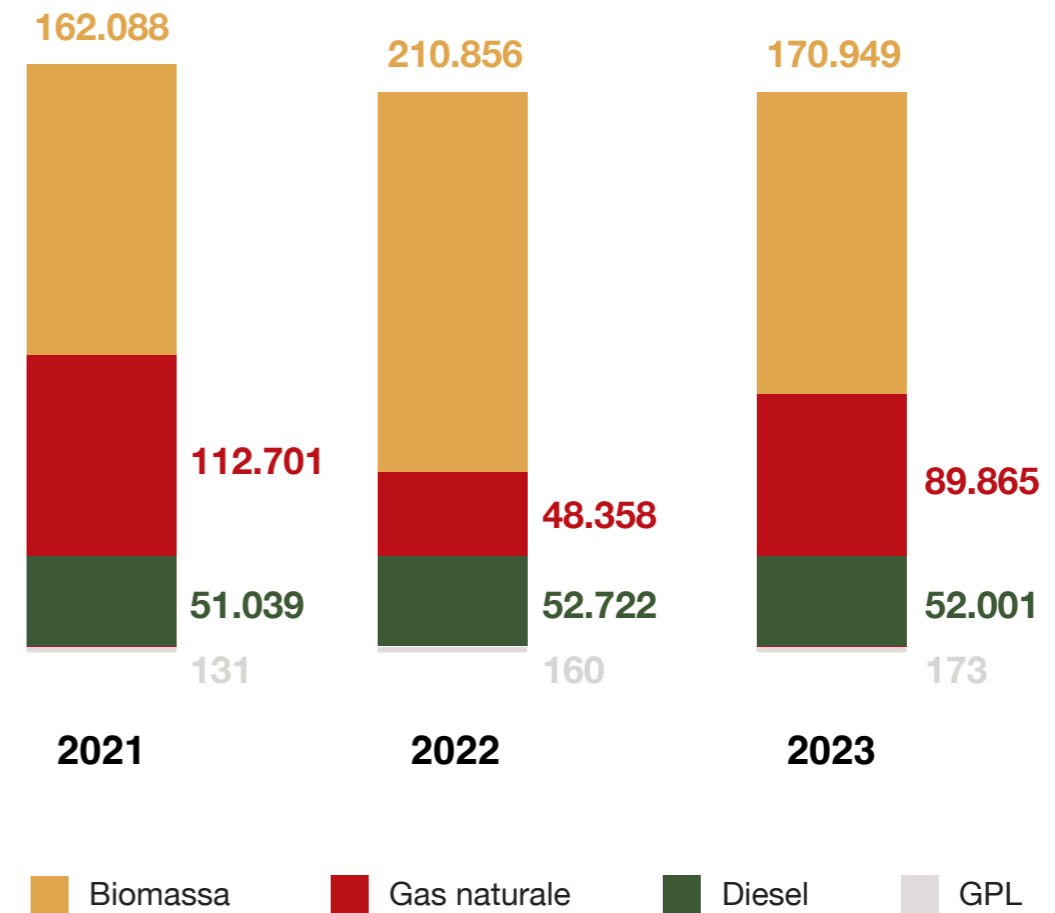
GASOLIO



GPL

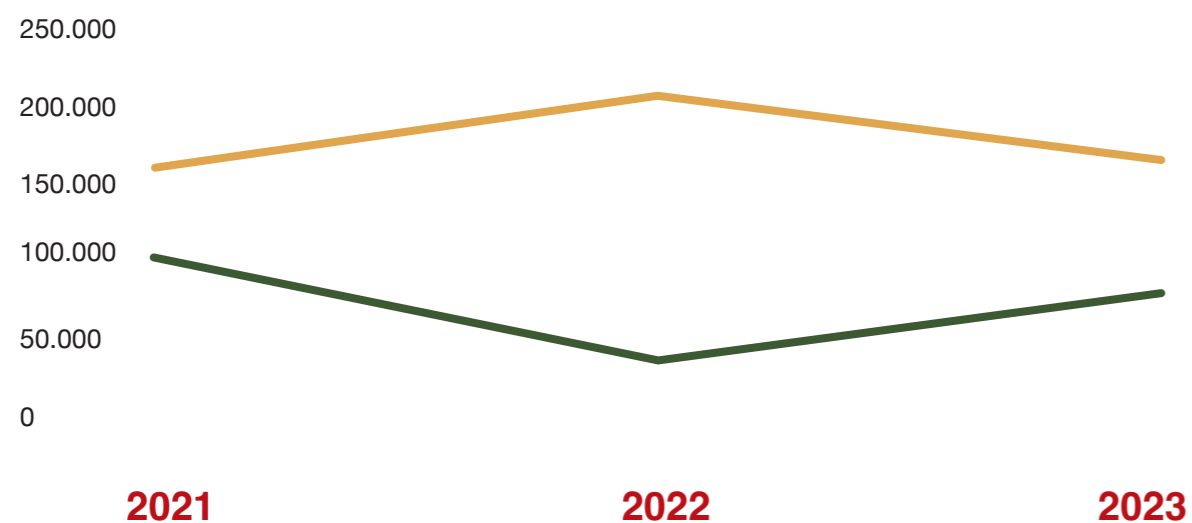
In particolare, gasolio e – in misura molto minore - GPL alimentano le lavorazioni in campagna e il trasporto delle materie prime agli stabilimenti di lavorazione. Le biomasse sono invece destinate ai processi di essiccazione delle materie prime, insieme al gas naturale, utilizzato in subordine anche per il riscaldamento.

CONSUMO COMBUSTIBILI - GJ 2021-2023



Dal 2022, Gruppo Carli ha affiancato in alcuni stabilimenti l'uso della **biomassa vergine di origine vegetale a quello del gas naturale nei processi di essiccazione di foraggi**. Questa iniziativa, intrapresa in risposta all'aumento dei prezzi del gas naturale, legato al conflitto tra Russia e Ucraina, ha consentito di **ridurre i consumi di metano di oltre 1.600.000 Smc**, pari a circa 64.000 GJ, grazie all'impiego di ulteriori 4.480 tonnellate di biomassa (circa 49.000 GJ). La conversione ha prodotto benefici ambientali - perché la combustione di biomasse rispetto al metano non immette in atmosfera CO₂ di origine fossile - ma anche economici, poiché le biomasse utilizzate comprendono scarti dei cicli produttivi che potrebbero richiedere smaltimento. Questo approccio evita inoltre la produzione di rifiuti, ottimizzando le risorse disponibili.

CONSUMO GAS NATURALE
VS BIOMASSA - GJ
2021-2023

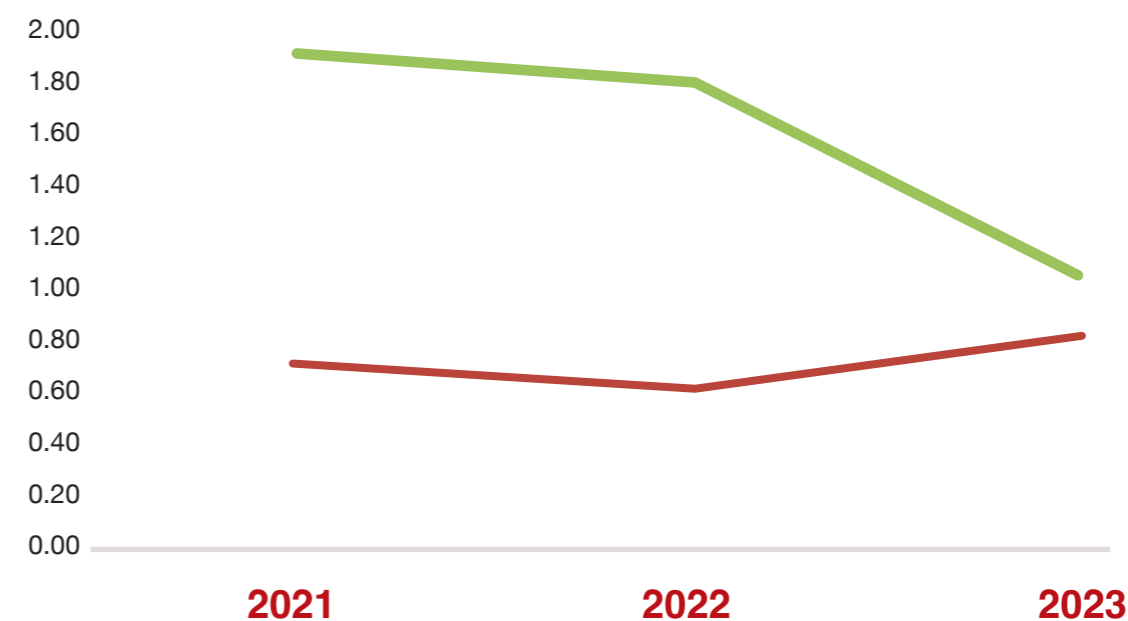


| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---------|---------|---------|
| ■ Biomassa | 162.088 | 210.856 | 170.949 |
| ■ Gas naturale | 112.701 | 48.358 | 89.865 |

INTENSITÀ
ENERGETICA

Per ottenere un dato più significativo sui consumi energetici perché riferito all'attività del Gruppo, è stata calcolata l'**intensità energetica**¹³ (GJ/tonnellata) in rapporto alla quantità di prodotto venduto, **distinguendo tra balloni e pellet**.

INTENSITÀ
ENERGETICA TOTALE - GJ/T
2021-2023



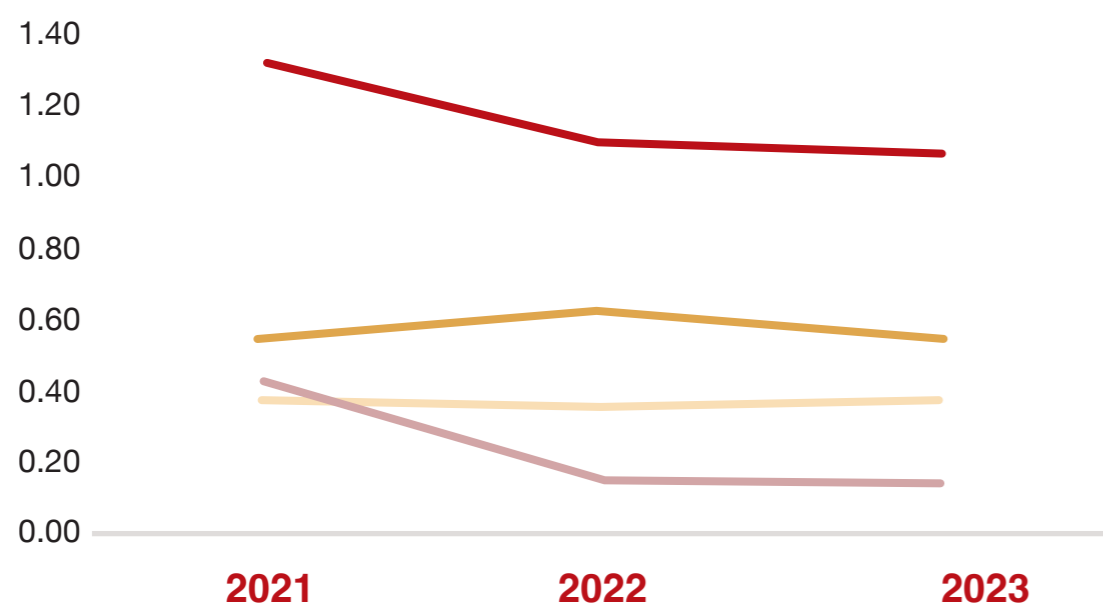
| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|------|
| — GJ/balloni | 1,90 | 1,81 | 1,05 |
| — GJ/pellet | 0,70 | 0,62 | 0,81 |

¹³ Sono considerati nel calcolo tutti i vettori energetici riportati nel presente capitolo.

Inoltre, al fine di individuare l'apporto delle singole fonti energetiche coinvolte nel processo produttivo si riporta l'andamento dell'intensità nel triennio per singolo vettore.

Dal grafico si nota come l'andamento dell'energia elettrica sia rimasto costante nel triennio, mentre il gas naturale ha riscontrato un significativo miglioramento (riduzione) a partire dal 2022 dovuto al suo minor utilizzo nei processi produttivi; nello stesso anno si riscontra un incremento del valore di intensità per la biomassa. Infine, l'intensità energetica totale ha visto un decremento di circa il 20%.

INTENSITÀ ENERGETICA PER VETTORE - GJ/T 2021-2023



| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------|------|------|
| — Totale | 1,31 | 1,10 | 1,06 |
| — Biomassa | 0,53 | 0,60 | 0,55 |
| — Gas Naturale | 0,41 | 0,14 | 0,13 |
| — Energia Elettrica | 0,37 | 0,36 | 0,37 |

4.2 CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nell'anno 2023 le emissioni complessive (scope 1 + scope 2) del Gruppo hanno raggiunto le 21.070 tonnellate di CO₂ equivalente, evidenziando alcune tendenze interessanti nei diversi comparti:

per le emissioni di **Scope 1** (emissioni dirette), si è registrata una riduzione significativa - del 12% rispetto al 2021 - principalmente grazie alla diminuzione del consumo di gas naturale (-20%), la fonte più impattante, che rappresenta il 57% di queste emissioni. Il calo più pronunciato è stato osservato nel 2022, del 34% rispetto al 2021, grazie alla drastica contrazione nell'uso di gas naturale a favore delle biomasse vegetali.

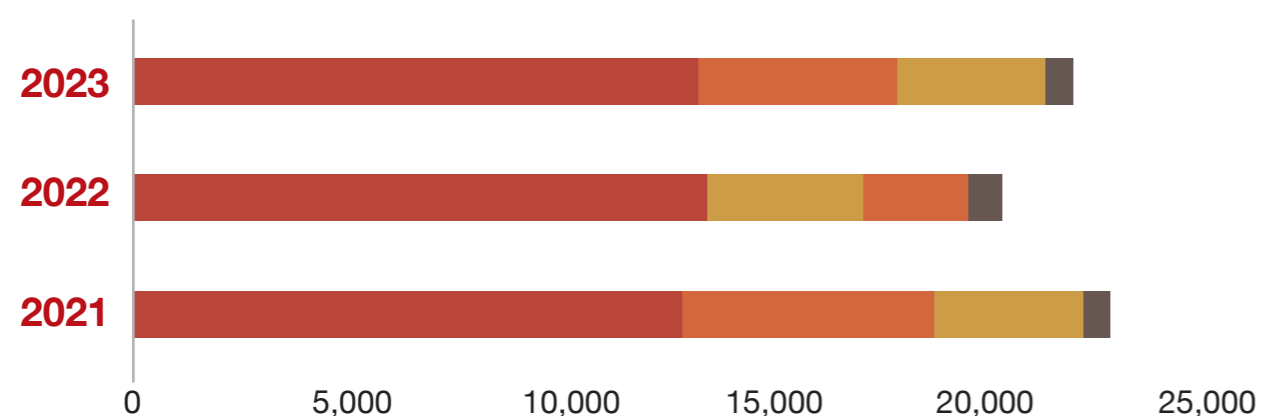
le emissioni di **Scope 2** (emissioni indirette da consumo di elettricità, vapore o calore) mostrano una tendenza stabile, con un lieve aumento (+ 2,74%) rispetto al 2021. L'elettricità, che rappresenta il 62% delle emissioni totali, resta il vettore energetico più impattante. A livello strategico, il Gruppo sta implementando piani strutturali di progressiva riduzione dei consumi elettrici, grazie anche all'autoproduzione da rinnovabili e all'acquisto di Garanzie di Origine (GdO), con l'obiettivo di abbattere le emissioni complessive nel breve e medio termine.

Le **emissioni biogeniche**, non derivanti da combustibili fossili, sono contabilizzate separatamente rispetto agli Scope tradizionali.

| | 2021 | 2022 | 2023 | Δ'21-'23 |
|--|---------------|---------------|---------------|----------------|
| tonnellate di CO₂-eq | | | | |
| SCOPE 1 | 9.171 | 5.989 | 8.068 | -12,02% |
| Gas Naturale | 5.773 | 2.477 | 4.603 | |
| Diesel | 3.390 | 3.502 | 3.455 | |
| GPL | 8 | 10 | 10 | |
| SCOPE 2 | 12.654 | 13.220 | 13.001 | |
| Market - based | 12.654 | 13.220 | 13.001 | +2,74% |
| Location - based | 6.370 | 6.656 | 6.545 | |
| TOTALE | 21.825 | 19.209 | 21.069 | -3,46% |
| OUT OF SCOPE | 604 | 786 | 637 | +5,43% |
| Biomassa ¹⁴ | 604 | 786 | 637 | +5,43% |

¹⁴ Fattore Emissivo utilizzato: DEFRA 2023, Wood Chips, 40,58114 Kg CO₂-eq/t

BREAKDOWN
EMISSIONI PER SCOPE 1 e 2 - tCO₂eq
 2021-2023

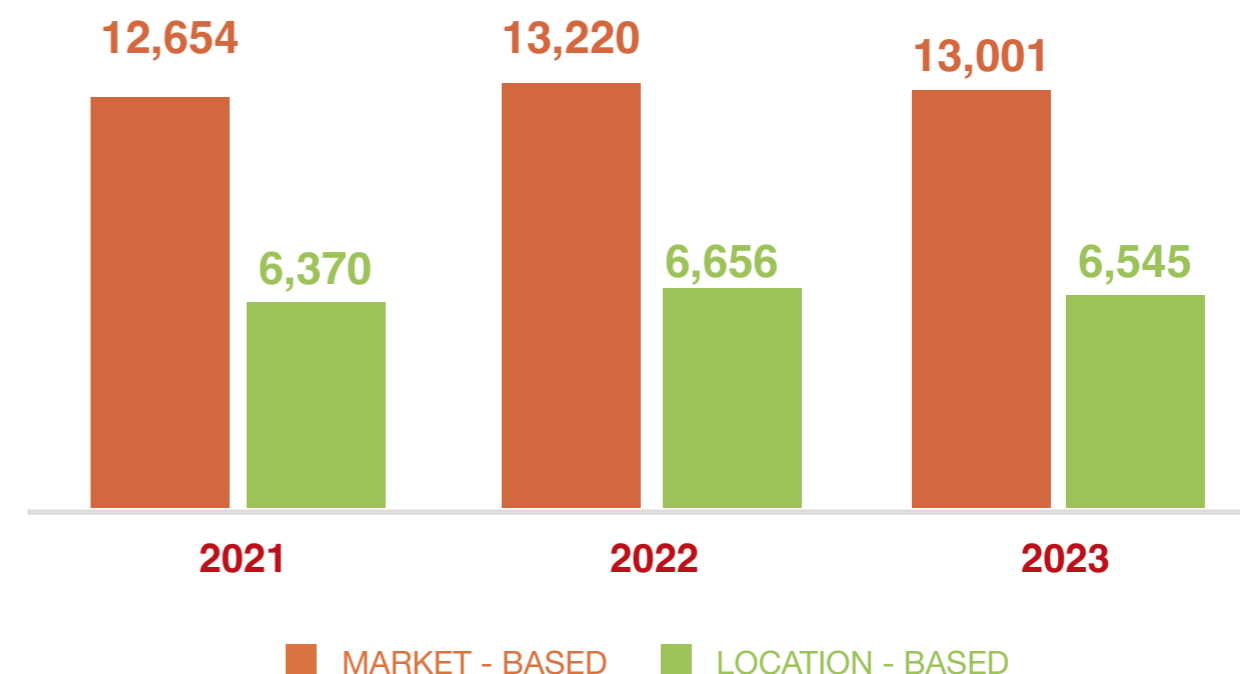


| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------|--------|--------|--------|
| ■ Energia elettrica | 12.654 | 13.220 | 13.001 |
| ■ Gas Naturale | 5.773 | 2.447 | 4.603 |
| ■ Gasolio | 3.390 | 3.502 | 3.455 |
| ■ Biomassa | 604 | 786 | 637 |
| ■ GPL | 8 | 9 | 10 |

SCOPE 2 MARKET-BASED & LOCATION-BASED METHODS

Lo Scope 2 comprende le emissioni indirette di gas serra derivanti dall'elettricità consumata dal Gruppo. Tra i due approcci, si preferisce il market-based¹⁵, che si fonda sulle fonti di energia specifiche acquistate e tiene conto dei contratti di fornitura e dei certificati di energia rinnovabile (es. GdO), offrendo una rappresentazione accurata delle strategie di approvvigionamento energetico. Al contrario, l'approccio location-based¹⁶ si basa sull'intensità di emissioni del mix energetico della rete elettrica in cui opera l'azienda, senza considerare le scelte di acquisto.

EMISSIONI PER SCOPE 2 - tCO₂eq
MARKET - BASED & LOCATION - BASED
 2021-2023



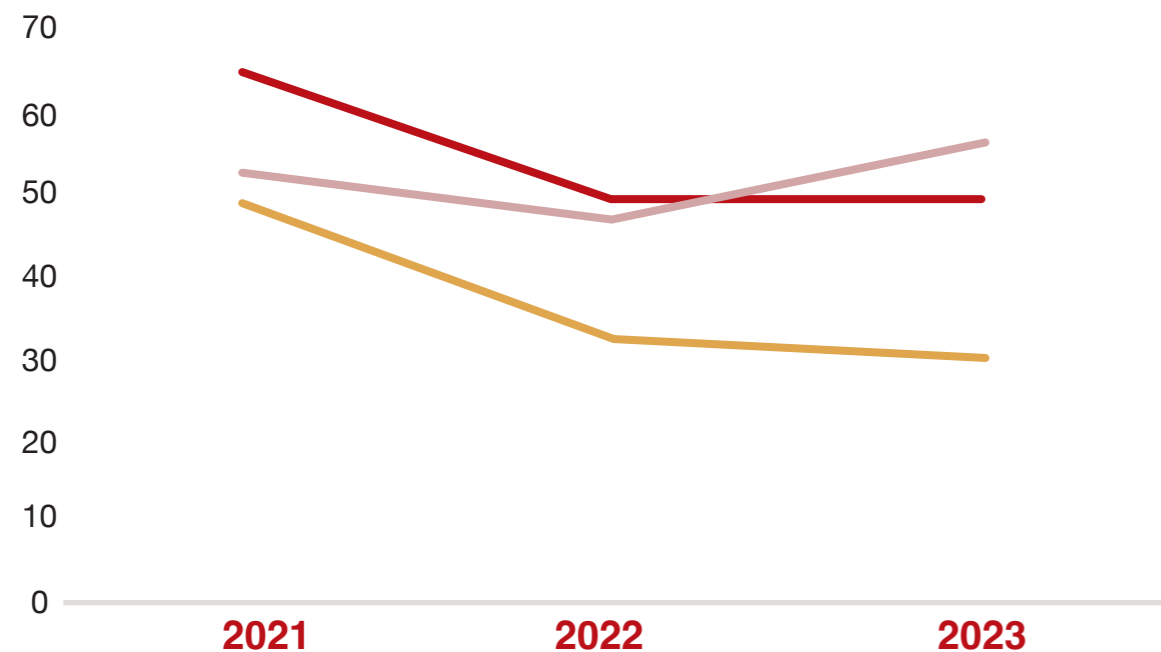
¹⁵ Questo metodo contabilizza le emissioni in base al mix energetico scelto da un'azienda attraverso contratti di acquisto di energia elettrica (PPA), certificati di energia rinnovabile (REC, GdO ecc.) o contratti con i fornitori di energia. Riflette l'effettivo impatto ambientale dell'elettricità che l'azienda sceglie di acquistare. Il fattore di emissione associato al consumo di elettricità coperto da GdO, così come all'energia autoprodotta da fonti rinnovabili, è pari a zero. Mentre alla parte di energia elettrica consumata non compresa nelle categorie sopra riportate viene associato il fattore emissivo "Residual mix" che rispecchia il mix energetico nazionale al netto delle quote di energia rinnovabile riscattate mediante Garanzie di Origine.

¹⁶ Il metodo location-based, quindi, riflette la situazione reale della rete elettrica a cui è collegata l'organizzazione, mostrando l'impatto medio delle fonti energetiche utilizzate a livello locale per produrre elettricità. Un aspetto fondamentale del metodo location-based è che, al contrario del metodo market-based, non tiene conto delle iniziative specifiche di sostenibilità messe in atto dall'organizzazione stessa. Ciò significa che, anche se un'azienda acquista energia da fonti rinnovabili o tramite certificati verdi, queste azioni non influenzano il calcolo location-based, che considera solo la media della rete elettrica della zona.

INTENSITÀ EMISSIVA

Così come l'intensità energetica, anche l'intensità emissiva (KgCO₂-eq/ton) è stata calcolata sulla base della quantità (in tonnellate) di balloni e pellet prodotti¹⁷. Così come per l'intensità energetica, anche in questo caso si nota un diverso andamento di intensità emissiva per balloni e pellet.

INTENSITÀ EMISSIVA TOTALE - Kg CO₂eq/t 2021-2023



| | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------|-------|-------|
| — Kg CO ₂ eq/balloni | 48,36 | 32,12 | 29,88 |
| — Kg CO ₂ eq/pellet | 52,77 | 46,97 | 56,14 |
| — Totale | 64,34 | 48,62 | 50,28 |

¹⁷ Esclusioni: emissioni da combustione di biomasse. Le emissioni da consumo di elettricità tengono in considerazione che il 16% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili.

LCA COMPARATIVA DEL CONTENUTO PROTEICO DI DIVERSE FONTI VEGETALI: L'ERBA MEDICA COME SCELTA SOSTENIBILE

Nel corso del 2024 è stato condotto uno studio utilizzando la metodologia del Life Cycle Assessment (LCA), al fine di analizzare gli impatti ambientali associati alla produzione e lavorazione di erba medica disidratata rispetto a quelli della soia convenzionale e biologica. L'analisi si è concentrata su una serie di indicatori di impatto, tra cui **acidificazione**, **cambiamenti climatici** (CO₂ equivalente), **eutrofizzazione** e **impoverimento della risorsa idrica**.

Per l'erba medica, i dati sono stati raccolti direttamente dai quattro stabilimenti italiani del Gruppo Carli – e dalle relative filiere di approvvigionamento – per il periodo 2019 - 2023, mentre per la soia vengono utilizzati i

fattori emissivi da dataset¹⁸ rappresentativi dei principali paesi di origine del prodotto, ossia Brasile e Argentina.

L'erba medica si è distinta per il suo **basso impatto ambientale** rispetto alle altre colture foraggere prese in considerazione dallo studio. Grazie alla capacità naturale di fissare l'azoto atmosferico, richiede quantità minime di fertilizzanti sintetici, abbattendo così le emissioni di gas serra associate agli stessi. Inoltre, il sistema colturale adottato limita l'uso di acqua, pesticidi e altri input chimici, contribuendo a ridurre l'impiego della risorsa idrica e l'eutrofizzazione delle acque dolci e marine.

¹⁸ I dati utilizzati prendono come riferimento i dataset di Ecoinvent 3.10 e Agri-footprint 6.3.



PERFORMANCE AMBIENTALE DELL'ERBA MEDICA
RISPETTO ALLA SOIA¹⁹

| CATEGORIE DI IMPATTO | UNITÀ | ERBA MEDICA | VARIAZIONE PER LA SOIA CONVENZIONALE | | VARIAZIONE PER LA SOIA BIOLOGICA | |
|------------------------------------|-------------------------|-------------|--------------------------------------|-------|----------------------------------|--------|
| | | | VALORE | % | VALORE | % |
| Acidificazione | mol H+ - eq | 0,0051100 | 0,021900 | - 77% | 0,025500 | - 80% |
| Cambiamenti climatici | kg CO ₂ - eq | 1,1300000 | 9,660000 | - 88% | 2,180000 | - 48% |
| Eutrofizzazione, marina | kg N-eq | 0,0034500 | 0,028600 | - 88% | 0,046000 | - 93% |
| Eutrofizzazione acque dolci | kg P-eq | 0,0000915 | 0,000304 | - 70% | 0,000619 | - 85% |
| Eutrofizzazione terrestre | mol N-eq | 0,0422000 | 0,077800 | - 46% | 0,097300 | - 57% |
| Riduzione dello strato di ozono | kg CFC11 eq | 0,000000026 | 0,0000000835 | - 68% | 0,000000024 | + 10% |
| Formazione di ozono fotochimico | kg NM-VOC-eq | 0,0063500 | 0,021800 | - 71% | 0,013400 | - 53% |
| Impoverimento della risorsa idrica | m ³ depriv. | 0,0825000 | 0,147000 | - 44% | 1,060000 | - 92 % |

Dal confronto emerge che l'erba medica presenta emissioni di CO₂ e impatti sull'acidificazione e l'eutrofizzazione significativamente inferiori rispetto alla soia. Per quest'ultima la fase di **coltivazione** risulta la più critica, dove lo sfruttamento di terreni in ecosistemi sensibili amplifica l'impatto ambientale. A ciò si aggiunge anche l'elevata intensità del **trasporto**, dato che la soia viene importata da Brasile e Argentina. Al contrario, l'erba medica, coltivata localmente ed essiccata con il supporto di biomasse minimizza l'impronta ecologica.

Nonostante i processi di essiccazione richiedano energia, l'impiego crescente di fonti rinnovabili negli stabilimenti del Gruppo Carli riduce l'impatto complessivo. Inoltre, l'utilizzo di sottoprodotti agricoli (come biomasse per l'essiccazione) supporta lo sviluppo di un'economia circolare che valorizza i rifiuti.

In sintesi, l'erba medica non solo offre un'alternativa ecologica alla soia, ma contribuisce anche al mantenimento della biodiversità e al miglioramento della qualità del suolo (come verrà chiarito meglio più avanti), configurandosi come un'opzione chiave per un'agricoltura e un allevamento sostenibili.

¹⁹ GRUPPO CARLI, Rapporto di studio LCA "Studio LCA comparativo dalla culla al cancello di erba medica del Gruppo Carli prodotta in Italia e soia importata dal sud America." IMQ eAmbiente SpA

4.3 INIZIATIVE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEL SUOLO

La biodiversità riveste un ruolo centrale per il Gruppo Carli, data la stretta connessione tra le sue attività produttive e gli ecosistemi naturali e seminaturali. L'azienda riconosce l'importanza di contribuire alla resilienza di questi ambienti, **salvaguardando la flora e la fauna locali** e promuovendo il mantenimento e il miglioramento dei **servizi ecosistemici** a essi legati.

Di **circa 15.000 ettari di terreni destinati alla coltivazione** di colture foraggere e cereali in rotazione, prevalentemente erba medica, il Gruppo detiene **circa 7.800 ettari in aree che includono o si trovano nelle vicinanze di zone ad alta biodiversità** in tutta Italia: da qui l'importanza e il ruolo di Carli per la gestione responsabile e sostenibile delle risorse naturali.



L'Erba Medica è una pianta azotofissatrice che presenta un apparato radicale fittonante che raggiunge anche i 3-5 m e - tra le erbe foraggiere - è quella che presenta i valori nutrizionali più elevati. Viene coltivata in **prati perenni** che costituiscono degli ecosistemi seminaturali di fondamentale importanza sotto gli aspetti di **biodiversità e rigenerazione dei suoli** che ha permesso di ripristinare un totale di 21 siti corrispondenti ad una copertura di 596,15 ha. Rispetto alla biodiversità, il prato di erba medica è importantissimo per moltissime specie di insetti, tra cui alcuni impollinatori che trovano in esso l'habitat ideale come anche per la presenza di alcune erbe spontanee come il grano, il loietto e il trifoglio che proliferano arricchendo il fieno di proprietà nutrizionali desiderabili.

Riguardo al mantenimento della biodiversità vegetale, il Gruppo ha iniziato una **collaborazione** importante con partner di settore e accademici per la ricerca di **ecotipi di erba medica che possano allungare i tempi di maturazione.**

Il prato perenne supporta la rigenerazione dei suoli grazie alla copertura continuativa che protegge dall'erosione e mitiga i rischi idrogeologici; le radici, rimanendo nel suolo anche quando la copertura viene rimossa per le rotazioni (dopo 4-5 anni a erba medica), mantengono la coesione del suolo e una porosità favorevole alla permeabilità, allo scambio di gas e alla proliferazione della microfauna sotterranea.

I terreni gestiti dal Gruppo Carli beneficiano di **pratiche agricole sostenibili che eliminano la necessità di concimi chimici, fitofarmaci o surplus irrigui.** Questo approccio è supportato da un impegno continuo verso l'innovazione, con l'obiettivo a breve termine di ampliare l'adozione di tecniche di agricoltura di precisione.

Tali tecniche non solo rafforzano l'efficacia delle best practices già implementate, ma offrono anche un'opportunità per collaborare con il mondo accademico, fornendo evidenze tangibili sull'efficacia di un metodo che unisce tradizione e modernità, orientato all'agricoltura rigenerativa, intesa come gestione sostenibile e innovativa delle risorse.

OASI DI PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DELLA BIODIVERSITÀ Natura 2000

In tale contesto, grazie agli aiuti finanziari dell'Azione D1 del Regolamento CEE 2078/92, il Gruppo Carli ha condotto tra il 1997 e il 1999 interventi di riqualificazione ambientale dell'area dei bacini di decantazione dell'ex zuccherificio che si configurano come un caso esemplare nel quale sono stati realizzati interventi per la conservazione di ambienti per la fauna selvatica, in particolare uccelli, e la riqualificazione di un'area degradata.

Gli interventi hanno comportato:

l'abbassamento degli argini e la risagomatura delle sponde e di parte dei fondali dei bacini per favorire lo sviluppo e la diversificazione della vegetazione palustre conservando però la maggiore superficie possibile delle zone dove si sono sviluppati popolamenti di piante acquatiche e allo stesso tempo, per quanto possibile, anche le superfici occupate dalle macchie di alberi e arbusti di specie autoctone al di fuori dei bacini;

la rimozione e/o l'occultamento dei materiali e dei numerosi manufatti soprattutto in ferro e cemento che determinavano un impatto negativo sul paesaggio e possibili problemi di sicurezza per la fauna e per eventuali futuri fruitori dell'area;

la realizzazione di un sistema di condutture per la circolazione delle acque e la regolazione dei livelli nei bacini;

l'impianto di alberi e arbusti in superfici circostanti i bacini;

la conservazione di canali, strade e cavedagne e la realizzazione di piccoli prati.

L'importanza e il successo degli interventi condotti sono stati riconosciuti dalla designazione dell'area nel 2006 come Sito della rete Natura 2000 e come Oasi di Protezione della Fauna Selvatica.



4.4 USO RESPONSABILE DELL'ACQUA



**RENDERE VISIBILE
L'INVISIBILE**



Il principio della FAO, che invita ad affrontare l'esaurimento e l'inquinamento delle acque di falda per garantire la sicurezza alimentare, è una sfida che il Gruppo Carli sta affrontando con impegno.

Il Gruppo Carli risponde all'**appello della FAO per un utilizzo responsabile delle risorse idriche**, distinguendosi per pratiche che promuovono la sostenibilità dell'acqua. La coltivazione di erba medica, infatti, non richiede irrigazione artificiale, poiché la pianta sfrutta la capacità delle sue radici profonde per raggiungere l'acqua negli strati del suolo, favorendo al contempo il drenaggio e la ricarica naturale delle falde acquifere.

Ad eccezione della società Punto Verde, che utilizza occasionalmente irrigazione per la coltivazione della soia, le altre società del Gruppo non possiedono attrezzature irrigue, rispettando il ciclo naturale delle colture. Inoltre, il Gruppo ha introdotto sistemi per la raccolta delle acque piovane in cisterne, riducendo i deflussi superficiali e minimizzando gli sprechi. Queste iniziative riflettono un impegno concreto nella gestione sostenibile delle risorse idriche e nella tutela dell'ecosistema.



ERBA MEDICA: UN RUOLO CHIAVE NELLA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'ACQUA

L'erba medica rappresenta una risorsa cruciale nel panorama agricolo grazie alla sua stretta relazione con l'acqua, elemento fondamentale per l'agricoltura, l'allevamento e la produzione alimentare. Pur spesso poco considerata, questa coltura offre benefici significativi per la tutela e il risparmio delle risorse idriche, tra cui:



Ridotto fabbisogno idrico

Grazie alla profondità delle sue radici e alla capacità di adattarsi a diverse condizioni climatiche, è la coltura agricola con il minor consumo di acqua²⁰.



Depurazione delle falde

L'erba medica fissa naturalmente l'azoto atmosferico nel suolo, contribuendo alla purificazione delle acque sotterranee.



Ricarica delle falde e prevenzione delle inondazioni

Le radici, che possono estendersi fino a 5 metri di profondità, drenano efficacemente il suolo, facilitando la penetrazione dell'acqua piovana e riducendo il rischio di ristagni e inondazioni.

Queste caratteristiche rendono l'erba medica una coltura sostenibile e preziosa per la gestione dell'acqua, confermandone il ruolo strategico nell'agricoltura moderna e nella conservazione ambientale.

²⁰ <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S187114131630035X?via%3Dihub>

4.5 GESTIONE DEI RIFIUTI E CIRCOLARITÀ

Il Gruppo Carli adotta un approccio orientato alla sostenibilità nella gestione dei rifiuti generati dai suoi processi produttivi. Nel complesso, vengono prodotte circa **324 tonnellate di rifiuti**, con una quota minima, pari al 5%, rappresentata da materiali pericolosi, principalmente derivanti dall'uso di oli minerali per la lubrificazione dei macchinari.

Tra le pratiche di gestione implementate, spiccano:

- **Minimizzazione del conferimento in discarica:** meno dello 0,1% dei rifiuti totali segue questa destinazione, grazie a strategie mirate al riciclo e al riutilizzo.
- **Valorizzazione energetica:** la frazione biologica dei rifiuti viene recuperata per alimentare i bruciatori aziendali, contribuendo alla generazione del calore necessario per l'essiccamento di foraggi e paglia.



PRINCIPI DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Gruppo Carli, fedele alla sua policy ambientale, promuove una gestione responsabile dei rifiuti basata su pratiche sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e favorire l'economia circolare. Le principali iniziative adottate includono:

- **Soluzioni alternative al fine vita dei rifiuti:** ricerca attiva di partner specializzati nel recupero e riciclo per minimizzare il ricorso alla discarica.
- **Preferenza per imballaggi in carta:** utilizzo prioritario di materiali di imballaggio sostenibili per ridurre la plastica.
- **Riduzione degli sprechi:** ottimizzazione dell'uso di carta e toner tramite l'adozione di carta riciclata e processi digitalizzati.
- **Raccolta differenziata:** implementazione di contenitori dedicati in tutte le sedi per incentivare il riciclo.
- **Limitazione della plastica:** promozione dell'utilizzo di borracce riutilizzabili e riduzione della plastica monouso grazie a erogatori d'acqua potabile.
- **Stoviglie riutilizzabili:** introduzione di stoviglie lavabili nelle aree break per favorire il riuso.

Queste iniziative non solo riducono l'impronta ambientale, ma coinvolgono attivamente i dipendenti, rendendoli parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo.



4.6 INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO

Macchinari agricoli

Attrezzature moderne per ridurre il consumo di carburante



Diagnosi energetica

Valutazione dell'uso dell'energia per identificare area di miglioramento



Studio di energia rinnovabile

Esplorazione di soluzioni agrivoltaiche e fotovoltaiche



Sostituzione biomassa

Transizione dal metano alla biomassa nella produzione



INIZIATIVE ATTUATE

Recupero di calore

Cattura del calore di scarto per utilizzo



Cogeneratore

Generazione di elettricità e calore dal metano



Riduzione umidità

Abbassare l'umidità per risparmiare energia termica



INIZIATIVE FUTURE/ IN CORSO

Azionamenti ad inverter

Installazione di azionamenti ad inverter per l'efficienza energetica



Riduzione Emissioni

Riduzione delle emissioni con batterie filtranti



Energia solare



Cogenerazione



Biomassa



Efficientamento energetico



Indipendenza dalla rete elettrica & consumo residuale di combustibili fossili

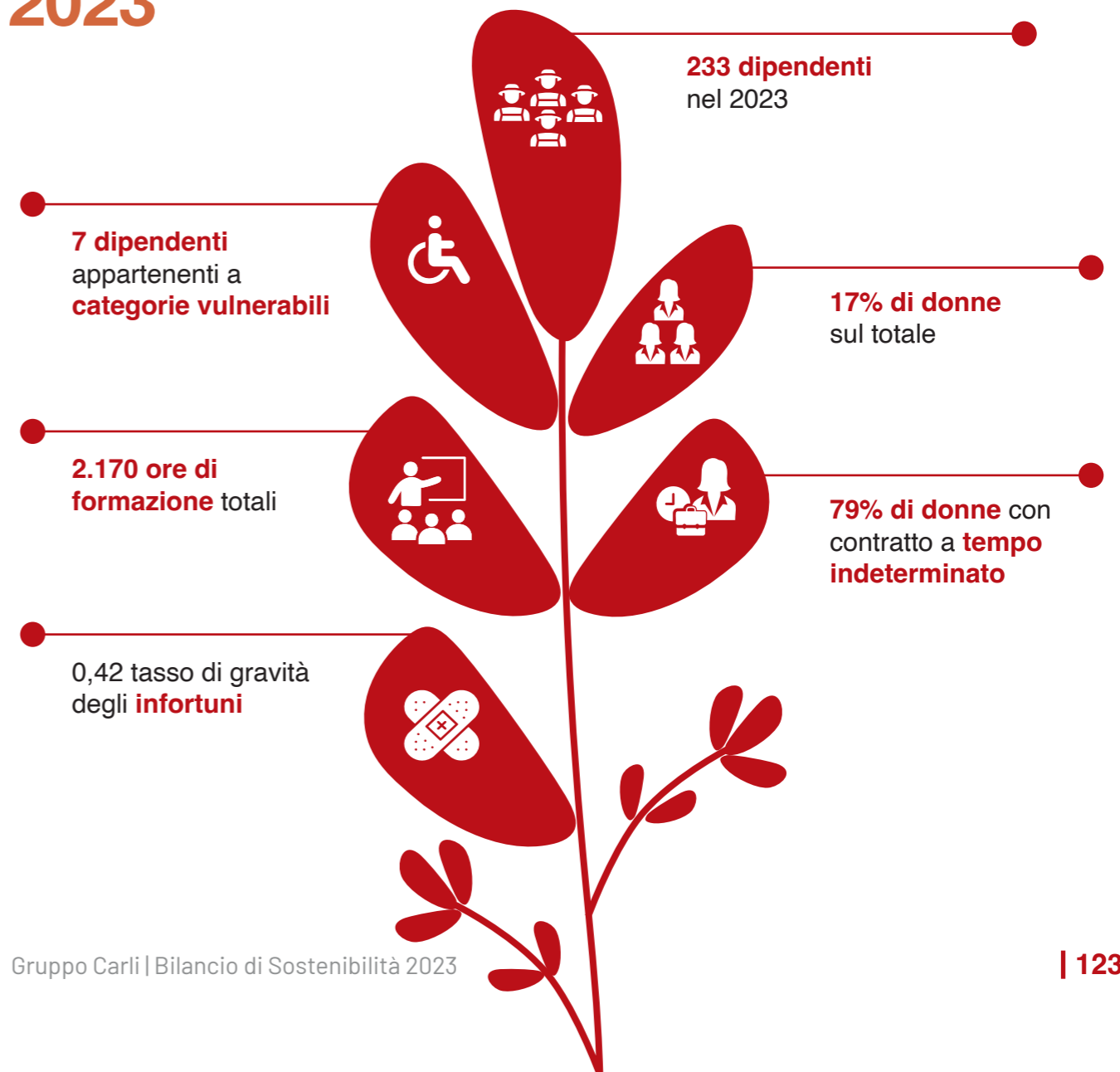


ASPETTI SOCIALI

TEMI MATERIALI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, SALUTE E SICUREZZA DEI DIPENDENTI



HIGHLIGHTS 2023



5.1 LE PERSONE

Il nostro impegno per la sostenibilità sociale si fonda sulla convinzione che le persone siano il cuore del progresso e del successo aziendale. In Gruppo Carli investiamo in due aree strategiche per amplificare il nostro impatto sociale: da un lato, promuoviamo attivamente lo sviluppo delle competenze e il valore dell'esperienza del nostro personale; dall'altro, adottiamo politiche interne orientate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato al benessere, riconoscendolo come la base della nostra crescita sostenibile. Il Gruppo Carli, in quest'ottica, pone grande enfasi sulla crescita professionale e sulla creazione di un ambiente di lavoro positivo, dove ogni risorsa possa contribuire in modo significativo agli obiettivi aziendali e alla qualità dei prodotti finali.

Lo sviluppo delle risorse umane è riconosciuto a livello globale come una risorsa strategica. L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) sottolinea infatti come l'investimento in questo ambito sia determinante per competitività e innovazione, specialmente in settori cruciali come il nostro, dedicato alla produzione e trasformazione di foraggi per l'allevamento e la cura degli animali. La formazione continua, il benessere dei dipendenti e l'inclusività sono componenti fondamentali per costruire resilienza di fronte alle sfide globali e promuovere uno sviluppo sostenibile, che equilibri le ambizioni aziendali con le esigenze dei lavoratori.

Il nostro Gruppo assicura a dipendenti e collaboratori una gestione ottimale delle attività lavorative, nel pieno rispetto delle normative vigenti, garantendo sicurezza e un equilibrato bilanciamento tra vita professionale e personale.

NUMERO DIPENDENTI
GRUPPO CARLI
2021 - 2023

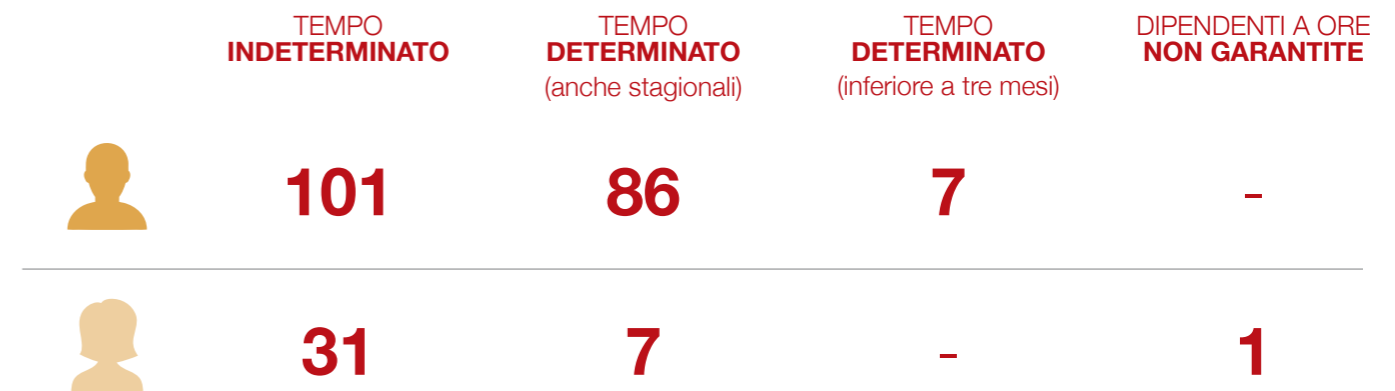


Nel 2023, il Gruppo Carli conta 233 dipendenti²¹, rispetto ai 234 del 2022 e ai 244 del 2021. Questo dato riflette una strategia aziendale orientata al consolidamento della forza lavoro, mirata a ottimizzare e valorizzare una base di collaboratori stabile e altamente qualificata.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPEGNO 2023 GRUPPO CARLI



DIPENDENTI GRUPPO CARLI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2023



Circa il **57%** dei nostri dipendenti è assunto con **contratto a tempo indeterminato**, mentre il **43%** circa ha un **contratto a tempo determinato**.

Nel 2023, il 79% delle donne impiegate presso le nostre società possiede un contratto a tempo indeterminato, mentre tra gli uomini la percentuale è del 52%.

Questi dati riflettono la presenza di collaboratori stagionali, prevalentemente uomini, assunti con contratti a tempo determinato per far fronte ai picchi di attività strettamente collegati alla stagionalità agricola stessa. Nei nostri stabilimenti, i lavoratori stagionali hanno rappresentato circa il 30% della forza lavoro complessiva nel triennio.

²¹ Il totale dipendenti del Gruppo Carli comprende tutti i lavoratori delle Società: Cidierre S.r.l., Farine Laziali Soc. Agricola S.S., Il Vallone S.S., Partecipazioni S.p.A., Punto Verde S.S., Sicem S.r.l., Tre C Soc. Agricola S.S., Valle Uno Az. Agricola.

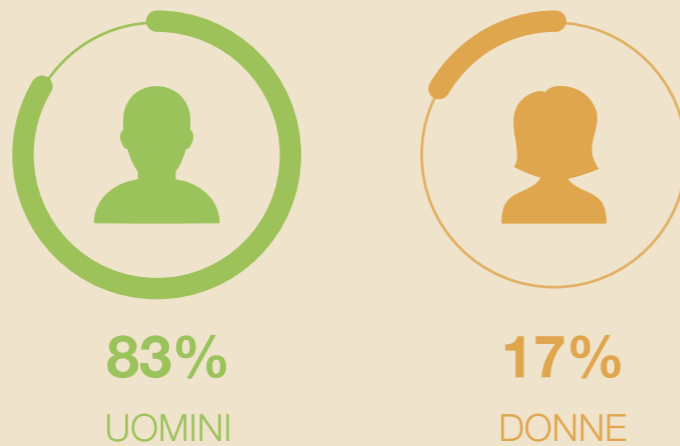
A integrazione, il Gruppo si avvale, in momenti specifici, di una minima percentuale di lavoratori con contratto a tempo determinato inferiore a 3 mesi (3%) e ad ore non garantite (0,4%).

La **maggioranza del nostro personale**, pari all'86%, esprime una preferenza per un impiego **a tempo pieno**. Tuttavia, il 14% dei dipendenti ha manifestato la necessità di maggiore flessibilità lavorativa, per cui stipuliamo contratti part-time.

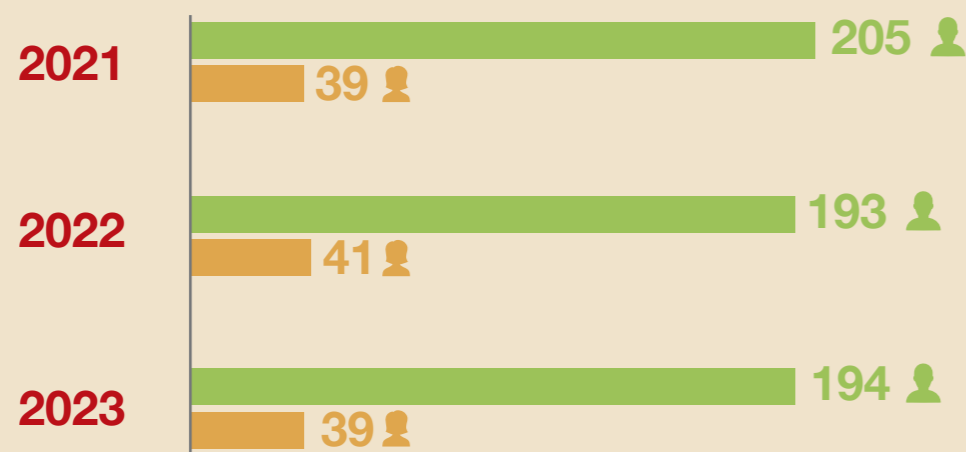
Inoltre, garantiamo che il 100% dei nostri dipendenti è coperto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori agricoli e per l'industria alimentare.

DIVERSITÀ DEL PERSONALE

DIPENDENTI PER GENERE
GRUPPO CARLI 2021 - 2023



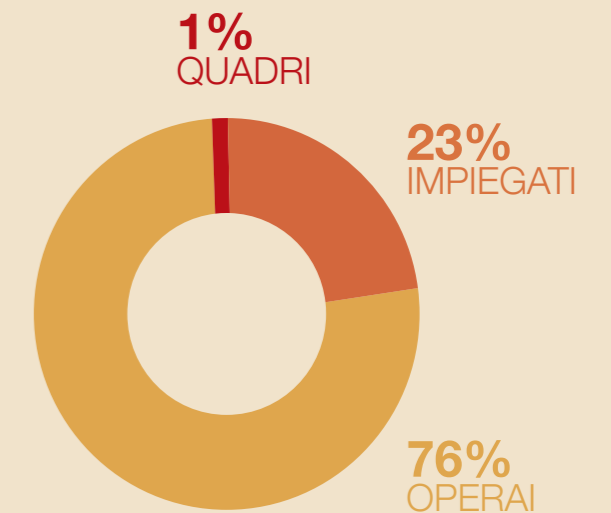
NUMERO DI DIPENDENTI
PER GENERE 2021 - 2023



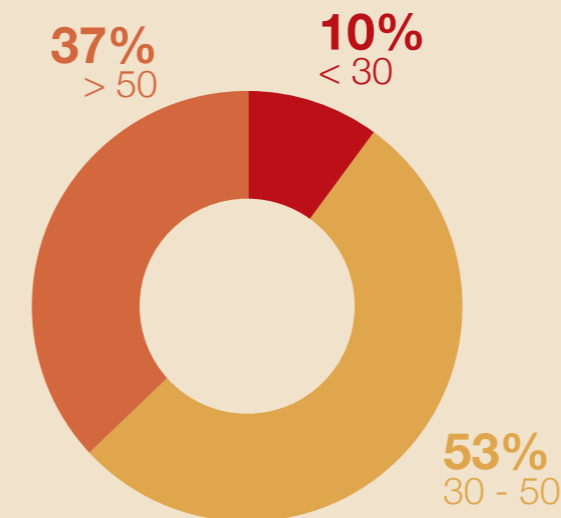
In termini di struttura occupazionale, **la categoria più rappresentata all'interno del Gruppo Carli è quella degli operai** - 76% del totale - seguita da impiegati con il 23% e quadri con l'1%. Non sono presenti dirigenti. I ruoli dirigenziali sono in capo ai membri della proprietà.

Tra le **donne**, che costituiscono **circa il 17% del totale di 233 dipendenti**, il **73% ricopre il ruolo di impiegata**, mentre il **10% è occupato come operaia**. Negli stabilimenti produttivi, a causa della tipologia di lavoro, prevale nettamente il genere maschile, mentre negli uffici e **nelle attività di allevamento le donne rappresentano la maggioranza**.

CATEGORIA PROFESSIONALE
DIPENDENTI GRUPPO CARLI
2021 - 2023

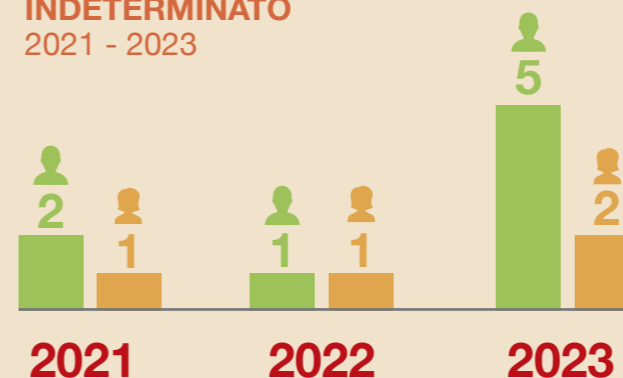


ETÀ DIPENDENTI
CON CONTRATTO A TEMPO
INDETERMINATO
2021 - 2023



La **fascia d'età prevalente tra i nostri dipendenti** a tempo indeterminato è **quella di età compresa tra 30 e 50 anni** (53%), a seguire quella over 50 (37%), mentre i dipendenti sotto i 30 anni rappresentano l'11%.

ETÀ DIPENDENTI
CON CONTRATTO A TEMPO
INDETERMINATO
2021 - 2023

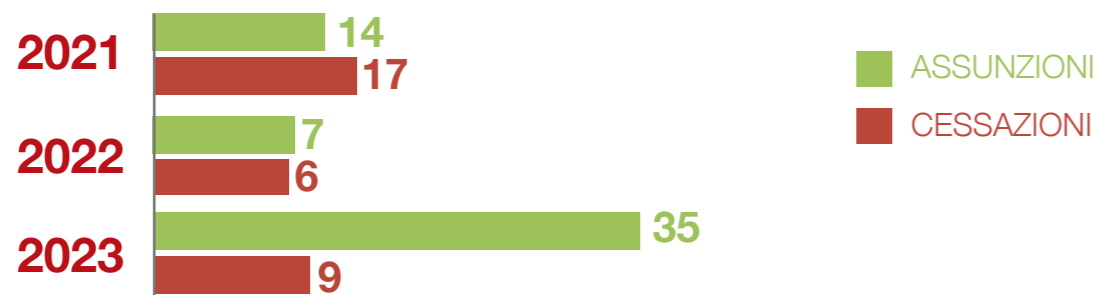


Il Gruppo Carli conta 7 dipendenti appartenenti a categorie vulnerabili, tutti di età superiore ai 50 anni, ad eccezione di un dipendente nella fascia d'età tra 30 e 50 anni. Rispetto al 2021-22, questo numero ha registrato un incremento significativo.

TURNOVER DEL PERSONALE

Il tasso di turnover rappresenta un indicatore attendibile per analizzare la stabilità della forza lavoro di un'organizzazione e per valutare l'efficacia delle politiche di gestione del personale adottate. Nel caso del Gruppo Carli, i dati dimostrano un progressivo miglioramento delle condizioni lavorative e un ambiente sempre più positivo e fidelizzante, come evidenziato dal saldo positivo delle assunzioni rispetto alle cessazioni - registrato già nel 2022 e confermato nel 2023.

ANDAMENTO DELLE ASSUNZIONI E CESSAZIONI GRUPPO CARLI 2021 - 2023



Nel triennio 2021-2023, il Gruppo Carli ha registrato un miglioramento complessivo nel turnover del personale. Dopo un saldo iniziale negativo nel 2021, il 2022 ha segnato una fase di stabilizzazione, per poi evidenziare nel 2023 una forte crescita delle assunzioni, con cessazioni ridotte. Questo dato riflette la volontà del Gruppo di stabilizzare il personale assunto, trasformando ove possibile i contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Ciò consente di migliorare le condizioni di lavoro, favorendo non solo la fidelizzazione del personale esistente, ma anche l'attrazione di nuovi talenti²².

| TASSI DI TURNOVER ²³ | TASSO POSITIVO | TASSO NEGATIVO | TASSO COMPLESSIVO | TASSO DI COMPENSAZIONE |
|---------------------------------|----------------|----------------|-------------------|------------------------|
| 2023 | 15% | 3,8% | 18,8% | 388,9% |
| 2022 | 2,9% | 2,5% | 5,5% | 116,7% |
| 2021 | 8,3% | 8,3% | 13,8% | 82,4% |

²² I dati di assunzioni, cessazioni e turnover sono stati calcolati senza i lavoratori stagionali.

²³ Tasso di turnover positivo: $\text{entrati nel periodo} / \text{organico a inizio periodo} * 100$. Tasso di turnover negativo: $\text{usciti nel periodo} / \text{organico a inizio periodo} * 100$. Tasso di turnover complessivo: $(\text{entrati} + \text{usciti nel periodo}) / \text{organico medio del periodo} * 100$. Tasso di compensazione del turnover: $\text{entrati} / \text{usciti nel periodo} * 100$.

BENESSERE DIPENDENTI

Per garantire stabilità e affidabilità, **promuoviamo politiche volte a consolidare il rapporto con i collaboratori, compresi gli stagionali**, e poniamo particolare attenzione al mantenimento del rapporto di collaborazione. Questo impegno è confermato dal basso turnover negativo registrato tra i dipendenti nel periodo.

Offriamo ai nostri collaboratori condizioni lavorative ottimizzate attraverso accordi personalizzati. Gli aggiornamenti contrattuali vengono valutati e implementati periodicamente in tutti i reparti, dagli stabilimenti produttivi agli uffici. Inoltre, in caso di necessità, concediamo prestiti e forniamo alloggi a condizioni favorevoli per i dipendenti.

WELFARE AZIENDALE

Il nostro Piano Welfare Aziendale è progettato per rispondere concretamente alle esigenze dei collaboratori, adattandosi in modo flessibile sia ai bisogni personali che alle opportunità normative. Con un insieme di benefit mirati e investimenti strategici in assistenza sanitaria, formazione e supporto economico, il welfare aziendale non solo eleva la soddisfazione e la produttività dei dipendenti, ma rafforza anche la relazione di fiducia e collaborazione con il nostro team. In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, il nostro Piano Welfare rappresenta un impegno tangibile verso un ambiente di lavoro inclusivo e orientato al benessere, rispondendo alle aspettative delle nostre persone in maniera diretta e concreta.

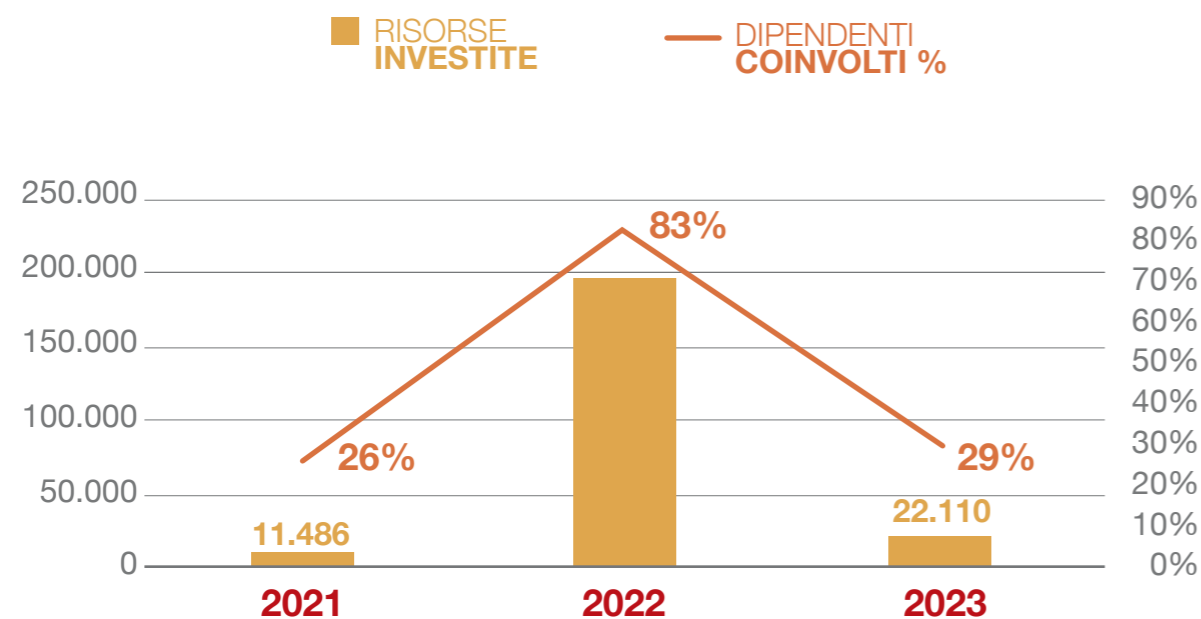
Nel 2022 abbiamo registrato un significativo aumento delle risorse investite nel Piano Welfare rispetto all'anno 2021, pari a 197.691 €, che ha coinvolto l'83% dei dipendenti di tutte le società del Gruppo Carli. Questo incremento è stato possibile grazie al Decreto Legge 176/2022, convertito in legge n. 6/2023 (c.d. "Decreto Aiuti-quarter"), che ha elevato il limite dei fringe benefit per il solo periodo d'imposta 2022 fino a 3.000 €. Presso le società del Gruppo, a ogni dipendente assunto da almeno due anni e non dimissionario sono stati erogati fringe benefit con la mensilità di dicembre 2022, per un importo complessivo di 1.000 € ciascuno. Inoltre, le società del Gruppo offrono auto aziendale e telefonino ai dipendenti che operano anche al di fuori dell'ufficio, come il responsabile di campagna e il responsabile produzione.

Nel 2023 il Gruppo Carli ha investito 22.110 € nel Piano Welfare, rivolto principalmente ai dipendenti delle società Sicem S.r.l., Partecipazioni S.p.A. e Cidierre S.r.l..

I benefit erogati hanno incluso l'**assistenza sanitaria integrativa** per i lavoratori del settore alimentare tramite il **Fondo FASA** e il **rimborso delle bollette** fino a 1.000 € per coloro che ne avevano diritto secondo normativa.

Sebbene non sia ancora stato formalizzato un piano strutturato per i premi legati ai risultati (MBO) a tutti i livelli, **il Gruppo Carli effettua periodicamente una valutazione delle performance dei dipendenti**. Tale processo consente di individuare e riconoscere, attraverso l'applicazione del superminimo, un trattamento economico aggiuntivo ai lavoratori che si distinguono per le performance raggiunte nel periodo di riferimento.

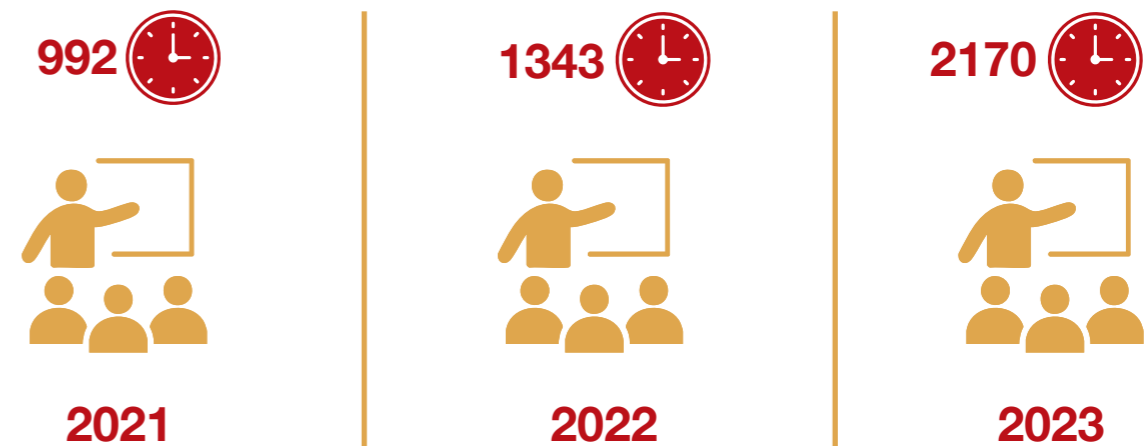
PIANO WELFARE
GRUPPO CARLI
2021 - 2023



5.1.1 FORMAZIONE E SVILUPPO

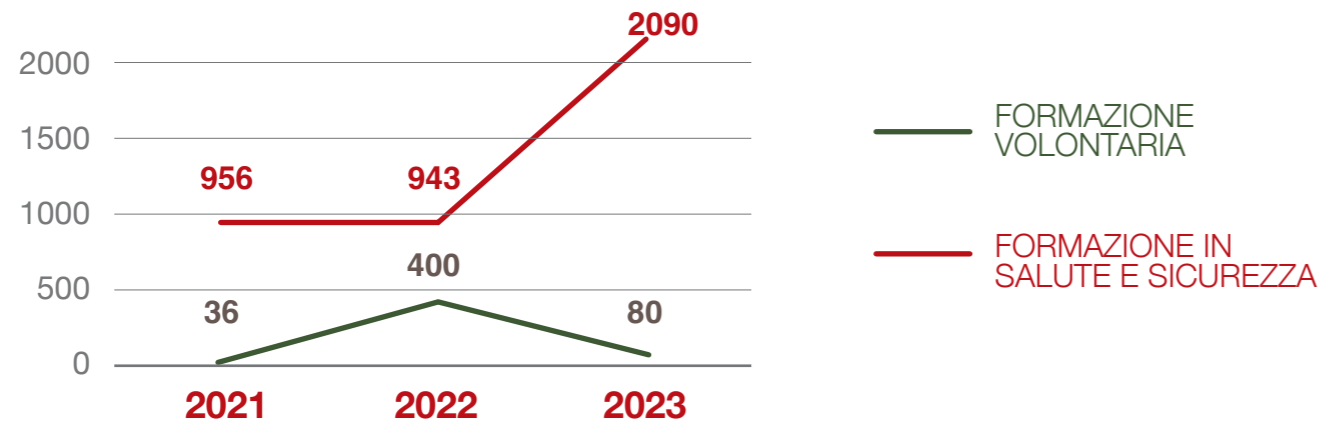
Per il Gruppo la formazione delle risorse umane è di cruciale importanza. **Il numero totale di ore di formazione tra le società del Gruppo è aumentato nel triennio**, passando da 992 nel 2021, a 1.343 nel 2022, fino a raggiungere le 2.170 ore nel 2023. L'azienda sviluppa regolarmente piani formativi attraverso Fondimpresa, permettendo così di erogare una formazione interna mirata e personalizzata.

ORE DI FORMAZIONE TOTALI
AI DIPENDENTI GRUPPO CARLI
2021 - 2023

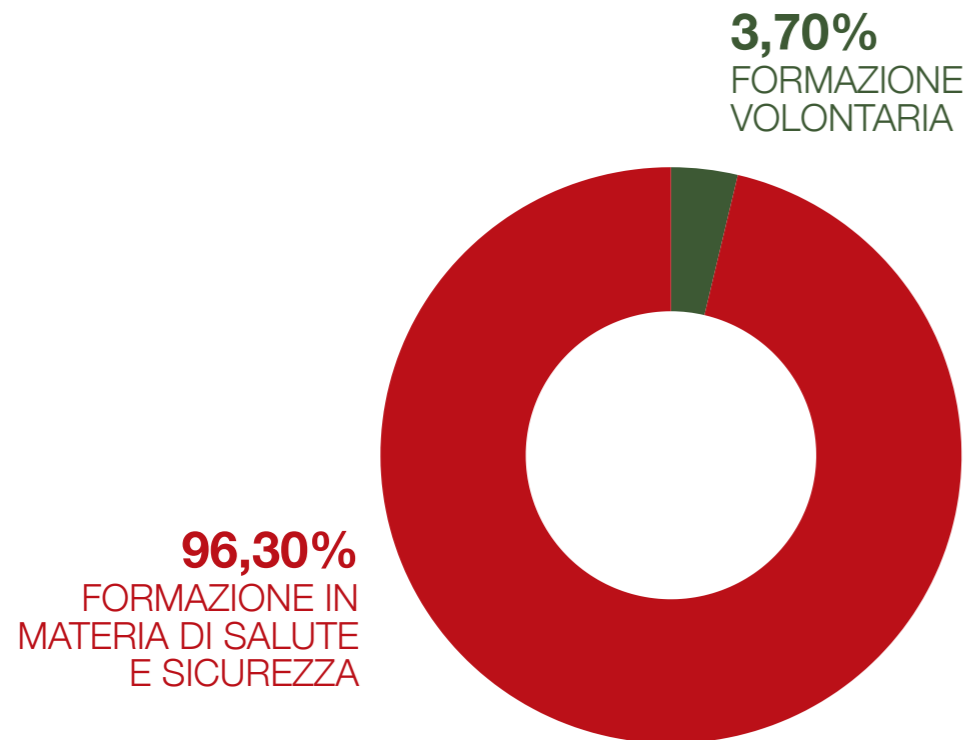


Il Gruppo Carli si concentra principalmente sulla formazione relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, cui si somma la formazione volontaria. Nel 2023 la formazione sulla sicurezza ha incluso corsi di aggiornamento sia generali che specifici, nonché sessioni per gli addetti antincendio e il pronto soccorso. Sono stati trattati anche temi come l'utilizzo della pala caricatrice frontale - uno dei mezzi aziendali più utilizzati - di carrelli elevatori, piattaforme elevabili e trattori.

PERCENTUALE (%) DI ORE
PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
GRUPPO CARLI 2023



PERCENTUALE (%) DI ORE
PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE
GRUPPO CARLI 2023



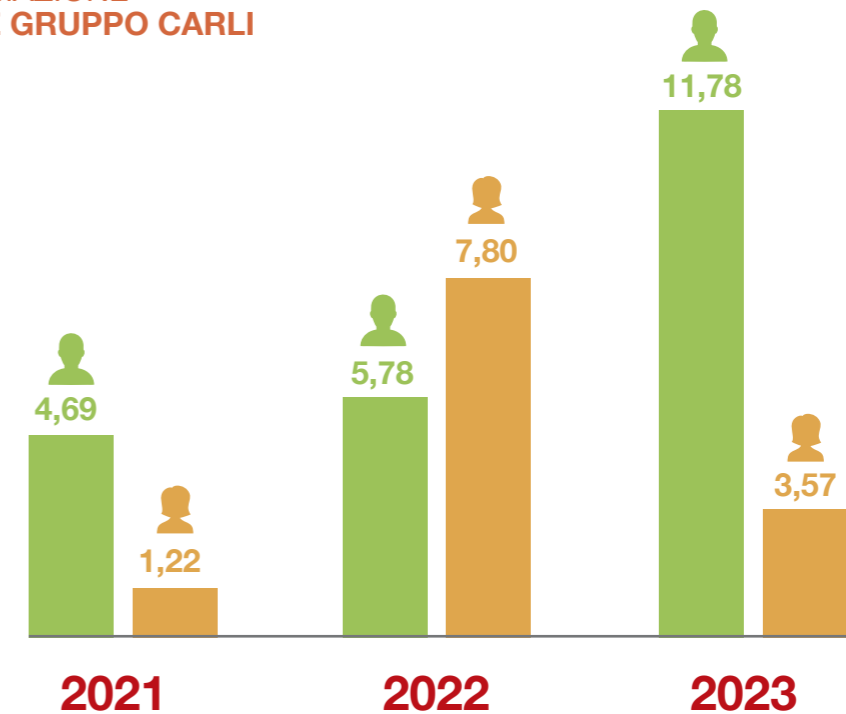
La formazione volontaria è stata destinata agli impiegati e ha compreso corsi su temi quali HACCP, gestione aziendale, marketing internazionale, comunicazione di vendita, marketing strategico, Photoshop, digitalizzazione dei processi e analisi dei dati.

Il numero di ore di formazione pro-capite rappresenta la media delle ore di formazione erogate per ciascun dipendente all'interno di un'organizzazione in un determinato periodo. Questo indicatore viene utilizzato per misurare l'impegno dell'azienda nella formazione e nello sviluppo delle competenze del personale.

Nel 2023 il Gruppo Carli ha registrato una media di 10,33 ore di formazione pro capite tra i dipendenti, con una distribuzione differente tra uomini e donne: 11,78 ore per gli uomini e 3,57 ore per le donne. Questa differenza è legata principalmente al ruolo ricoperto: le donne, impiegate prevalentemente negli uffici, non richiedono aggiornamenti frequenti su temi come salute e sicurezza, obbligatori invece per gli uomini, in maggioranza operai.

Questo dato posiziona l'Azienda al di sopra dei principali competitor italiani in termini di ore di formazione pro capite erogate ai dipendenti²⁴.

ORE DI FORMAZIONE
PRO CAPITE GRUPPO CARLI
2023



²⁴ Analizzati i dati dei bilanci/ report di sostenibilità di: Bonifiche Ferraresi 2023, Inalca Italia 2023, Gruppo Amadori 2022 e Gruppo Veronesi 2023.

5.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Consideriamo da sempre la **gestione della salute e della sicurezza sul lavoro** dei nostri collaboratori e stakeholder **un elemento strategico fondamentale per il conseguimento degli obiettivi aziendali**. A tal fine, promuoviamo l'implementazione di misure efficaci, adeguate alla natura dei processi aziendali e ai rischi associati alle attività operative. Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare è essenziale per il benessere dei lavoratori e per l'ottimizzazione della produttività.

Il Gruppo assicura ai propri dipendenti tutte le necessarie coperture assicurative (INAIL, INPS), corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza e patentini per l'uso dei mezzi. Inoltre, consapevole dei rischi connessi al lavoro all'aperto con mezzi meccanici, ha istituito polizze di stabilimento e responsabilità civile supplementari. **La formazione viene fornita sia al personale dipendente che ai collaboratori esterni** (appaltatori, manutentori e lavoratori autonomi), sebbene il Gruppo non possa esercitare il pieno controllo sulle attività formative svolte dai terzisti. Ci impegniamo, inoltre, a estendere le opportunità formative anche ai lavoratori stagionali, incoraggiando la loro continuità.

Il nostro Gruppo dispone del **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)**, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro", e lo

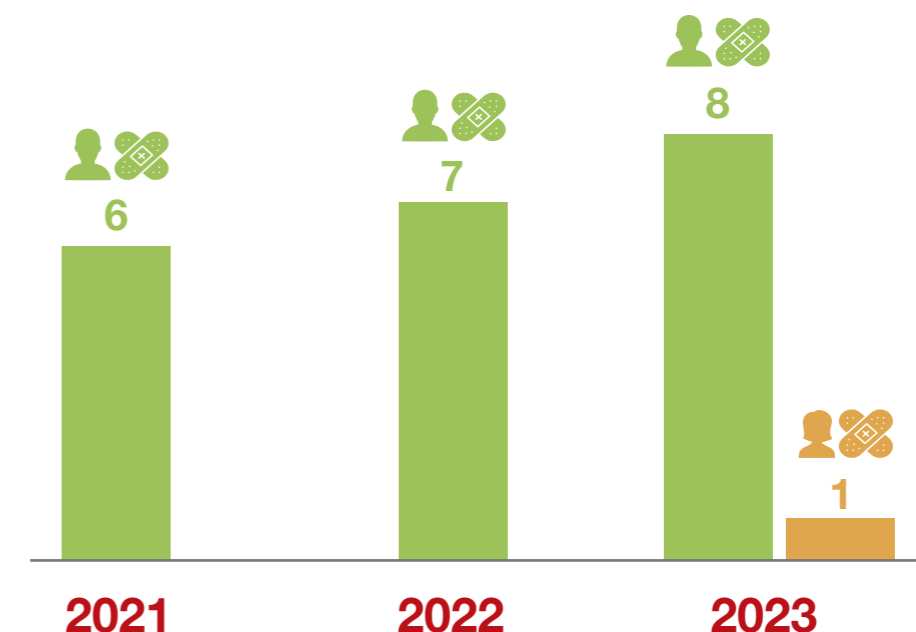
fornisce alle imprese esterne incaricate delle attività di manutenzione. Al momento della rendicontazione, tuttavia, non è stato ancora elaborato un DUVRI specifico per le operazioni agricole.

Il processo di individuazione dei potenziali pericoli sul lavoro e di valutazione sistematica dei rischi è realizzato attraverso una stretta **collaborazione tra i preposti nominati e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** esterno, il quale effettua visite periodiche al sito produttivo. Il Gruppo Carli garantisce l'efficacia di tali processi sfruttando le competenze del personale coinvolto e organizzando corsi di formazione specifici in base al livello di rischio. Inoltre, per tutelare ulteriormente la salute e la sicurezza dei nostri lavoratori, è disponibile **un defibrillatore presso tutti i nostri stabilimenti**.

Sebbene non sia stato implementato un sistema di gestione formalizzato in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **il Gruppo riconosce l'importanza delle riunioni annuali e degli incontri periodici con l'RSPP**, considerandoli momenti fondamentali per valutare le performance e promuovere un miglioramento continuo. I lavoratori hanno la possibilità di segnalare potenziali pericoli e situazioni rischiose sul luogo di lavoro contattando il referente aziendale con il ruolo di preposto, il quale fornisce il supporto necessario.

Ogni dipendente del Gruppo Carli è consapevole dell'importanza di interrompere immediatamente l'attività e allontanarsi da situazioni pericolose se non si sente al sicuro, garantendo così la propria incolumità. **Ogni incidente infortunistico è oggetto di un'indagine approfondita condotta dal RSPP**, che analizza le cause e propone misure di prevenzione e protezione appropriate.

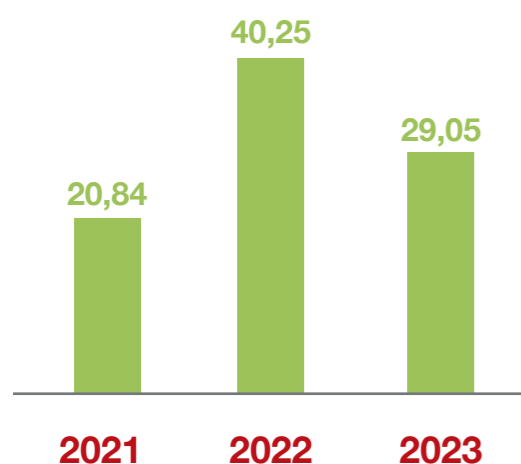
TOTALE INFORTUNI
DIPENDENTI GRUPPO CARLI
2021 - 2023



Nel 2023 abbiamo registrato un totale di 9 infortuni tra i dipendenti, di cui 1 in itinere e 1 che ha coinvolto una donna. Nel triennio 2021-2023 il numero di infortuni è aumentato, passando da 6 nel 2021 a 7 nel 2022, arrivando a 9 nel 2023. Tuttavia, si tratta esclusivamente di infortuni di lieve entità, attribuibili prevalentemente a episodi di disattenzione.

Le **tipologie di infortuni registrati** includono tagli, escoriazioni, ematomi, cadute accidentali e contatti con corpi estranei. Nel corso del triennio si sono verificati incidenti caratterizzati da contusioni, ferite e lievi traumi da schiacciamento. Il Gruppo Carli dedica particolare attenzione alla sicurezza dei propri dipendenti, impegnandosi attivamente nella prevenzione dei rischi di infortunio tramite il coinvolgimento diretto dei lavoratori.

TASSO DI FREQUENZA
INFORTUNI²⁵ GRUPPO CARLI
2021 - 2023



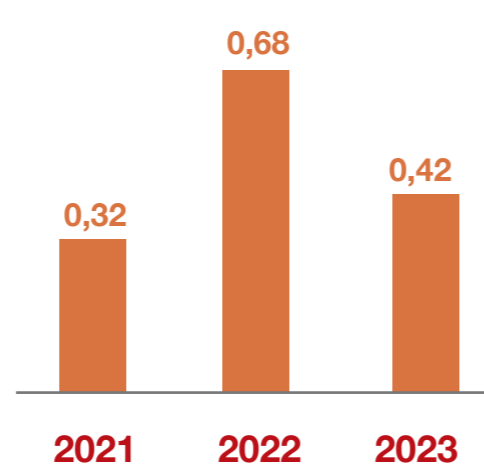
I tassi infortunistici sono strumenti preziosi per analizzare i livelli di rischio all'interno dell'azienda, consentendo di identificare reparti, gruppi di lavoratori, operazioni e condizioni di lavoro critiche in cui è fondamentale implementare interventi preventivi prioritari.

Nella nostra realtà, entrambi i tassi hanno mostrato un trend crescente dal 2021 al 2022, seguiti da una significativa diminuzione **dal 2022 al 2023**. Il picco registrato nel 2022 è attribuibile non solo a un numero di giorni persi leggermente superiore rispetto al 2021 e al 2023, ma soprattutto al minor numero di ore lavorate rispetto agli stessi anni. In particolare, **il tasso di frequenza degli infortuni è diminuito di circa il 28% e il tasso di gravità ha registrato una riduzione del 38%**.

²⁵ Tasso di frequenza infortuni sul lavoro = (n° di infortuni sul lavoro registrabili / n° di ore lavorate) * 1.000.000.

²⁶ Tasso di gravità = (n° totale di giorni di assenza per infortunio / n° totale di ore lavorate) * 1.000.

TASSO DI GRAVITÀ
INFORTUNI²⁶ GRUPPO CARLI
2021 - 2023



Considerando i dati INAIL relativi ai tassi di frequenza e di gravità degli infortuni per settori di attività economica nel triennio 2018-2020, e in particolare per il settore Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (Sezione Ateco A), il Gruppo Carli presenta tassi di frequenza per il triennio 2021-2023 - pari a 20,84 nel 2021, 40,25 nel 2022 e 29,05 nel 2023 - che superano il dato medio di settore, fissato a 20,21.

Tuttavia, è nei **tassi di gravità** che l'azienda si distingue in modo rilevante: nel medesimo periodo, i valori registrati - 0,32 nel 2021, 0,68 nel 2022 e 0,42 nel 2023 - **sono decisamente inferiori alla media di settore** di 1,91, dimostrando un impegno concreto ed efficace nella gestione degli infortuni e nella tutela dei lavoratori, anche in un settore intrinsecamente ad alto rischio.

5.3 IMPEGNO PER LA COMUNITÀ

Adottiamo **da sempre un approccio proattivo e trasparente nei confronti degli stakeholder e della comunità locale**, favorendo l'instaurazione di rapporti duraturi e la ricerca di soluzioni alle esigenze e alle richieste emergenti. L'attività del Gruppo Carli genera **occupazione e ricchezza per il territorio, con un focus particolare su Emilia-Romagna e Lazio**, promuovendo al contempo **l'inclusione sociale e la partecipazione attiva**. Attualmente, oltre 20.000 persone sono coinvolte nelle iniziative del Gruppo²⁷, contribuendo in modo significativo alla stabilità economica e sociale delle comunità locali.

Il Gruppo Carli si impegna in erogazioni liberali, sia monetarie che materiali, a favore di attività sociali, sostenendo associazioni sportive e ricreative, scuole, eventi locali, strutture sanitarie e fondazioni di ricerca come ACAREF e TELETHON, oltre a collaborare con organizzazioni benefiche quali AIL, AOVAM e IOR.

²⁷ <https://www.gruppocarli.com/chi-siamo/>

Collaboriamo attivamente con comitati locali per sostenere la crescita di piccole realtà del territorio, assicurando loro un valido supporto. **Accogliamo inoltre stagisti provenienti dalle Scuole Superiori presso i nostri stabilimenti** e intratteniamo collaborazioni con l'Università di Perugia e Bologna per **attività di ricerca**. Infine, **partecipiamo regolarmente a eventi dedicati ai professionisti del settore zootecnico, sia a livello nazionale che internazionale**. Nel 2023, il Gruppo Carli ha preso parte a manifestazioni di rilevanza come Agriumbria (Mostra nazionale di agricoltura, zootecnia e alimentazione), Fieravicola (Fiera internazionale dedicata all'avicoltura e alla cunicoltura), FAZI (Fiera agricola zootecnica italiana) e alle Fiere zootecniche internazionali di Cremona. Durante questi eventi, il nostro obiettivo è supportare consulenti e allevatori nella pratica della nutrizione di precisione, offrendo prodotti che si distinguono per la loro qualità e per l'impiego di tecniche agricole innovative e sostenibili.



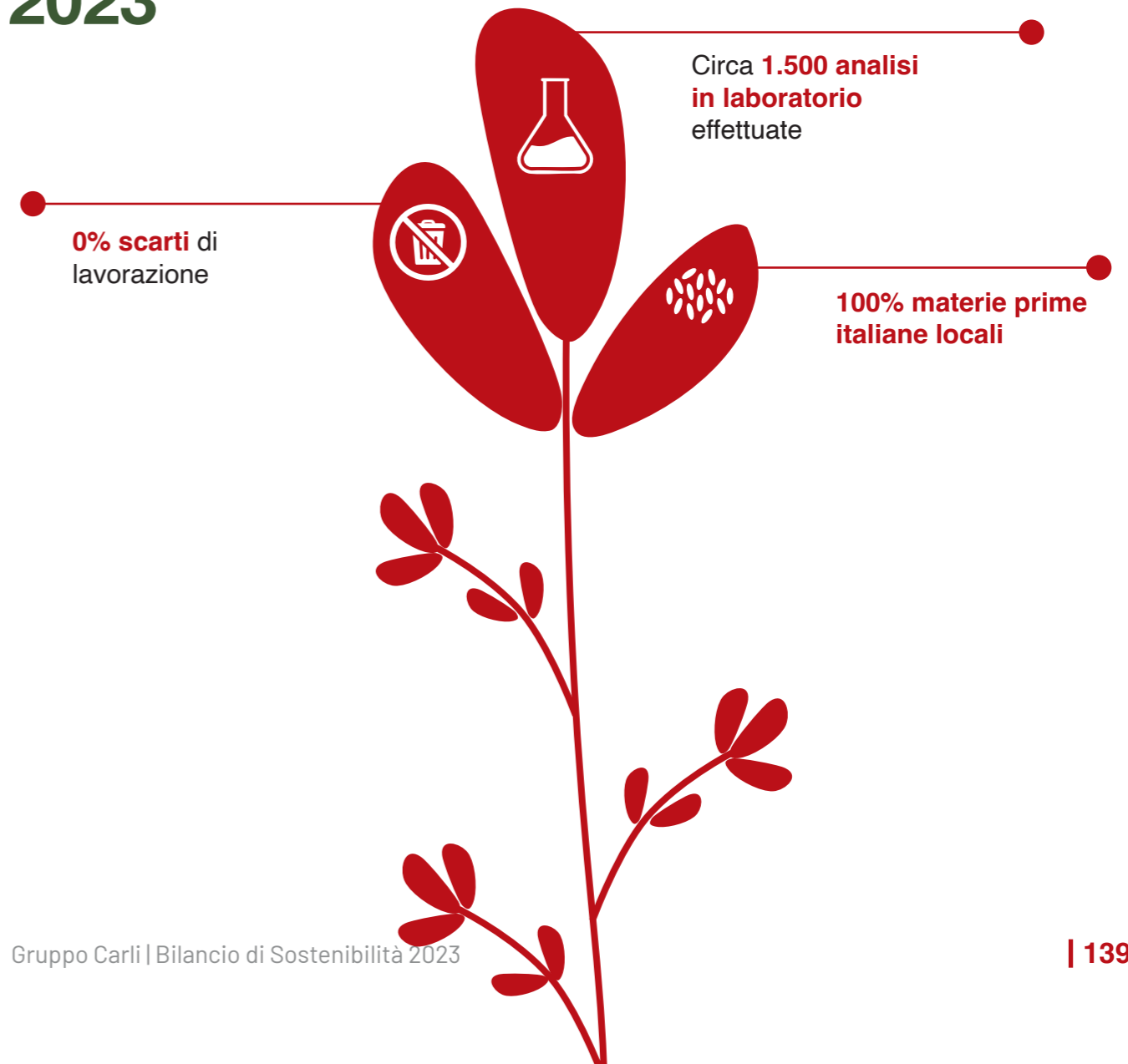


LE MATERIE PRIME E LA FILIERA

TEMI MATERIALI GESTIONE DELLA CATENA DI APPROVVIGIONAMENTO



HIGHLIGHTS 2023



6.1 LA NOSTRA CATENA DEL VALORE

In Gruppo Carli, l'ottimizzazione del processo produttivo è una priorità quotidiana, volta a garantire foraggi di alta qualità e affidabilità per la zootecnia, al fine di conferire un vantaggio competitivo agli allevatori. Questa costante sfida coinvolge ogni singola fase di produzione, con dedizione e impegno sin dal 1960.

Il processo produttivo dell'erba medica disidratata richiede un'elevata specializzazione, combinando aspetti agronomici legati alla gestione dei campi con quelli tecnologici, che implicano l'impiego di impianti e macchinari dedicati, accompagnati da un solido know-how e da un rigoroso controllo di qualità.

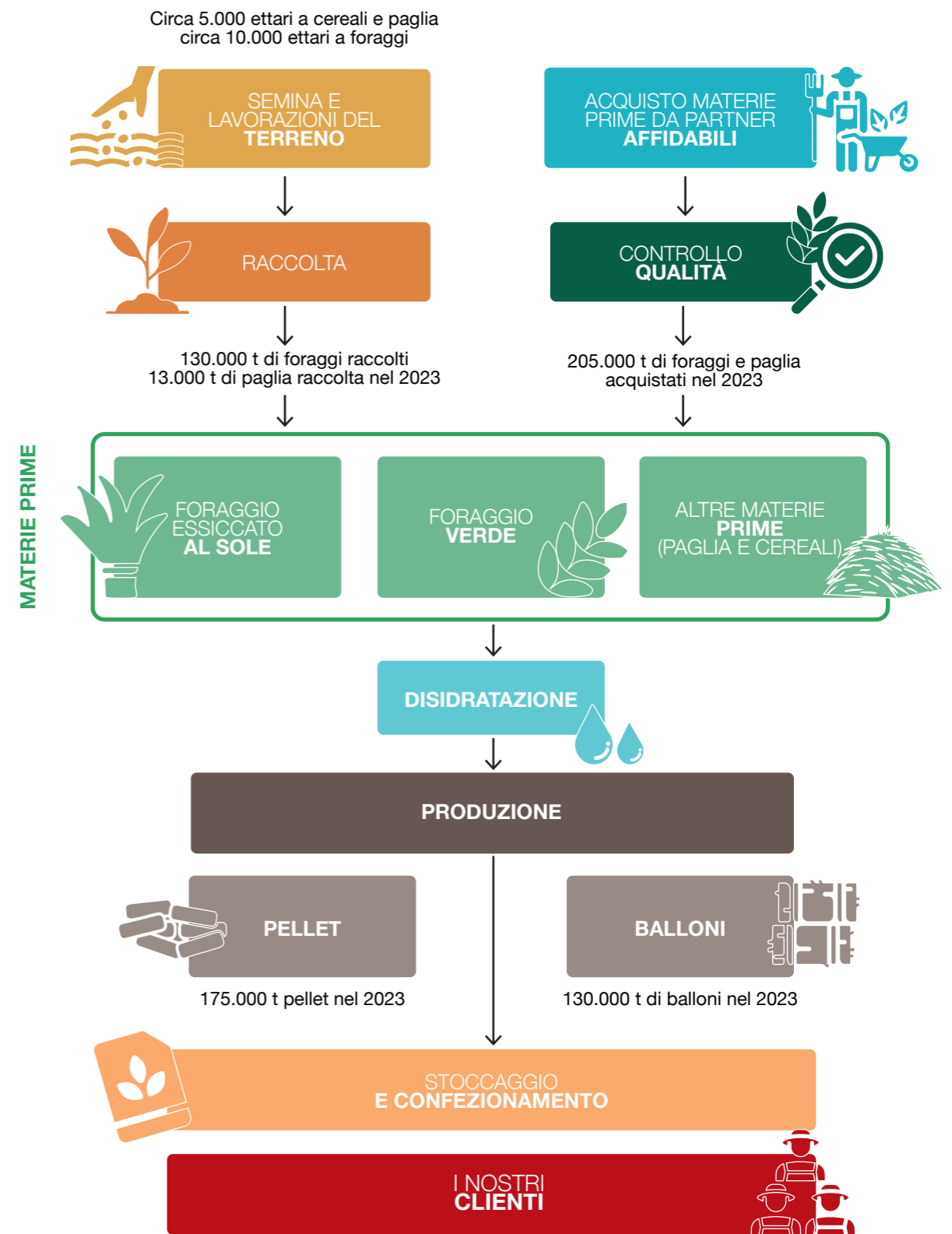
Nel Gruppo Carli, tutte le fasi di lavorazione e stoccaggio sono condotte seguendo procedure precise, stabilite in base all'analisi dei rischi nel contesto del sistema HACCP²⁸ aziendale, garantendo una completa tracciabilità dei prodotti.

Per assicurare la salubrità dei propri foraggi, il sistema di produzione del Gruppo Carli adotta gli **standard di sicurezza alimentare** specificati nel Manuale di Buone Prassi Igieniche per il settore dell'erba medica e dei foraggi disidratati, elaborato dall'associazione di settore AIFE, in conformità con l'art. 22 del Reg. (CE) 183/2005 e l'art. 9 del Reg. (CE) 852/2004.

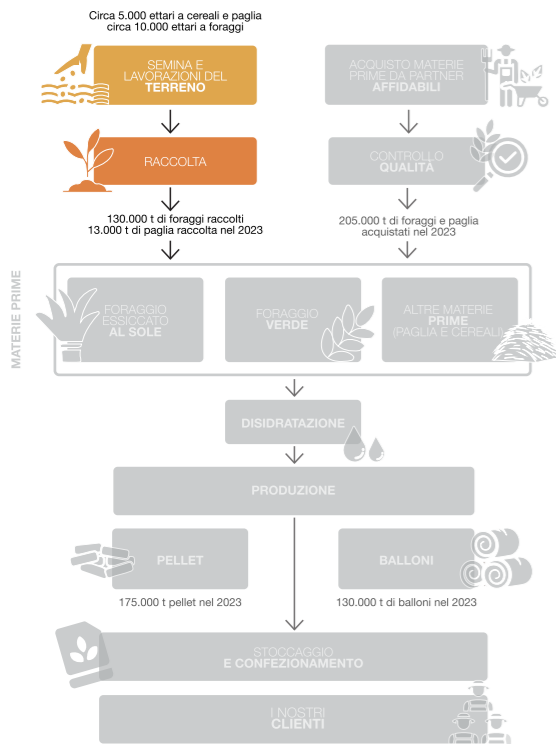


²⁸ Per HACCP (acronimo di Hazard Analysis Critical Control Point, in italiano "Analisi dei rischi e dei punti critici di controllo") si intende un sistema di controllo alimentare, introdotto dal legislatore per garantire la sicurezza e l'igiene dei servizi e dei beni destinati alla vendita per soddisfare i bisogni alimentari.

CATENA DEL VALORE



6.2 LA SEMINA E LA RACCOLTA



LA SEMINA E LE LAVORAZIONI DEL TERRENO

A seconda del tipo di prodotto da coltivare, la semina avviene in primavera o in autunno, utilizzando **semi prodotti o selezionate direttamente dal Gruppo Carli**. La coltivazione dei foraggi e dei cereali del Gruppo Carli avviene esclusivamente in campi italiani, mediante **pratiche agricole che rispettano l'ambiente**, evitando l'uso di concimi chimici, fitofarmaci e irrigazione tramite acqua di falda. Le tecniche di lavorazione del terreno sono effettuate in maniera superficiale per evitare eccessiva erosione del suolo.

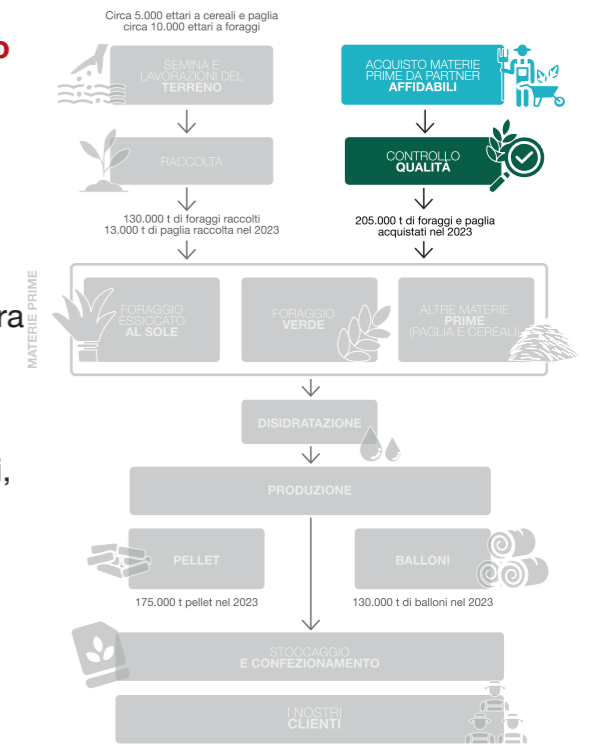
LA RACCOLTA

Gestendo terreni distribuiti in tre diverse regioni italiane, è essenziale adattare le tecnologie di raccolta alle specifiche delle colture, alle caratteristiche geografiche dei terreni e alla composizione dei suoli. Che si tratti dei terreni nella pianura del Tevere, nella pianura del Po o sulle colline subappenniniche, il Gruppo Carli utilizza falciatrici, voltaglieno, ranghinatori, trince e carri di **ultima generazione**, che trattano il foraggio con delicatezza. Questo approccio mira a **prevenire la perdita di raccolto e la contaminazione** con terra e sassi e, in particolare per l'erba medica, a mantenere l'integrità delle foglie, garantendo così il massimo valore nutritivo della materia prima destinata alla lavorazione. Il momento della falciatura riveste un'importanza cruciale per assicurare un requisito qualitativo imprescindibile del foraggio: la digeribilità. Di conseguenza, sotto la supervisione dei nostri agronomi, l'erba medica viene falciata in uno stadio vegetativo precoce.

6.3 LA SCELTA DI PARTNER AFFIDABILI E IL CONTROLLO QUALITÀ

Un **elemento fondamentale** per il successo del Gruppo Carli è la **costruzione e il mantenimento di solide relazioni** di fiducia con i propri fornitori, considerati partner strategici nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e nella creazione di valore condiviso. L'approvvigionamento del Gruppo si basa su una selezione accurata, che tiene conto principalmente della vicinanza geografica agli stabilimenti. Questo approccio mira a ridurre al minimo l'impatto ambientale legato ai trasporti e ad ottimizzare i costi logistici. Sebbene non vengano applicati criteri ambientali o sociali formalizzati nella valutazione dei fornitori, questi ultimi – **essendo agricoltori** – sono già tenuti a rispettare rigorose normative ambientali, grazie alla **sottoscrizione della Domanda Unica e la registrazione al Reg.CE 183/2005 che stabilisce i requisiti per l'igiene dei mangimi**. Questa adesione garantisce il **rispetto di criteri fondamentali** legati ai cambiamenti climatici, alla **gestione dell'acqua** e del **suolo**, alla **sicurezza alimentare**, alla **biodiversità** e all'uso di **prodotti fitosanitari**, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115. Dal punto di vista **sociale**, i **fornitori** del Gruppo sono tenuti a rispettare i **requisiti relativi alle condizioni di lavoro** e di **impiego**, come stabilito dalla **Domanda Unica italiana** e approvato dalla Commissione Europea.

Un aspetto distintivo del Gruppo Carli è che il **100% dei fornitori** è costituito da aziende locali, e il **100% delle spese per l'acquisto di materie prime** del Gruppo è destinato a questi fornitori. Questa scelta rafforza ulteriormente il legame con il territorio, promuovendo lo sviluppo locale e contribuendo a una filiera sostenibile e responsabile.



6.3.1 CONTROLLO QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Per il Gruppo Carli garantire un'**eccellente qualità** del prodotto finale è una priorità fondamentale. Questo impegno si traduce in processi produttivi rigorosamente controllati ed efficienti - accompagnati da un monitoraggio costante - che rispettano e spesso precorrono la legislazione vigente: ne sono un esempio le attività in seno ad AIFE per la messa a punto del **Manuale di Buone Prassi igieniche** nel comparto dell'erba medica e dei foraggi che hanno di fatto posto le basi per garantire la sicurezza dei foraggi essiccati²⁹.

La cura dedicata ai prodotti testimonia non solo il rispetto verso i consumatori e l'ambiente, ma riflette anche l'attenzione verso gli stakeholder. La coltivazione di foraggi e cereali avviene secondo **principi di sostenibilità ed esclusivamente in territorio locale**, garantendo la migliore qualità in ogni fase della produzione, dalla semina alla consegna del prodotto finito. A garanzia della qualità e salubrità della materia prima e dei prodotti finiti vengono effettuati controlli quotidiani analitici da parte di **due laboratori di analisi interni**, ai quali segue una rigorosa procedura di monitoraggio e tracciabilità. Ogni anno vengono eseguite **1500 analisi** di laboratorio su campioni di materia prima e prodotti finiti.

Il Gruppo Carli riesce ad offrire una gamma di prodotti salubri, sostenibili e di qualità costante anche grazie al **know-how** acquisito in **60 anni di attività** e alle **tecnologie impiegate** in tutte le fasi produttive. Inoltre, il Gruppo abbraccia una visione olistica della qualità e per questo investe nello **sviluppo delle competenze** dei propri collaboratori, interni ed esterni. Ciò si traduce in programmi di formazione continua volti a migliorare le conoscenze tecniche e professionali del personale, garantendo allo stesso tempo la sicurezza dei luoghi di lavoro e la protezione dell'ambiente.

L'elevato livello qualitativo dei prodotti del Gruppo Carli si riflette nei solidi rapporti con gli stakeholder, in particolare con clienti e fornitori, con i quali ha instaurato collaborazioni durature. Questi legami si fondano su una profonda comprensione delle esigenze del comparto agro-zootecnico e su un interesse condiviso per una filiera agroalimentare sostenibile. La reputazione e il posizionamento della Società nel mercato sono ulteriormente avvalorati dalla partecipazione annuale a eventi di settore (per approfondimenti, consultare il cap. 3.2 "Performance economiche"). Di seguito, sono elencate le azioni quotidiane che il Gruppo Carli attua per garantire la qualità e la sicurezza dei propri prodotti.

²⁹ <https://aife.eu/wp-content/uploads/2022/02/Manuale-buone-prassi-igieniche-AIFE.pdf>



LA SCELTA ACCURATA DEI TERRENI

I terreni destinati alla coltivazione devono essere verificati per garantire l'assenza di siti inquinati o fonti di inquinamento nelle vicinanze, prestando attenzione alla cura dei terreni situati in prossimità di strade ad alto traffico.



LA TRACCIABILITÀ

La registrazione di materie prime e prodotti finiti in lotti di produzione assicura un corretto sistema di tracciabilità, il controllo della filiera e la trasparenza del processo produttivo.



IL NOSTRO KNOW - HOW

I foraggi e cereali del Gruppo vengono raccolti in epoca di maturazione precoce per ottenere un eccellente contenuto nutrizionale.



LA SALUBRITÀ DEL SUOLO

La fertilità naturale dei terreni utilizzati viene salvaguardata dall'erba medica, che funge da integratore di nutrienti e sostanza organica per le colture successive.



ZERO PESTICIDI E ZERO DISERBANTI

Tutti i terreni condotti direttamente dalle aziende Gruppo Carli, sono coltivati con il metodo biologico.



LO STOCCAGGIO

Avviene in magazzini registrati nel sistema HACCP che garantiscono la lunga conservazione delle proprietà nutritive, del colore e del profumo dei prodotti finiti.



ANALISI DI LABORATORIO

1500 analisi di laboratorio all'anno eseguite su campioni di materia prima e di prodotti finiti.



IL CONTROLLO QUALITÀ

Tutte le operazioni sono eseguite rispettando le norme agricole e le procedure HACCP. Gli stabilimenti di produzione sono certificati GMP+ (salubri e sostenibili).



FORAGGI 100% SOSTENIBILI

Ogni fase produttiva avviene nel rispetto dell'ambiente, anche grazie a fonti di energia rinnovabile autoprodotta.



LA FORMAZIONE CONTINUA DEI LAVORATORI

Vengono formati sulle pratiche agricole più rispettose della natura, sui principi di igiene e tracciabilità.



LA DISIDRATAZIONE

Il foraggio disidratato è sanificato, egualmente nutriente, ideale per l'allevamento di precisione, riducendo sprechi e perdite nella razione.



L'ESPERIENZA

L'esperienza accumulata nei 60 anni di attività in campo è la prima garanzia di qualità.



Il Gruppo Carli garantisce qualità e sicurezza dei prodotti anche secondo il Manuale HACCP e attraverso procedure consolidate relative a selezione dei fornitori, controlli in ingresso e gestione delle non conformità.

IL MANUALE HACCP

Il manuale HACCP descrive il sistema di gestione della sicurezza alimentare per la produzione di foraggi a base di erba medica disidratata destinati all'alimentazione animale. Redatto in conformità con il Regolamento (CE) 183/2005 e lo standard GMP+, il documento include 13 fasi operative, dall'analisi dei pericoli alla determinazione dei punti critici di controllo (CCP) e alla gestione delle misure correttive. Dettaglia le responsabilità della direzione, la formazione del personale e la documentazione necessaria per il monitoraggio e la verifica continua. È strutturato per identificare, prevenire e ridurre i rischi microbiologici, chimici e fisici, garantendo così la qualità e la sicurezza dei prodotti lungo tutta la filiera. Il manuale è aggiornato regolarmente per allinearsi alle normative vigenti e ai requisiti del settore.

SELEZIONE DEI FORNITORI

Il responsabile HACCP ha l'onere di controllare le operazioni relative all'attività di qualifica dei fornitori, in particolare:

- può effettuare una verifica ispettiva di prequalifica presso il fornitore al fine di valutarne l'idoneità a soddisfare determinati requisiti igienico-sanitari;
- può stipulare accordi con i fornitori di prodotti;
- verifica la sottoscrizione del documento obbligatorio "Dichiarazione di conformità del produttore", con il quale il produttore si impegna a garantire la sicurezza e la qualità dei mangimi rispettando le disposizioni stabilite dal regolamento CE 183/2005;
- valuta annualmente il rispetto da parte del fornitore dei requisiti igienico-sanitari sulla base delle eventuali non conformità rilevate. I risultati di questa valutazione possono dar luogo alla revoca dell'accordo di approvvigionamento.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Tutto il personale aziendale ha la responsabilità di rilevare e informare prontamente di eventuali non conformità del prodotto il Responsabile HACCP, il quale ha l'incarico di gestirle come segue:

- documentare le non conformità in un apposito registro, classificandole per tipologia;
- analizzare la causa delle anomalie in collaborazione con i responsabili delle attività o dei processi direttamente coinvolti nella non conformità;
- valutare la gestione della non conformità anche in considerazione delle norme vigenti: ritiro del prodotto dal mercato, reso al fornitore, trattamento con rilavorazione, riutilizzo o smaltimento.

È poi cura della Direzione valutare caso per caso le non conformità riscontrate ed eseguire eventuali azioni correttive immediate al fine di prevenirne la ripetizione.

LOGISTICA SOSTENIBILE

Il Gruppo Carli, consapevole dell'impatto in termini ambientali che il prodotto ha in tutte le fasi del ciclo di vita, si affida a partner attenti all'aspetto ambientale anche nella fase di distribuzione del prodotto finito. In particolare, il Gruppo attraverso il servizio GoGreen di DHL, garantisce che le emissioni derivate dalle operazioni logistiche siano compensate tramite l'acquisto di crediti di carbonio in progetti di natura non solo ambientale ma anche di sostegno alla comunità locale (dpdhl.com/gogreen-projects).

Fin dal 2021, il Gruppo Carli acquista servizi GoGreen di DHL che hanno permesso di compensare in totale circa 2.560 kg CO₂e relativamente ai trasporti dei prodotti Carli.

6.4 LE MATERIE PRIME

Il Gruppo Carli si distingue per l'impegno nella produzione di erba medica di alta qualità, fondamentale per garantire prodotti sani e nutrienti. Grazie a tecniche agricole avanzate e al rispetto per l'ambiente, l'azienda assicura foraggi ricchi di nutrienti essenziali, ideali per l'alimentazione animale. Questo approccio sostenibile contribuisce a una filiera agroalimentare di eccellenza, promuovendo il benessere animale e la qualità dei derivati alimentari (per approfondimenti, consultare il cap. 1).

Le materie prime di qualità sono l'**essenza dei prodotti Carli**; le quantità di foraggi raccolti nel biennio sono rimasti pressoché costanti, passando **da 257.000 tonnellate circa nel 2022 a 260.000 tonnellate circa nel 2023 (+1%)** mentre rispetto al 2021 si registra un lieve calo (-7%).

Più in generale le materie prime di origine vegetale impiegate nel 2023 sono state 360.000 tonnellate circa, il 6% in più rispetto al 2021 quando erano 340.000 tonnellate circa.

| MATERIE RINNOVABILI | udm | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------------|-----|---------|---------|---------|
| MATERIE PRIME | | | | |
| Foraggio secco | t | 144.487 | 132.984 | 126.856 |
| Foraggio verde | t | 134.853 | 124.117 | 133.386 |
| Paglia | t | 46.109 | 63.893 | 71.131 |
| Altre materie prime | t | 7.137 | 23.300 | 22.315 |
| Segatura | t | 6.432 | 19.600 | 7.110 |

| IMBALLI DA MATERIE RINNOVABILI | | | | |
|-----------------------------------|-----|--------|-------|--------|
| Sacchi in carta | t | 670 | 530 | 396 |
| Pallet in legno | num | 10.700 | 7.770 | 10.709 |
| LINEA CONIGLI | | | | |
| Mangimi per animali | t | 2.619 | 2.824 | 2.708 |
| Paglia di grano per lettiera | t | 35 | 35 | 35 |
| Truciolo di legno per lettiera | t | 7 | 7 | 7 |
| Conigli riproduttori | num | 200 | 200 | 200 |
| Seme per fecondazione artificiale | num | 3.000 | 3.000 | 30.000 |

Tabella 1: Materiali rinnovabili utilizzati nel processo produttivo

I materiali rinnovabili³⁰, principale prodotto per il gruppo Carli, risultano nel 2023 essere il 99% delle materie prime utilizzate nel complesso per la produzione del prodotto finito. Per il confezionamento del prodotto finito vengono utilizzati sia materiali rinnovabili (come i sacchi di carta) sia materiali non rinnovabili come plastica e ferro.

Accanto ai foraggi e alle principali materie prime, il gruppo Carli utilizza diversi tipi **materiali per l'imballaggio e altri materiali necessari per il prodotto finito: questi hanno subito variazioni tra il 2021 e il 2023, con un lieve calo complessivo da 267 tonnellate nel 2021 a 228 tonnellate nel 2023³¹**. I dati indicano un trend di riduzione nel consumo di alcuni materiali, come il film estensibile e il fil di ferro, rispettivamente scesi del 19% e 26% rispetto al 2021. Altri materiali, come i sacconi in PP, invece, hanno visto un aumento significativo, passando da 12.800 sacchi utilizzati nel 2021 a 16.310 sacchi utilizzati nel 2023, riflettendo probabilmente esigenze logistiche crescenti. Complessivamente, l'azienda sembra mirare a ridurre l'uso di materiali non rinnovabili, benché alcune categorie restino stabili o in aumento per necessità operative.

³⁰ Lo standard GRI richiede di suddividere i materiali necessari per lo svolgimento del processo produttivo in materiali rinnovabili e non rinnovabili.

³¹ Il totale tiene conto delle sole materie prime non rinnovabili espresse in tonnellate e non tiene conto di reggetta in plastica e sacchi in PP.

| MATERIALI NON RINNOVABILI | udm | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------------------------------|-----|--------|--------|--------|
| Reggetta in plastica | Km | 0,45 | 0,85 | 0,91 |
| Sacchi in PP | num | 12.800 | 19.460 | 16.310 |
| Sacchi in Plastica | t | 22 | 20 | 54 |
| Corda in plastica | t | 56 | 54 | 29 |
| Fil di ferro | t | 148 | 110 | 90 |
| Filato PP | t | - | 7 | 16 |
| Imballaggio balle confezionate | t | 30 | 29 | 29 |
| Film estensibile | t | 11 | 9 | 10 |
| Farmaci/integratori | t | 0,45 | 0,45 | 0,45 |

Tabella 2: Materiali non rinnovabili utilizzati nel processo produttivo

Il Gruppo Carli adotta pratiche di sostenibilità anche attraverso l'uso di **materiali provenienti da processi di riutilizzo o riciclo** nei propri processi produttivi.

Questa strategia mira a ridurre l'impatto ambientale, promuovendo il riutilizzo di risorse come pallet e bancali in legno. L'impiego di materiali riciclati non solo contribuisce alla riduzione dei rifiuti, ma **supporta** anche **un modello di economia circolare**, dove l'attenzione alla gestione responsabile delle risorse si traduce in una minore dipendenza da materie prime vergini.

Il totale delle **tonnellate di materiali riutilizzati come i bancali in legno** si mantiene **stabile**, circa 10.700 bancali nel 2021 e nel 2023, con una leggera flessione nel 2022.

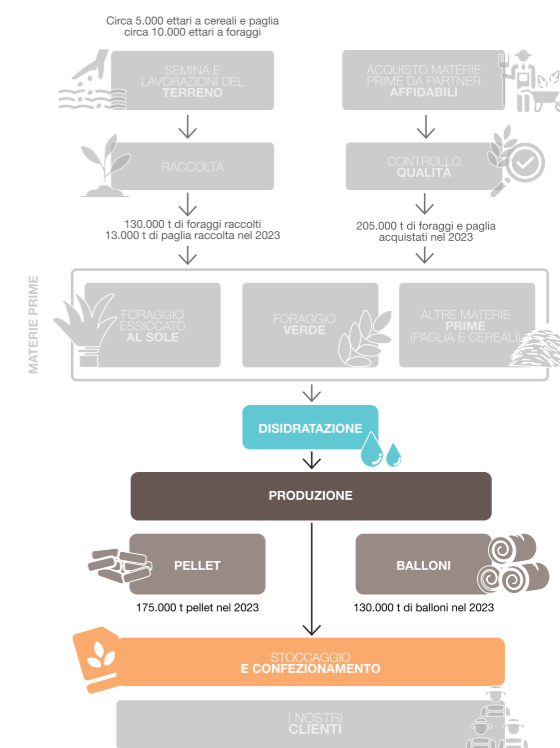
6.5 LA LAVORAZIONE

LA LAVORAZIONE

I foraggi del Gruppo Carli possono subire essiccazione al sole o disidratazione. La fase iniziale del processo di lavorazione consiste nella trinciatura, che ottimizza la lunghezza degli steli per consentirne un utilizzo diretto in mangiatoia, eliminando la necessità di passaggi aggiuntivi nel carro miscelatore. Successivamente, durante il processo di disidratazione, l'erba medica trinciata viene introdotta in un forno rotante dove, attraverso flussi di aria calda, viene rimossa la maggior parte dell'umidità presente nel foraggio fresco. Questa stabilizzazione dell'umidità interrompe i processi fermentativi, garantendo il mantenimento ottimale dei nutrienti e prolungando i tempi di conservazione. Gli impianti di lavorazione dei 5 stabilimenti del Gruppo Carli sono dotati di **sistemi per la rimozione delle plastiche, magneti per l'estrazione dei metalli e setacci e separatori per eliminare sassi e terra**. I foraggi che escono dalle linee di produzione dei stabilimenti del Gruppo Carli sono quindi sanificati e sicuri al 100%, senza alcun tipo di scarto.

CONFEZIONAMENTO E STOCCAGGIO

Dopo il processo di lavorazione, i foraggi vengono compressi e confezionati in balloni rettangolari, balle o pellet, e quindi imballati in sacchi di carta o big bags in rafia. I prodotti finiti sono quindi stoccati in **magazzini coperti e ben ventilati**, che garantiscono una **conservazione ottimale**, proteggendoli dalla luce e da eventuali contaminanti esterni.



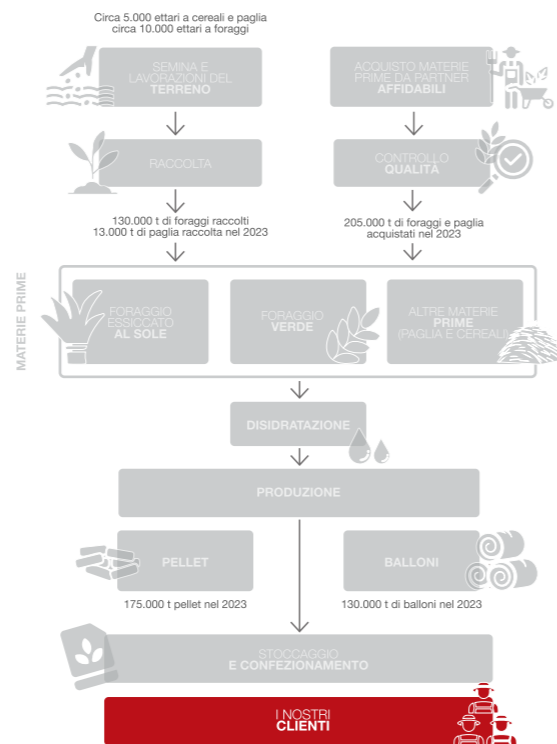
6.6 I NOSTRI CLIENTI

Nel contesto di un impegno costante verso la soddisfazione del cliente, l'azienda pone grande attenzione alla gestione delle relazioni e al monitoraggio delle non conformità e dei reclami. Questo approccio garantisce un dialogo continuo con i clienti, fondamentale per comprendere e rispondere alle loro esigenze in modo tempestivo ed efficace. Attraverso un sistema strutturato e trasparente, ogni segnalazione viene trattata con cura e professionalità, assicurando soluzioni adeguate e rafforzando la fiducia nel servizio offerto.

I collaboratori incaricati della **gestione dei reclami** svolgono un ruolo cruciale nel mantenere la soddisfazione e la fiducia del cliente.

Essi si occupano di registrare ogni reclamo ricevuto, classificandolo in base alla tipologia, e analizzano le informazioni fornite per determinarne la validità, valutando se sia "fondato" o "non fondato".

In seguito, consultano la Direzione per definire le migliori opzioni di risoluzione. Qualora necessario, possono essere effettuate ispezioni e verifiche presso l'azienda del cliente per approfondire la situazione. Mediamente vengono effettuate 10 ispezioni l'anno, in Italia e all'estero. In ogni caso, il cliente viene costantemente informato sulla presa in carico del reclamo e sull'avanzamento della risoluzione, garantendo trasparenza e tempestività.





NOTA METODOLOGICA

La scelta del **Gruppo Carli** di attivare un percorso di redazione del **Bilancio di Sostenibilità** (di seguito anche Bilancio) rappresenta per l'Organizzazione un importante passo avanti in termini di rendicontazione socio-ambientale. Questo documento, che restituisce un quadro esaustivo del quadro valoriale, delle politiche, strategie, risultati, progetti e iniziative dell'esercizio 2023, pone solide basi per un cammino della sostenibilità, contribuendo all'evoluzione e al cambiamento interno sui temi della responsabilità sociale d'impresa. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi riferiti agli esercizi precedenti, **2021** e **2022**, al fine di presentare l'andamento delle performance su un orizzonte temporale più esteso, un triennio, con una prospettiva al **2024**.

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai **Global Reporting Initiative** (in breve GRI) Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 e ai successivi aggiornamenti, secondo l'opzione di rendicontazione "**with reference to**", ossia seguendo le indicazioni descritte nelle linee guida GRI.

Il documento è stato redatto **volontariamente** e i contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati sulla base dei risultati dell'**analisi di materialità**, che hanno permesso di intraprendere un percorso di coinvolgimento dei propri stakeholder per stabilire i temi di interesse verso cui l'Organizzazione desidera

impegnarsi e quantificarne la significatività nella logica degli impatti significativi (**material topics**³²).

Le tematiche rilevanti specificate e trattate nel Bilancio di Sostenibilità sono state individuate attraverso un processo di stakeholder mapping & engagement sviluppato sulla base del GRI 3.

Lo scorso **28 novembre 2022** il Consiglio europeo ha approvato in via definitiva la **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD), Direttiva 2022/2464/UE pubblicata il 14 dicembre 2022 nella **Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**. Al fine di migliorare la rendicontazione e garantire la comparabilità dei dati, l'informativa di sostenibilità prevista dalla CSRD dovrà essere redatta secondo uno standard unico a livello europeo definito dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG).

La Direttiva di cui sopra riprende ed **enfatica il principio di doppia materialità**, che era stato introdotto dalla precedente 2014/95/UE sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD), con un'importante evoluzione del concetto.

Tramite il concetto di doppia materialità, la CSRD è volta ad una visione in cui l'impresa comunica i suoi progressi nel complicato mondo della sostenibilità, spingendo le aziende a migliorare i propri processi di due diligence sui rischi ESG e, di conseguenza, a renderle più performanti nel lungo periodo.

³² I GRI Standards definiscono i temi materiali come quelli che "possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder".

È opportuno ricordare, infatti, che investire in maniera responsabile nei fattori ESG permette alle imprese di ridurre i rischi legati alla sostenibilità che, a seconda della fattispecie, potrebbero comportare danni economici e finanziari, se non addirittura penali, per i vertici aziendali in quanto forte è il legame tra rischi ESG e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il percorso seguito dal **Gruppo Carli** ha consolidato il coinvolgimento del management e dei suoi collaboratori, coadiuvato da **IMQ eAmbiente**, con l'obiettivo di comunicare ai propri stakeholder interni ed esterni l'impegno per uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile.

L'organizzazione, nel rispetto dei Principi di Rendicontazione per la definizione dei contenuti e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, fornisce un'informativa generale di contesto e delle pratiche di reporting di sostenibilità quali profilo, strategia, etica e integrità, governance e di coinvolgimento e dialogo con gli stakeholder.

La società condivide con il lettore del Bilancio il metodo di gestione dei temi significativi, chiamati in gergo tecnico temi materiali. Ogni tema materiale è correlato ad una spiegazione testuale del perché è considerato materiale, verificandone l'impatto e le modalità di gestione da parte dell'organizzazione.

Allo scopo di ridurre, o evitare, gli impatti negativi delle attività dell'organizzazione sull'ambiente, si sottolinea che l'**approccio del Gruppo Carli** alla **gestione dei rischi** di tipo ambientale tiene conto del **Principio di Precauzione** secondo quanto affermato all'interno del Principio 15 della "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU): "Al fine di proteggere l'ambiente, gli Stati applicheranno largamente, secondo le loro capacità, l'approccio prudenziale.

In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per posticipare l'adozione di misure efficaci in termini di costi, dirette a prevenire il degrado ambientale".

Per quanto riguarda, invece, il perseguimento della **giustizia sociale** e il **riconoscimento universale dei diritti umani** nel lavoro attraverso la **promozione delle opportunità** per donne e uomini di ottenere un **lavoro dignitoso e produttivo**, in condizioni di libertà, equità e sicurezza, l'Organizzazione fa riferimento alle norme internazionali sul **lavoro stabilite dalle Convenzioni dell'ILO** (International Labour Organization): gli "International labour standards". Queste norme tracciano il percorso verso il lavoro dignitoso e garantiscono sviluppo economico e sociale, rappresentando quindi una componente essenziale per assicurare che la crescita economica vada di pari passo con il benessere sociale.

Infine, sono stati presi in considerazione i principi di Corporate Governance del G20/OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) che rappresentano lo standard internazionale per la corporate governance. Questi principi aiutano i decisori politici a valutare e migliorare il quadro giuridico, normativo e istituzionale per la governance aziendale, con l'obiettivo di sostenere l'efficienza economica, la crescita sostenibile e la stabilità finanziaria. Le linee guida sono state riviste nel 2023 per riflettere le recenti evoluzioni dei mercati dei capitali e delle politiche e pratiche di governo societario; offrono raccomandazioni nuove e aggiornate sui diritti degli azionisti, sul ruolo degli investitori istituzionali, sull'informativa e sul reporting aziendale, sulle responsabilità dei Consigli di Amministrazione e, per la prima volta, sulla sostenibilità e la resilienza per aiutare le aziende a gestire i rischi e le opportunità legati al clima e ad altri rischi e opportunità di sostenibilità. I Principi sono stati emanati per la prima volta nel 1999 e poi rivisti e approvati dai leader del G20 nel 2023.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Carli non è stato sottoposto a revisione esterna; è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione, in data **XX/XX/2025**, ed è stata data diffusione anche via internet, sul sito <https://www.gruppocarli.com/>. Il Consiglio di Amministrazione descritto nel Capitolo 3 Governance fa riferimento alla composizione del 2023, che è differente rispetto a quella che ha approvato il Bilancio nel 2025.

Di seguito, si forniscono i contatti per la richiesta di eventuali informazioni contenute in tale documento:

Chiara Letardi

Sara Carli

Dionigio Letardi

Daniela Carli

Tel. +39 0541 923044

Fax. +39 0541 923454

Segreteria info@gruppocarli.com

Ufficio Commerciale commerciale@gruppocarli.com

Ufficio Estero export@gruppocarli.com

Sede Amministrativa

Via Torello, 13

47865 Pietracuta di San Leo (RN)

Italia



INDICE DI CORRELAZIONE GRI

Il presente documento è stato redatto sulla base dei seguenti principi di rendicontazione stabiliti dai GRI Standards:

- ACCURATEZZA;
- EQUILIBRIO;
- CHIAREZZA;
- COMPARABILITÀ;
- COMPLETEZZA;
- CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ;
- TEMPESTIVITÀ;
- VERIFICABILITÀ.

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

Il Gruppo Carli ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 con riferimento agli Standard GRI con la modalità “with reference to”.

UTILIZZATO GRI 1

GRI 1: Principi fondamentali 2021

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA - NOTE |
|--|---|---------------|
| GRI 2: General Disclosures 2021 | | |
| 2-1 | Dettagli sull'organizzazione | |
| 2-2 | Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | |
| 2-3 | Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | |
| 2-4 | Restatement delle informazioni | |
| 2-5 | Assurance esterna | |
| 2-6 | Attività, catena del valore e altri rapporti di business | |
| 2-7 | Dipendenti | |
| 2-8 | Lavoratori non dipendenti | |
| 2-9 | Struttura e composizione della governance | |
| 2-10 | Nomina e selezione del massimo organo di governo | |
| 2-11 | Presidente del massimo organo di governo | |
| 2-12 | Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti | |
| 2-13 | Delega di responsabilità per la gestione di impatti | |
| 2-14 | Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | |
| 2-15 | Conflitti d'interesse | |
| 2-16 | Comunicazione delle criticità | |
| 2-17 | Competenze collettive del massimo organo di governo | |
| 2-18 | Valutazione della performance del massimo organo di governo | |
| 2-19 | Politiche retributive | |
| 2-20 | Processo di determinazione della retribuzione | |
| 2-21 | Rapporto sulla retribuzione totale annuale | |
| 2-22 | Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | |
| 2-23 | Impegni assunti tramite policy | |
| 2-24 | Integrazione degli impegni in termini di policy | |
| 2-25 | Processi volti a rimediare impatti negativi | |

| | | | |
|--|-------|---|--|
| | 2-26 | Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità | |
| | 2-27 | Conformità a leggi e regolamenti | |
| | 2-28 | Adesione ad associazioni | |
| | 2-29 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | |
| | 2-30 | Accordi di contrattazione collettiva | |
| GRI 3: Temi materiali 2021 | | | |
| | 3-1 | Processo per determinare i temi materiali | |
| | 3-2 | Elenco di temi materiali | |
| | 3-3 | Gestione dei temi materiali | |
| GRI 101: Biodiversità 2024 | | | |
| | 101-1 | Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità | |
| | 101-2 | Gestione degli impatti della biodiversità | |
| | 101-3 | Accesso e condivisione dei benefici | |
| | 101-4 | Identificazione degli impatti sulla biodiversità | |
| | 101-5 | Ubicazione con impatti sulla biodiversità | |
| | 101-6 | Cambiamenti dello stato di biodiversità | |
| | 101-7 | Cambiamenti dello stato di biodiversità | |
| | 101-8 | Servizi ecosistemici | |
| GRI 201: Performance economiche 201 | | | |
| | 201-1 | Valore economico direttamente generato e distribuito | |
| | 201-2 | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico | |
| | 201-3 | Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento | |
| | 201-4 | Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | |
| GRI 202: Presenza sul mercato 2016 | | | |
| | 202-1 | Rapporto tra il salario standard di un neoassunto per genere il salario minimo locale | |
| | 202-2 | Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale | |

| GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 | | | |
|--|-------|---|--|
| | 203-1 | Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | |
| | 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | | | |
| | 204-1 | Proporzione di spesa verso fornitori locali | |
| GRI 205: Anticorruzione 2016 | | | |
| | 205-1 | Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione | |
| | 205-2 | Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | |
| | 205-3 | Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | |
| GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016 | | | |
| | 206-1 | Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | |
| GRI 207: Imposte 2019 | | | |
| | 207-1 | Approccio alla fiscalità | |
| | 207-2 | Governance fiscale, controllo e gestione del rischio | |
| | 207-3 | Coinvolgimento agli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale | |
| | 207-4 | Reportistica Paese per Paese | |

| GRI STANDARD | INFORMATIVA | PAGINA - NOTE | |
|---------------------------------------|-------------|--|--|
| TEMI AMBIENTALI | | | |
| GRI 301: Materiali 2016 | | | |
| | 301-1 | Materiali utilizzati per peso o volume | |
| | 301-2 | Materiali utilizzati che provengono da riciclo | |
| | 301-3 | Prodotti recuperati o rigenerati e i relativi materiali di imballaggio | |
| GRI 302: Energia 2016 | | | |
| | 302-1 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | |
| | 302-2 | Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | |
| | 302-3 | Intensità energetica | |
| | 302-4 | Riduzione del consumo di energia | |
| | 302-5 | Riduzioni del fabbisogno energetico di prodotti e servizi | |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | | | |
| | 303-1 | Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa | |
| | 303-2 | Gestione degli impatti correlati allo scarico dell'acqua | |
| | 303-3 | Prelievo idrico | |
| | 303-4 | Scarico di acqua | |
| | 303-5 | Consumo di acqua | |
| GRI 305: Emissioni 2016 | | | |
| | 305-1 | Emissioni dirette GHG (Scope 1) | |
| | 305-2 | Emissioni indirette GHG da consumi energetici (Scope 2) | |
| | 305-3 | Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | |
| | 305-4 | Intensità delle emissioni di GHG | |
| | 305-5 | Riduzione di emissioni di (GHG) | |

| GRI 306: Rifiuti 2020 | | | |
|---|-------|--|--|
| | 306-1 | Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti | |
| | 306-2 | Gestione di impatti significativi connessi ai rifiuti | |
| | 306-3 | Rifiuti prodotti | |
| | 306-4 | Rifiuti non destinati a smaltimento | |
| | 306-5 | Rifiuti destinati allo smaltimento | |
| GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016 | | | |
| | 306-3 | Sversamenti significativi | |
| GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016 | | | |
| | 308-1 | Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali | |
| | 308-2 | Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese | |
| TEMI SOCIALI | | | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | | | |
| | 401-1 | Nuove assunzioni e turnover | |
| | 401-2 | Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | |
| | 401-3 | Congedo parentale | |
| GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 | | | |
| | 402-1 | Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | | | |
| | 403-1 | Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | |
| | 403-2 | Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti | |
| | 403-3 | Servizi di medicina del lavoro | |
| | 403-4 | Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | |

| | 403-5 | Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro | |
|---|--------|---|--|
| | 403-6 | Promozione della salute dei lavoratori | |
| | 403-7 | Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | |
| | 403-8 | Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | |
| | 403-9 | Infortuni sul lavoro | |
| | 403-10 | Malattie professionali | |
| GRI 404: Formazione e istruzione 2016 | | | |
| | 404-1 | Ore medie di formazione annua per dipendente | |
| | 404-2 | Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | |
| | 404-3 | Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale | |
| GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016 | | | |
| | 405-1 | Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | |
| | 405-2 | Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | |
| GRI 406: Non discriminazione 2016 | | | |
| | 406-1 | Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | |
| GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016 | | | |
| | 407-1 | Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | |
| GRI 408: Lavoro minorile 2016 | | | |
| | 408-1 | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile | |
| GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016 | | | |
| | 409-1 | Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio | |

| GRI 410: Pratiche per la sicurezza 2016 | | |
|--|---|--|
| 410-1 | Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani | |
| GRI 411: Diritti dei popoli indigeni 2016 | | |
| 411-1 | Episodi di violazioni dei diritti delle popolazioni indigene | |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | | |
| 413-1 | Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo | |
| 413-2 | Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali | |
| GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori | | |
| 414-1 | Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali | |
| 414-2 | Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese | |
| GRI 415: Politica pubblica 2016 | | |
| 415-1 | Contribuiti politici | |
| GRI 416: Salute e Sicurezza 2016 | | |
| 416-1 | Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | |
| 416-2 | Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi | |
| GRI 417: Marketing ed etichettatura | | |
| 417-1 | Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | |
| 417-2 | Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi | |
| 417-3 | Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing | |
| GRI 418: Privacy dei clienti 2016 | | |
| 418-1 | Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti | |



Gruppo  [®]